



UNIONE EUROPEA  
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA

## REGIONE PUGLIA

Programma di Sviluppo Rurale  
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale  
(FEASR) 2014-2020



### **La Strategia di Sviluppo Locale:**

***“Il Museo Diffuso del GAL Terre del Primitivo”***

Misura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art. 35 Reg. (UE) n. 1303/2013

## Indice

### 1. Zona geografica interessata

1.1 Comuni interessati dalla SSL .....	3
1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL .....	3
1.3 Superficie territoriale in Aree B,C,D e FEAMP .....	3

### 2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali .....	4
2.2 Contesto socio-economico generale .....	5
2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati .....	7
2.4 Analisi SWOT .....	16

*Tabelle e Grafici*

### 3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

3.1 Descrizione degli ambiti tematici individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni .....	18
3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati .....	20
3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle azioni/interventi, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e debolezza, facendo riferimento al piano finanziario .....	24

### 4. Attività di partenariato

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento) .....	25
4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli operatori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza degli incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.) .....	25

### 5. Piano di azione locale

5.1 Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azione concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali .....	29
5.2 Descrizione per Azioni/Interventi .....	30
5.3 Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali .....	57
5.4 Piano finanziario per le Misure 19.2 e 19.4 .....	59
5.5 Piano Finanziario complessivo per anno .....	60

**6. Modalità di gestione e sistema organizzativo**

- 6.1 *Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati*..... 61

**7 Esperienze pregresse**

- 7.1 *Descrizione delle esperienze pregresse e delle adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze etc.*..... 71

**8. Struttura del GAL e composizione del partenariato**

- 8.1 *Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della composizione privata, delle OOPP ( organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, dei soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola*..... 75
- 8.2 *Composizione dell'organo decisionale*..... 77

## 1. Zona Geografica interessata dalla SSL

### 1.1. Comuni interessati dalla SSL

L'area interessata dal PAL Terre del Primitivo ricade nei territori amministrativi dei seguenti 11 comuni: Manduria, Avetrana, Erchie, Lizzano, Maruggio, Oria, Torre Santa Susanna, Torricella, Sava, Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe.

### 1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL

Il territorio interessato dal PAL si estende su una **superficie di 648 Km<sup>2</sup>**. Il 71,6% di questo territorio appartiene alla Provincia di Taranto (ovvero 463,93 Km<sup>2</sup>, pari al 18,80% dell'intero territorio provinciale di Taranto), il restante 28,4% fa parte della Provincia di Brindisi (ovvero 184,07 Km<sup>2</sup>, pari al 9,89% dell'intero territorio provinciale di Brindisi).

### 1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP

**Tutti i comuni appartengono in modo omogeneo alla macro area C "Aree rurali intermedie",** secondo la suddivisione del PSR Puglia.

**Tab. 1 - Zona geografica interessata dalla SSL Terre del Primitivo (dati 2014)**

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie (km <sup>2</sup> )	Popolazione al 31/12/2014 (n. abitanti)	Densità di popolazione (ab/km <sup>2</sup> )
1	73012	TA	Manduria	C	180,41	31.526	174,74
2	73001	TA	Avetrana	C	74,17	6.875	92,69
3	74006	BR	Erchie	C	44,63	8.900	199,41
4	73011	TA	Lizzano	C	47,18	10.141	214,94
5	73014	TA	Maruggio	C	49,07	5.394	109,92
6	74011	BR	Oria	C	83,67	15.387	183,90
7	74019	BR	Torre Santa Susanna	C	55,77	10.660	191,14
8	73028	TA	Torricella	C	26,93	4.218	156,62
9	73026	TA	Sava	C	44,57	16.377	367,44
10	73006	TA	Fragagnano	C	22,41	5.290	236,05
11	73025	TA	San Marzano di San Giuseppe	C	19,19	9.311	485,20
<b>TOTALE</b>					<b>648,00</b>	<b>124.079</b>	<b>191,47</b>

Fonte: Det. AdG PSR Puglia 2014/2020 n. 3 del 16/01/2017 (All. D)

## 2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

### 2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

Il territorio del GAL è composto da undici comuni tra la provincia di Taranto e quella di Brindisi con una estensione complessiva di circa 648 kmq. L'area occupa la porzione di territorio che va dal litorale Jonico a Sud di Taranto per circa 31 km e l'entroterra per 15 -25 km.

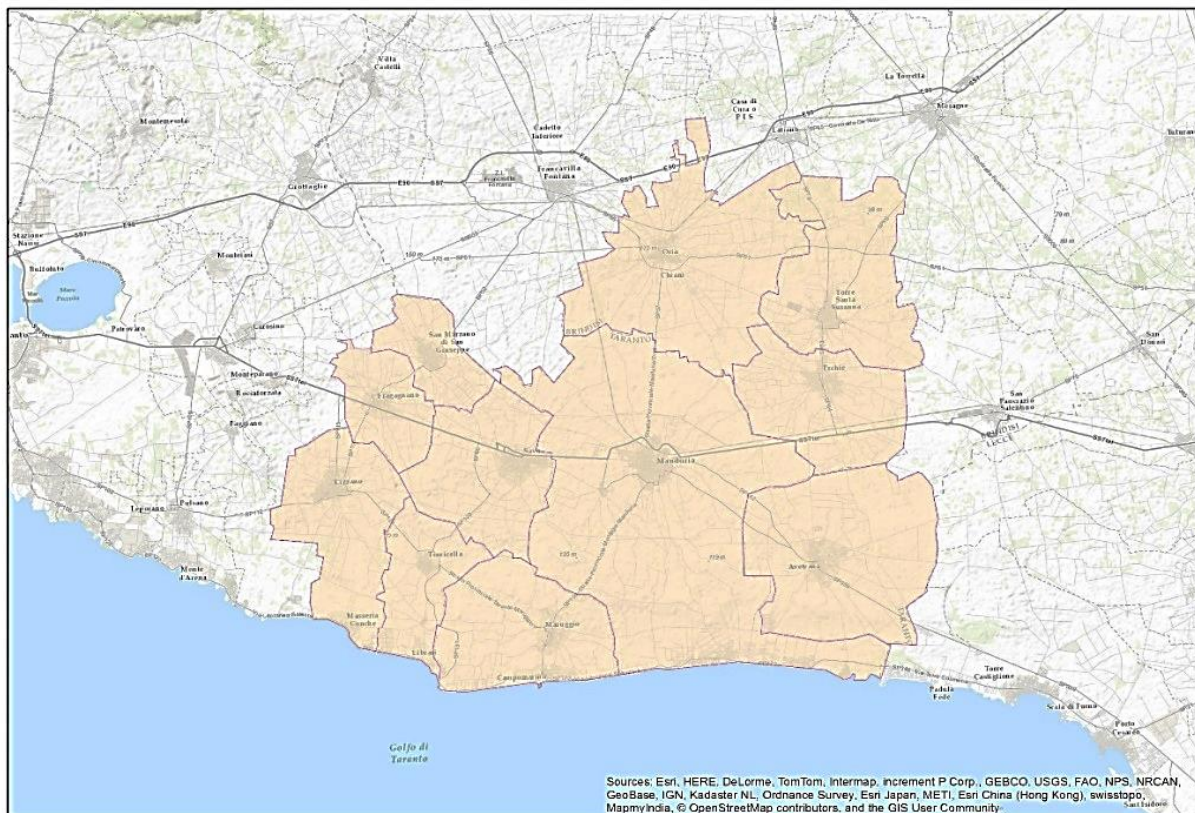


Figura 1: Limiti amministrativi dei comuni aderenti al GAL Terre del Primitivo.

L'area è interessata da due figure territoriali caratteristiche del paesaggio meridionale pugliese: la **campagna brindisina** per i Comuni più a Nord e la **murgia tarantina** facente parte del tavoliere Salentino in quelli che si affacciano sulla costa Jonica. L'intero territorio dell'area GAL, costituito da comuni contigui e omogenei per caratteristiche insediative e produttive, ricade, secondo la classificazione e i dati di riferimento proposti dal PSR 2014-2020, nella macro-area C "aree rurali intermedie".

L'estensione dei territori comunali dell'area GAL si attesta in media su circa 5.000 ettari per ciascun Comune, misura piuttosto contenuta e uniforme su cui spicca il comune di Manduria che invece supera i 15.000 ettari, rappresentando quasi il 30% del territorio complessivo. I Comuni con l'estensione minore sono invece San Marzano di San Giuseppe e Fragagnano con circa 2.000 ettari ciascuno, costituendo insieme all'incirca il 6% dell'intero territorio.

L'area GAL – compresa tra la Murgia tarantina e il mare – risulta sotto il profilo morfologico abbastanza omogenea con quote variabili da un minimo di 16 m.s.l.m. di Torricella ad un massimo di 114 m.s.l.m. di Oria. Tutti i comuni, infatti, rientrano nella classe altimetrica della Pianura.

Per quanto riguarda le dinamiche insediative che interessano i comuni in questione, l'urbanizzazione risponde prevalentemente ad un modello mono-centrico. La maggior parte della popolazione vive in insediamenti abitativi aggregati. Solo i comuni di Torre Santa Susanna e di Torricella mostrano una cospicua fetta di popolazione che abita al di fuori del centro abitato mentre

il più grande nucleo abitato esterno al centro urbano è quello di Manduria con la frazione di Uggiano Montefusco (si veda la tab. 2 di seguito al presente capitolo)

Dal punto di vista infrastrutturale l'unica strada statale è la SS7ter (SS174) che collega Taranto con Nardò, attraversando i comuni di Fragagnano, Sava, Manduria e Avetrana. I collegamenti interni tra i comuni del GAL sono quindi affidati perlopiù alle strade provinciali che connettono i singoli centri abitati dell'area con un tempo di percorrenza medio di 22 minuti (tab. 3 alla fine del presente capitolo) ed una distanza media di 18 km (tab. 4 alla fine del presente capitolo i dettagli dei tempi di percorrenza e delle distanze tra i Comuni).

L'aeroporto più vicino è quello di Brindisi-Casale, distante dai comuni dell'Area GAL circa 50 km e raggiungibile mediamente con un tempo di percorrenza pari a circa 60 minuti. Discorso analogo va fatto per il porto di Brindisi. I trasporti su treno non sono sviluppati in maniera adeguata in quanto le uniche cittadine del territorio del GAL dotate di stazione risultano essere Manduria, Oria ed Erchie.

## **2.2 Contesto socio-economico generale**

Stando ai dati Ancitel aggiornati al 2016, la popolazione residente nell'area del GAL è complessivamente di 123.424 abitanti, distribuiti abbastanza uniformemente nei comuni che compongono l'area in esame, con Manduria in testa (26% della popolazione) seguita da Sava e Oria, rispettivamente con il 13% e 12% dei residenti. Tutti gli altri Comuni compongono la popolazione del GAL concorrendo ognuno con meno del 10% dei residenti. Dall'analisi dell'ultimo quindicennio, la popolazione totale del GAL ha subito complessivamente una variazione negativa del 0,39%. Dalla figura n. 2 dell'Allegato Capitolo "Analisi di contesto" è possibile notare come, nei periodi 2001-2011 e 2011-2016, alcuni comuni, come Erchie, Oria e San Marzano di San Giuseppe, hanno subito un lieve incremento demografico. Altri invece hanno riportato un incremento nel primo periodo, seguito da un decremento nel quinquennio successivo (Torricella, Torre Santa Susanna, Sava, Maruggio, Lizzano). Di natura opposta, invece la dinamica di Manduria che mostra un incremento rispetto al 2011 anche se inferiore al decremento rispetto al 2001. Gli unici comuni che presentano un bilancio demografico negativo in entrambi i periodi sono Fragagnano e Avetrana che nel complesso mostrano anche le variazioni più consistenti con oltre il 6 % in meno della popolazione 2016 rispetto al 2001. L'incremento maggiore si registra invece nei comuni di San Marzano di San Giuseppe e Torricella con valori rispettivamente di 5,12% e 3,01% in più. La tab. n. 5 e la fig. 3 alla fine del presente capitolo mostrano in definitiva le variazioni per ogni comune, restituendo il quadro di come l'area GAL presenti un bilancio demografico complessivamente negativo con variazioni di circa il 0,20% per ognuno dei periodi considerati.

Per comprendere a fondo gli andamenti demografici di una popolazione è altresì necessario analizzare alcuni indicatori che, sotto diversi aspetti, ne individuano la struttura, ne tracciano la natura, ne colgono i movimenti. Nell'analisi strutturale della popolazione, uno dei primi dati utili è quello relativo alla composizione per fasce d'età (tab. 6 e 7 alla fine del presente capitolo).

Dall'analisi della composizione per età, in ogni singolo paese, emerge che circa il 42% della popolazione è ricompreso nella fascia 30 - 59 anni e quasi il 24% nella fascia 60 - 100 anni. La popolazione più giovane, ricompresa nella prima fascia 0 - 9 anni, rappresenta, in quasi tutti i comuni, meno del 10% della popolazione residente ad eccezione di San Marzano di San Giuseppe con oltre l'11%. Maruggio è invece il comune con meno bambini nella fascia 0 - 9 anni ma anche quello con più over 60. A supporto di tale analisi può rivelarsi utile e maggiormente d'impatto l'esame dei dati relativi all'incidenza della popolazione residente under 6 anni (ovvero la presenza di bambini in età pre-scolare ogni 100 residenti) e il relativo confronto con l'indicatore relativo alla popolazione residente under 75 (tab. 7 alla fine del presente capitolo). I dati complessivi dell'area GAL sono pressoché in linea con le medie Regionali e provinciali di Taranto e Brindisi, attestandosi rispettivamente sui 5,47% per la prima fascia di età e sui 8,79% per la seconda. I comuni con meno bambini ed il maggior numero di anziani in percentuale sono Avetrana, Fragagnano, Manduria e Maruggio. Gli altri sono allineati con i dati regionali, confermando il processo di invecchiamento della popolazione. Eccezione positiva è rappresentata dal Comune di San Marzano di San Giuseppe

che presenta altresì una percentuale di anziani inferiore alla media e anche una percentuale di bambini superiore alla media.

Tali considerazioni vengono supportate altresì dall'analisi dell'indice di dipendenza degli anziani (tab. 8 alla fine del presente capitolo). Tale indicatore, considerata la convenzionale ripartizione della popolazione in tre categorie, ovvero età pre-lavorative (da 0 a 14 anni), età lavorative (da 15 a 64 anni) ed età post lavorative (65 anni e oltre), rappresenta il numero di individui con almeno 65 anni che per motivi di età si suppone non lavorino più rispetto a cento individui in età lavorativa (15-64 anni).

Nella tabella 8 sono stati riportati i dati relativi agli ultimi tre censimenti al fine di evidenziare il notevole aumento dell'indice di dipendenza degli anziani. Ovviamente più il valore dell'indice è alto, più la popolazione in età post lavorativa dipende da quella lavorativa. Concludendo, nell'area GAL si sta assistendo ad un andamento negativo della dinamica della popolazione: come osservato, si sta registrando un cospicuo decremento della popolazione.

Per completare l'analisi del contesto socio-economico, si ritiene opportuno analizzare i dati relativi all'istruzione (tab. 9 alla fine del presente capitolo) ed alla condizione professionale della popolazione residente nell'area GAL. Da un confronto tra i dati censuari sulla popolazione si evince come in tutti i Comuni dell'area il livello di istruzione sia in costante crescita infatti si può affermare che nell'ultimo ventennio la percentuale di popolazione con un grado medio/alto di istruzione sia quasi triplicata.

Tale indicatore esprime una misura di ricchezza in termini di capitale umano della popolazione nella specifica classe di età. I comuni in cui si registra il più alto tasso di conseguimento del diploma di scuola superiore nell'ultimo censimento sono Maruggio, Manduria e Fragagnano con oltre il 40%. Lizzano è invece il comune con meno diplomati tra i comuni del GAL.

Nella tabella 10 alla fine del presente capitolo è possibile osservare nel dettaglio il livello di istruzione della popolazione per classi di età e per sesso. Si può evidenziare che il livello di istruzione delle nuove generazioni sia considerevolmente superiore a quello delle vecchie anche se si evincono particolari differenze tra i singoli comuni. Fragagnano e Maruggio sono gli unici due comuni che mostrano, nella fascia 19 - 34 anni, dati superiori alla media regionale per entrambi i sessi mentre solo Maruggio supera il dato Pugliese per il livello di istruzione delle donne nella fascia di età 35 - 44. Tutti gli altri comuni presentano dati inferiori alla media regionale. È da notare, inoltre, come, in linea con il dato regionale, le donne in età adulta siano più istruite degli uomini, dato sintomatico di una ormai consolidata emancipazione femminile.

Ulteriore dato di rilievo è quello relativo all'incidenza di giovani con istruzione universitaria (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 30-34 anni in possesso di titolo universitario e la popolazione residente di 30-34 anni), indicatore che fornisce inoltre una misura sulle potenzialità di sviluppo in termini socio economici della popolazione di riferimento (tab.11 alla fine del presente capitolo). Da un confronto tra i dati censuari si evince una netta crescita dei laureati nel ventennio considerato. Il comune con il maggior numero di laureati per ogni 100 abitanti nell'ultimo dato censuario è Maruggio, seguito da Manduria e Torricella.

Nelle tabelle 12 e 13 alla fine del presente capitolo, è possibile osservare la distribuzione di strutture scolastiche nell'area del GAL suddivise per grado e tipologia. La popolazione del GAL può contare sulla presenza di 45 scuole dell'infanzia, 23 scuole primarie, 13 scuole medie e 14 superiori. Un contributo all'innalzamento del livello di istruzione è stato sicuramente fornito dalla presenza, nell'area GAL, di una buona dotazione di scuole secondarie di secondo livello come riportato nella tabella seguente. Le 12 scuole superiori statali sono distribuite su 6 degli 11 comuni considerati. Di particolare rilievo la presenza di scuole correlate allo sviluppo di professionalità legate al turismo, alla ristorazione ed all'agricoltura.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro (tab. 14 e tab. 15 alla fine del presente capitolo), nell'area si assiste ad un tasso di attività giovanile medio del 51% mentre il tasso di occupazione media tra gli 11 comuni del GAL è di circa il 35,5%. San Marzano di San Giuseppe, Oria e Torre Santa Susanna sono i comuni in cui l'attività giovanile supera la media del GAL. A questi si aggiungono Torricella e Erchie per quanto riguarda il tasso di occupazione che risulta maggiore tra i comuni considerati. Il

GAL si trova in linea con il dato dell'occupazione della provincia di Taranto (36,3%) e due punti percentuali sotto il dato provinciale di Brindisi (38,2%) (tab. 16 alla fine del presente capitolo).

La tabella 17 alla fine del presente capitolo, mostra in sintesi un confronto tra la situazione occupazionale per genere e totale, all'interno di ognuno dei comuni analizzati nel periodo intercorso tra i tre rilevamenti censuari 1991 – 2001 – 2011. Il tasso di disoccupazione si è andato sempre più assottigliando nel complesso in maniera continua, tranne che per i comuni di San Marzano di San Giuseppe, Erchie e Torre Santa Susanna per i quali nell'ultimo decennio si è assistito ad una leggera flessione incrementale. In termini di popolazione totale, Torricella e Fragagnano mostrano nel 2011 un tasso di disoccupazione inferiore. Erchie invece possiede il primato con circa il 22%, seguito da Lizzano, Manduria e Sava. Tutti i comuni si trovano comunque al di sopra della media regionale del 2011 (13,1%). Analizzando i dati per genere, si osserva una disoccupazione femminile maggiore rispetto a quella maschile, dato che conferma la media regionale, nonostante la forbice dei valori nell'area GAL sia più ampia. Infatti si assiste ad una disoccupazione femminile media del 25% rispetto al 16,5 di quella maschile, mentre a livello regionale le percentuali scendono a 16,9% e 11,1%.

Analizzando l'incidenza dell'occupazione per singolo settore economico di attività (tab. 18 alla fine del presente capitolo), si nota che nei comuni del GAL il peso dell'agricoltura mediamente supera di quasi 10 punti il dato regionale, indice di una forte dipendenza dell'economia dell'area dal settore primario. Tale dipendenza si ripercuote su tutti gli altri settori, nei quali l'incidenza occupazionale risulta ridotta rispetto sia alla regione che alle due province di riferimento. L'unica eccezione è relativa all'industria che mostra un'occupazione lievemente più elevata.

L'agricoltura nei singoli paesi mostra un tasso occupazionale comunque molto vario, oscillando dal 13,4% degli occupati nel comune di Fragagnano ai 32,1% di Erchie. Il settore industriale, risentendo molto della vicinanza al polo tarantino, vede in prima linea i comuni limitrofi come Sava, San Marzano di San Giuseppe e Lizzano che impiegano nel settore ognuno circa il 26% degli occupati. Nel commercio e nella ricettività e ristorazione, l'unico dato in linea con la media regionale è quello di Sava (18,1%), mentre tutti gli altri comuni si attestano su valori di molto inferiori (tab. 19 alla fine del presente capitolo).

Da un'indagine del Sole 24 Ore (tab. 20 alla fine del presente capitolo) relativa al reddito medio imponibile dei comuni Italiani sulla base delle dichiarazioni 2015, risulta che nel complesso l'area del GAL Terre del Primitivo sia caratterizzata da un reddito medio di circa 12.800€, valore sensibilmente inferiore sia al dato regionale che ai dati delle due province di riferimento. Il dato è trascinato in basso soprattutto dai comuni a forte occupazione agricola come Erchie, Torre Santa Susanna e Avetrana mentre il valore più elevato è quello del comune di Fragagnano con oltre 14.000€ seguito da Maruggio (13.784€).

Infine nella tabella 21 alla fine del presente capitolo è possibile osservare la consistenza delle attività economiche distribuite per comune e tipologia di servizio/prodotto offerto.

### **2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati**

- **Il settore turistico**

#### **1.2 Attrattori turistici e caratteri distintivi territoriali**

I comuni interessati dal GAL sono accomunati da una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale, architettonico e naturalistico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvencono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano. Nella tabella 22 alla fine del presente capitolo si elencano i principali monumenti ed elementi storico-archeologici architettonici e culturali presenti sui territori del GAL.

La ricchezza storica dei luoghi e la considerevole dotazione di tradizioni culturali ed enogastronomiche presenti nel territorio del GAL vengono celebrate nel corso dell'anno con numerosi cortei, sagre e feste che animano i borghi delle Terre del Primitivo.

Il territorio inoltre è costellato da numerose aree che sotto il profilo paesaggistico e naturalistico ricoprono un ruolo importante ai fini conservativi per flora e fauna locale. Si tratta, oltre alle più rinomate aree protette, anche di formazioni vegetali (boschi mediterranei, pascoli naturali, formazioni arbustive, cordoni dunari, zone umide), ma anche di elementi orografici e idrografici (lame, gravine e doline) che ricoprono diffusamente l'areale.

Particolarmente interessante anche il paesaggio agrario, caratterizzato soprattutto da terreni di piccole dimensioni in cui si susseguono olivi, viti e manufatti in pietra a secco in grado di caratterizzare fortemente questa porzione di territorio.

**Elementi di interesse naturalistico:** il comprensorio geografico del GAL *Terre del Primitivo* può vantare una notevole quantità di aree naturalistiche, particolarmente valorizzate dalla presenza di invasi d'acqua di diversa natura. Tra questi spicca certamente la *Riserva Naturale regionale orientata del Litorale tarantino orientale*. Essa si sviluppa nel territorio di Manduria ed è caratterizzata da due nuclei principali: l'entroterra, con i boschi *Li Cuturi* e Rosa Marina insieme alla foce del *Fiume Chidro*, il più importante fiume della Puglia meridionale, e la costa, con la *Salina dei Monaci*, *Torre Colimena* e la *Palude del Conte*, caratterizzate dalla vegetazione tipica di un ambiente costiero fortemente salino e da un'avifauna migratoria molto popolosa. Queste aree sono state sottratte ai fenomeni d'antropizzazione per essere donate alla comunità ed alla natura, anche grazie agli interventi realizzati dal GAL nelle precedenti Programmazioni. Esistono anche casi in cui la natura si è riappropriata di opere umane mal concepite e ancor peggio realizzate: l'*Invaso Pappadai*, in procinto di diventare anch'esso area protetta. Esso si stende a Nord dei Comuni di Fragagnano e San Marzano e rappresenta il relitto abbandonato di una grande diga mai terminata. Gradualmente ha preso forma un lago artificiale, facendo sì che flora e fauna endemica si riappropriassero dell'area, diventata anch'essa una meta di particolari uccelli migratori su uno sfondo paesaggistico sorprendente. La presenza di due "oasi" acquatiche naturali a Nord e a Sud del comprensorio delle Terre del Primitivo, ha portato alla formazione di un singolare sistema migratorio interno. Molte sono, infatti, le specie di uccelli migratori che si spostano facilmente tra le Saline dei Monaci e l'*Invaso Pappadai*.

All'interno del SIC "Torre Colimena", identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130001, è presente una estesa depressione umida retrodunale che include alcune vecchie costruzioni un tempo adibite a deposito del sale. Il paesaggio costiero è dominato da una torre cinquecentesca a pianta quadrata. La vegetazione alofita (salicornia perenne, enula bacicci, erba franca pelosa, limonio salentino) e le dune sono di grande valore vegetazionale (5 habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) così come il patrimonio faunistico che annovera numerose specie di uccelli e rettili inseriti nella Direttiva 2009/147/CE e 92/43/CEE all. II. Gli habitat prioritari, così definiti, sono estremamente vulnerabili mentre gli altri habitat di interesse comunitario avrebbero intrinsecamente una fragilità più bassa ma sono soggetti a varie cause di degrado quali l'intenso utilizzo agricolo e le lottizzazioni. Le dune sono rimaneggiate dall'eccessiva frequentazione antropica durante la stagione estiva, che si traduce in parcheggi sull'area dunale e nell'apertura di varchi che interrompono la continuità del cordone dunale. La Salina rappresenta l'ambito territoriale di maggiore importanza conservazionistica dell'area, essa infatti annovera un habitat prioritario particolarmente raro nella regione biogeografia mediterranea, denominato *Steppe salate mediterranee*. Altro habitat raro è la *duna con ginepri*. Significativa è la presenza di macchia mediterranea con grandi esemplari di *Mirto* e *Lentisco*.

La Salina, detta dei Monaci (comune di Manduria) perché fu gestita dai monaci benedettini di Aversa fino al 1404, si estende per circa 250.000 metri quadrati a ridosso di un tratto di dune litoranee poste a ovest di Torre Colimena. Si tratta di una depressione retrodunale in cui l'acqua marina si infila per mezzo di un canale tagliato nella scogliera tufacea, realizzato con lo scopo di regolarne l'afflusso con apposite chiuse di legno, i cui alloggiamenti sono ancora visibili. L'estrazione del sale, attività particolarmente remunerativa attuata per secoli nella Salina dei Monaci, è testimoniata dalla

presenza di un deposito costruito sulla rocciosa riva nord della stessa con conci ben squadri di calcarenite (tufo). Addossata a questo stabile vi era una torre (ora ridotta a un rudere). A ovest del deposito, a pochi metri di distanza, si trova una chiesetta dedicata alla Madonna del Carmelo, anch'essa ormai in forte stato di degrado. Benché lo spettacolo architettonico che si presenta al visitatore sia desolante, l'area circostante è particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico. In prossimità dello specchio d'acqua, su suolo limoso, cresce rigogliosa la flora alofila, più distante dal bacino domina la macchia mediterranea (mirto, lentisco, corbezzolo, timo, erica). In primavera garzette, cavalieri d'Italia, aironi, fenicotteri e molti altri rappresentanti dell'avifauna migratrice europea frequentano a lungo lo specchio d'acqua della Salina. Nel territorio di Maruggio rientra il SIC "dune di Campomarino" (circa 6 km sulla fascia costiera) identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130003. Di eccezionale valore naturalistico e con 3 habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE costituiti da vegetazione psammofila. Nella zona vi è l'unico habitat prioritario "Dune Grigie" censito in Puglia. Altrettanto importante è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa*. Gli habitat delle dune di Campomarino si mostrano molto fragili. Essi sono soggetti al fenomeno dilagante dell'abusivismo edilizio e alla elevata pressione antropica, con asportazione di sabbia dagli arenili e apertura di piste nella duna che innestano fenomeni di erosione.

Di notevole interesse è l'area annessa del fiume Borraco, alimentato da numerose piccole sorgenti che formano due rami confluenti in un unico corso; esso rappresenta, dopo il Chidro, la più importante risorgiva di origine carsica presente lungo la costa jonica. E' inoltre luogo di sosta di migratori acquatici. La parte occidentale della Palude del Conte, ricompresa nel territorio della provincia di Taranto e di Manduria in particolare, rientra anch'essa nel SIC "Torre Colimena", identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130001. E' un'area umida retrodunale originatasi probabilmente per sollevamento del fondale marino. Il substrato geologico è costituito da sabbie e limi riconducibili al Pleistocene. Le dune sono di eccezionale valore conservazionistico (3 habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) e paesaggistico. La macchia dell'Arneo è fra i lembi più pregevoli di macchia del Salento. Molti tratti della Palude ospitano praterie salate a giunco nero e piantaggine a foglie grasse, limonio comune e limonio virgato. Lungo i canali cresce rigogliosa la canna palustre, i giunchi e numerose altre specie tipiche di questi terreni, come l'orchidea di palude e l'orchidea acquatica.

La Palude del Conte ospita numerose specie di uccelli e di rettili inserite nella Direttiva 2009/147/CE e 92/43/CEE all. II. Gli ambienti palustri sono rappresentati da ecosistemi particolarmente fragili. Si segnalano le minacce costituite da: insediamenti edilizi nella Palude in seguito a colmate, incendi, eccessiva antropizzazione, aratura del terreno e colmate a scopo di bonifica, eliminazione di lembi di macchia in rapporto a iniziative di utilizzazione edilizia, alterazione del regime idrico.

La L.R. 19/97 attuata attraverso la delibera di giunta regionale n.1760 del 22.12.2002 recante "norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", individua come aree naturali protette (ex L.R. 19/97) le seguenti aree, costituenti le "Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale", istituite con la L.R. 24/2002:

Il fiume Chidro è il più importante corso d'acqua della costa orientale tarantina. Esso è alimentato dalla più importante risorgiva carsica di Puglia, dall'incredibile portata di 2400 litri al secondo, prodotta da varie sorgenti in una conca carsica crateiforme. Importante stazione di *Arundo donax*, *Phragmites australis*, *Carex hispida*, *Iris pseudoacorus*, *Juncus acutus*, *Limonium* e *Cirsium*. Lunga la fascia costiera, nell'intorno della foce del Chidro, vegetano formazioni tipiche della duna che oltre ad avere un rilevante valore botanico, svolgono importanti funzioni di difesa dall'erosione costiera. Pur occupando una superficie modesta, la foce del Chidro presenta notevole importanza conservazionistica per le tante specie migratorie dell'avifauna che la frequentano. Nelle carte antiche il fiume Chidro è indicato come luogo di pesca e di disponibilità idrica per diversi usi. Per gli abitanti di Manduria è il mitico fiume nato dalle lacrime che S. Pietro versò in espiazione della colpa di aver rinnegato Cristo. Secondo la leggenda con le sue lacrime il santo guarì dalla lebbra Fellone, re di Fellingine, un antico casale.

Le **aree boschive** del GAL si trovano sparse sul territorio entro dei limiti piuttosto angusti rispetto a quelle che erano le loro proporzioni originarie. Questi boschi, infatti, rappresentano ciò che rimane dell'antica Foresta Oritana, la quale, dal Medioevo fino al primo '700, ha costituito la grande "riserva di caccia" di nobili e feudatari locali. Attualmente, alcuni piccoli boschi si possono trovare in aree private (Masseria i Greci, Castello di Motunato) ma presentano comunque aree attrezzate per la sosta ed il ristoro, spesso corredate da un'adeguata pannellistica per il riconoscimento delle piante. Ad esempio, il bosco Cuturi copre un'estensione di circa 35 ettari (dimensione ragguardevole per il panorama forestale salentino) ed è caratterizzato dalla specie quercina più rappresentativa delle foreste mediterranee, il leccio (*Quercus ilex* L.). Il leccio, permette la sopravvivenza a poche specie evolute nel tipico sottobosco ombroso di queste formazioni. Nelle radure e nelle aree prive del piano arboreo prendono il sopravvento le specie della macchia dalle caratteristiche forme a "pulvino", con fioriture appariscenti, colori sgargianti e una grande varietà di profumi che contraddistinguono questo habitat unico. Il bosco Rosa Marina (15 Ha circa), infatti, deve il suo nome al rosmarino (*Rosmarinus officinalis* L.), un tempo particolarmente abbondante.

La **macchia mediterranea** rappresenta la vegetazione spontanea che caratterizza tutto il territorio del GAL Terre del Primitivo, così come la maggior parte degli habitat che gravitano sul mar Mediterraneo. Diversi sono i percorsi turistici interessati dalla presenza di questa tipologia di vegetazione. Nel comprensorio della Masseria Marina Piccola, è possibile visionare una delle più ampie distese di macchia spontanea del GAL. Un percorso interno (percorribile a piedi e in bicicletta) consente di raggiungere il Canale di S. Martino, con le sue grotte preistoriche e la sua natura selvatica. Un'altra porzione del percorso attraversa le millenarie dune della costa jonica, laddove le essenze mediterranee fungono anche da impalcatura per le stesse dune. Partendo da Torre Borraco, le dune di Campomarino si susseguono fino a Campomarino di Maruggio. Sono tipici di questo habitat il mirto (*murtedda*), il pero mandorlino (*calaprico*, *pirascinu*) ed il corbezzolo (*frusciulu*). Tra le piante e i frutti eduli di prato e di macchia spiccano anche i prugnoli, i sorbi, il ginepro. Tra le erbe aromatiche: il finocchio selvatico, la menta, il timo, il rosmarino, la salvia e l'origano. La fauna del territorio non è popolosa a causa del disboscamento, l'inquinamento, gli incendi, la caccia, l'uso sconsiderato di prodotti fitosanitari. Tuttavia, l'area costituisce un habitat ideale per numerose specie animali, come la volpe (*Vulpes vulpes*), la faina (*Martes faina*) e il riccio comune (*Erinaceus europaeus*), il barbagianni (*Tyto alba*), il gheppio comune (*Falco tinnunculus*), la civetta (*Athene noctua*), il gufo comune (*Podarcis silicus*), il ramarro (*Lacerta bilineata*), il gecko dell'Egeo (*Cyrtopodion kotschy*), il biacco (*Hierophis viridiflavus*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il colubro leopardino (*Elaphesitula*) ed il rospo comune (*Bufo bufo*).

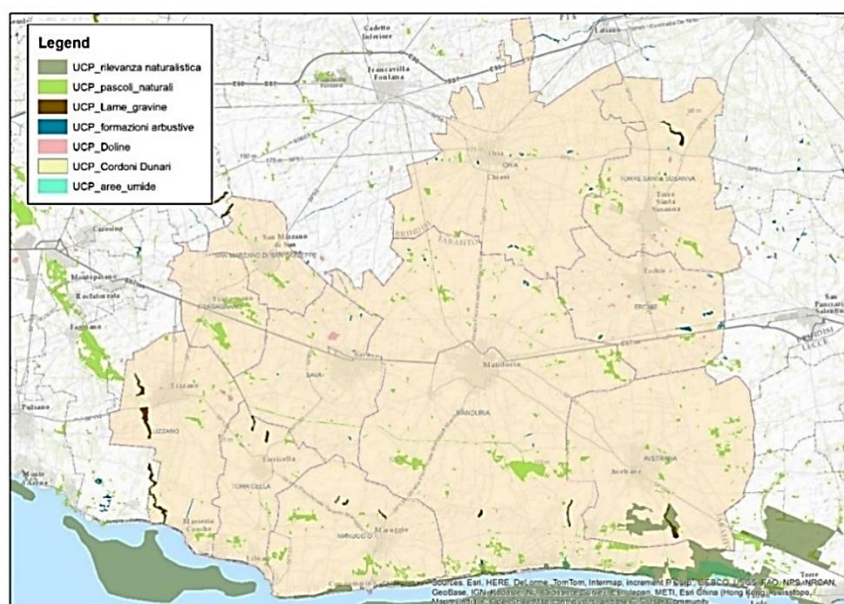


Figura 4. Elementi naturali e paesaggistici individuati dal PPTR (Fonte: Ns elaborazioni su dati PPTR – Puglia)

**Gli elementi antropici del paesaggio agrario:** data la forte attitudine rurale dell'area, si annoverano alcuni elementi di origine antropica strettamente connessi all'assetto produttivo agricolo, ma caratterizzati spesso anche da una non trascurabile valenza storica e/o architettonica. Questi elementi, suddivisi secondo una classificazione tipologica e/o funzionale, appartengono alla categoria degli elementi dell'edilizia rurale, rappresentando potenzialmente una prerogativa "diffusa" del territorio, in grado di caratterizzare fortemente il paesaggio agrario del GAL. Ad eccezione delle chiese e delle cappelle rurali, con elementi dell'edilizia rurale si intendono tutte le strutture necessarie allo svolgimento di una attività aziendale con indirizzo agricolo. Nel territorio del GAL se ne individuano ben 54 tra jazzi, frantoi, palmenti, lamie, palombari, trulli, trappeti, e villini rurali. (tab. 23 alla fine del presente capitolo). Per via della numerosità e la rilevanza storica e architettonica degli elementi che rispondono alla classe delle masserie, queste sono state isolate dalle altre tipologie in modo da evidenziarne la distribuzione e frequenza sui singoli territori comunali. Sono Infatti in tutto 214 le masserie ubicate nel territorio degli 11 Comuni del GAL. (tab. 24 alla fine del presente capitolo).

La roccia calcarea, spesso affiorante nel territorio del GAL, costituisce la fondamentale materia prima con cui i proprietari hanno costruito i muretti a secco al fine di segnare e proteggere i confini di proprietà, differenziare i fondi coltivati, determinare le corti in cui allevare razionalmente o custodire greggi, impedire l'impatto diretto del vento sui terreni appena seminati, condensare l'umidità dell'aria e limitare l'evaporazione dell'acqua contenuta nel suolo, costruire muri di terrazzamento. Utilizzando quindi il materiale di risulta dell'opera di bonifica del terreno, il contadino, fin da tempi immemorabili, raccoglie e incastra le pietre senza l'uso di malta, con una maestria degna di grandi ingegneri. Spesso, lungo i muri a secco o in aperta campagna lungo i confini territoriali, si trovano dei monoliti in pietra tufacea di varie dimensioni detti in gergo "*finete*", utilizzati fin dall'antichità per delimitare grandi e piccole proprietà, feudi, province, comuni.

Nel territorio Terre del Primitivo sono presenti inoltre le "*specchie*", cumuli di pietre di piccole e medie dimensioni che, secondo gli studiosi, potrebbero essere dei monumenti funerari. Si tratta di ammassi di pietre simili a collinette artificiali, di forma tondeggianti od ovale. La presenza dell'uomo nelle campagne, è testimoniata anche dalla presenza di costruzioni, utilizzate per lo più come ricovero di attrezzi o per ripararsi durante improvvisi temporali. Sono presenti, inoltre, elementi di architettura rurale quali masserie, trulli e le caratteristiche "*casoddi*" (cioè casette). Queste ultime sono delle piccole costruzioni ad una o al massimo due stanze costruite in conci di tufi, utilizzate come deposito di attrezzi agricoli o anche come abitazione per la villeggiatura dei contadini.

Le Terre del Primitivo si connotano per una campagna particolarmente caratterizzata dai segni della cristianità. Le testimonianze della fede e la frequentazione quotidiana delle campagne fino al secondo dopoguerra, prendono la forma di piccole **cappelle, edicole votive, chiesette rurali, piccoli santuari** e cavità carsiche riadattate a luoghi di culto (chiese rupestri). Nella porzione occidentale del GAL si distinguono tre piccole realtà: il Santuario di Santa Maria di Pasano (Sava), la chiesetta rurale della SS. Annunziata (Lizzano) ed il Santuario rupestre della Madonna delle Grazie (S. Marzano di S. G.). Ognuno di questi luoghi fa riferimento a diversi modi di vivere la campagna, interpretare la fede e sfruttare le risorse del territorio. Il lungo periodo storico di diffusione di tali strutture parte dalle lame occupate e dipinte nel X secolo, a San Marzano ed a Lizzano, e attraversa il periodo svevo-angioino con il casale di Pasano, la cui unica sopravvivenza è oggi il Santuario della Madonna di Pasano, nelle sue forme settecentesche. L'area delle Terre del Primitivo spicca sul circondario per la presenza di alcune chiese rurali di grande valore artistico ed architettonico. Esse dominano la porzione settentrionale di questo territorio, caratterizzata da un allineamento di dune fossili che discendono da Oria come ultima propaggine delle Murge meridionali. Tali collinette offrono un suggestivo panorama sulla pianura circostante e sull'antica via di collegamento tra Oria e Lecce. Gli edifici di culto nei dintorni costituiscono la più antica testimonianza della cristianità nel Salento e si distinguono perché spesso venivano eretti reimpiegando i grossi blocchi delle vicine ville rustiche d'età romana (Chiesetta di S. Pietro di Crepacore e Chiesetta di Santa Maria di Gallana), secondo uno stile architettonico che rappresenta la reinterpretazione locale di quello bizantino misto a quello longobardo. Nell'entroterra, altre tracce della cristianità altomedievale sono le numerose grotte

rupestri, adattate a luogo di culto e dunque affrescate da pittori di origine orientale o che alla pittura orientale bizantina si ispiravano.

L'area del GAL Terre del Primitivo si distingue per la presenza di **uliveti monumentali**. L'olivo è la pianta che più fortemente caratterizza il paesaggio di quest'area. Questi antichi uliveti, oggi riconoscibili per la disposizione irregolare delle piante, acquisiscono il carattere della monumentalità grazie alla dimensione dei tronchi (70cm - 1mt di diametro) ed alle forme più svariate (scultorea-spiralata, alveolare o cavata). Ancora oggi l'olivicoltura caratterizza l'agricoltura locale. Nella provincia di Taranto insistono diverse varietà di olivo da olio, dalla cultivar "Coratina" alle "Frantoio" e "Leccino", sebbene le varietà autoctone ("Ogliarola di Lecce" e "Cellina di Nardò") siano quelle predominanti tra Avetrana, Sava, San Marzano di S. G., Fragagnano, Manduria, Maruggio, Torricella e Lizzano. Qui, infatti, si possono ammirare numerosi esemplari monumentali delle varietà autoctone. Tra il centro di Torricella e quello di Maruggio si ha la possibilità di attraversare il tipico paesaggio rurale salentino: tra i muretti a secco spuntano le numerose sculture dalle chiome verdi, intervallate, in primavera, dai fiori rosa o bianchi di antichi mandorli. Qui, tra la campagna e Torre Ovo, ci si imbatte nella Piana dei Trulli, dove un incredibile numero di *truddi*, *casodde* e *pajari* disegnano le linee della campagna.

La coltura della vite occupa il 40% circa della superficie agricola utilizzata della provincia di Taranto; contribuendo con la sua uva da vino alla formazione della produzione vendibile nazionale in misura del 15% circa. Il successo della viticoltura in questo territorio, trova giustificazione, oltre che nella presenza di condizioni ambientali favorevoli e nel protrarsi di una consolidata tradizione millenaria, nella recente diffusione di nuovi impianti specializzati, in genere, realizzati con forme di allevamento espanse (contropalliera e tendone) in sostituzione di vecchi impianti oramai largamente sfruttati come l'**alberello**.

Le ragioni dell'introduzione di queste innovazioni colturali sono da ricercare nella più elevata produttività degli impianti e nella necessità di meccanizzare alcune operazioni colturali. Infatti, l'ampliamento dei mercati, la disponibilità di industrie di trasformazione diffuse sul territorio, la valorizzazione delle uve, in relazione alle zone con denominazione di origine protetta (DOP), hanno sempre più orientato la coltivazione verso la specializzazione e la produzione verso una destinazione mercantile. La recente evoluzione della viticoltura locale registra anche l'introduzione di nuove varietà (Fiano, *Chardonnay*, *Merlot*, ecc.) e l'espansione di altre preesistenti (*Malvasia Nera* e *Negramaro*), ma resta fondamentale l'apporto fornito dalla varietà **Primitivo di Manduria** che ha trovato nel comprensorio geografico del GAL le migliori condizioni di sviluppo. La vecchia forma di allevamento ad alberello delle piante di Primitivo è ultimamente oggetto di rivalutazione per ragioni paesaggistiche, ma soprattutto come forma di conservazione della tradizione agricola locale e, non per minore importanza, per la qualità delle uve che tali piante sono in grado di fornire, coerentemente con le condizioni climatiche dell'area. L'impiego di questo vitigno consente di ottenere delle uve rosse molto apprezzate dall'industria enologica ed è in questo settore che si ha una forte rivalutazione dei vecchi alberelli, i quali "nutrono" le strutture di trasformazione con un prodotto finito di elevata qualità e capacità organolettiche. La valorizzazione delle uve locali ha quindi avuto il merito di sottrarre la parte orientale della Provincia di Taranto dalla "condizione coloniale" di fornitore di materia grezza al mercato nazionale ed internazionale.

**Le risorse immateriali (Riti, feste e manifestazioni):** I Comuni del comprensorio sono caratterizzati da un ricco patrimonio immateriale, fortemente legato a tradizioni e ad elementi della storia locale. Si tratta di rievocazioni storiche, riti religiosi e manifestazioni di interesse enogastronomico e culturale ormai consolidate nel tempo. Si riporta (tab. 25 alla fine del presente capitolo) un elenco delle manifestazioni più significative sia dal punto di vista dell'identità locale sia per il loro interesse turistico. A queste si aggiungono feste patronali e sagre che si svolgono lungo tutto l'arco dell'anno.

## 2.2 Analisi della domanda e dell'offerta di turismo

Negli ultimi anni il turismo pugliese ha visto consolidarsi il suo ruolo decisivo nell'economia regionale, pur tuttavia affrontando orientamenti diversificati per quanto concerne i mercati di riferimento. La domanda turistica proveniente dall'estero è infatti in aumento se confrontata a quella interna che invece ha subito una contrazione generale, oggi tuttavia in fase di ripresa. Il marketing turistico regionale ha facilitato lo sviluppo turistico negli ultimi anni, proiettando la Puglia tra le destinazioni turistiche italiane più ambite. La ricca offerta di eventi tradizionali folkloristici e spirituali, l'offerta enogastronomica e la varietà delle proposte di soggiorno per giovani e famiglie, posizionano la Puglia al secondo posto tra le regioni italiane (fonte: PugliaPromozione e SWG, "Puglia, brand to experience: i numeri della destinazione – highlights 2014", anno 2015). Il riposizionamento dei flussi turistici nel Mediterraneo del nord, la ripresa della domanda italiana e soprattutto il rafforzamento del brand Puglia fanno propendere per una tendenza futura piuttosto positiva del settore. Si registra inoltre la forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'enoturismo ed il turismo gastronomico costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita. Il turismo del vino, come testimoniano le ben 61 cantine consorziate (tra le più famose e rappresentative della regione) nell'associazione Movimento Turismo del Vino in Puglia, è quindi una realtà che può offrire notevoli opportunità ai territori che per vocazione e tradizione ripongono nella produzione vitivinicola una grande rilevanza.

Coerentemente con quanto accade a livello regionale, si è avuto modo di verificare, attraverso un confronto tra il movimento turistico totale nell'area GAL tra il 2007 ed il 2015, come ci sia stato un netto aumento sia in termini di arrivi sia di presenze (tab. 26 alla fine del presente capitolo). Probabilmente tale incremento, sopra la media provinciale e regionale, è dovuto ad un'identità turistica ancora in fase di sviluppo, a fronte di situazioni mediamente più mature presenti. Se, infatti, si analizzano le quote di mercato possedute dall'area, la lettura appare più articolata e con valori ancora molto limitati sia sul fronte degli arrivi che delle presenze. Con riferimento al dato complessivo delle due province di Taranto e Brindisi, infatti, gli arrivi italiani nell'area GAL si attestano sul 3,7% e le presenze sul 4,6%. Ancora più basse le quote degli stranieri sui dati provinciali, dove l'area GAL ha una fetta di 2,8% sugli arrivi e di 2,3% sulle presenze.

L'analisi sul tasso di internazionalizzazione turistica dell'area, ovvero il rapporto degli arrivi stranieri sul totale, mostra oggi i primi segnali di ripresa. Mentre nel 2007 solo il 12% dei turisti totali era straniero, nel 2015 lo era il 17%. Analizzando il movimento turistico per i paesi di provenienza degli stranieri (fig. 5 alla fine del presente capitolo), si nota come il centro Europa sia il mercato più attivo, con la Germania in testa (movimento di quasi 2800 unità all'anno), il Belgio (quasi 1500 unità) e la Francia (1300 unità). I tre paesi coprono più del 50% della quota della domanda estera.

Le regioni di provenienza più attive nell'ambito del mercato interno, sono, considerando le presenze turistiche, la Lombardia, la Campania e il Lazio (fig. 6 alla fine del presente capitolo). I turisti di queste tre regioni coprono infatti il 40% dei turisti italiani. Se si considerano i turisti italiani provenienti da fuori regione, la Lombardia ricopre una quota del 28% delle presenze turistiche, la Campania il 15% e il Lazio il 13%. I turisti italiani provenienti dal Centro, Sud e Isole arrivano ad essere il 35,5%. Il resto dei turisti invece proviene dalle regioni più settentrionali.

Andando ad analizzare la consistenza e la dotazione delle strutture ricettive presenti negli undici comuni del GAL (fig 7 alla fine del presente capitolo) è possibile osservare come nel complesso, l'offerta turistica può contare su 127 esercizi di cui 21 alberghieri ed un totale di oltre 4000 posti letto. Per quanto riguarda la distribuzione dei posti letto nelle strutture è in media di 61 per le strutture alberghiere e di 25 per le extra-alberghiere. Nelle tabelle 27 e 28, alla fine del presente capitolo, vengono mostrati i dati di dettaglio per tipologia e categoria nonché la disponibilità di posti letto, di camere e bagni per ogni struttura.

In percentuale, la struttura più diffusa nel GAL è quella dei B&B (57%) che però coprono solo il 14% dei posti letti disponibili nell'intera area. In percentuale i campeggi sono le strutture che offrono la maggioranza dei posti letto (43% pur rappresentando solo il 4% delle strutture. Buona la dotazione di strutture alberghiere di alto livello che, con il 9% in termini di numero di esercizi, sono in grado di disporre di circa il 13% dei posti letto offerti nel complesso. I comuni contribuiscono in modo molto differente a costituire l'offerta complessiva del GAL (fig 8 e 9 alla fine del presente capitolo) con

Manduria in testa sia per quanto riguarda il numero di strutture (43% degli alberghi ed il 53% delle altre strutture) sia in termini di posti letto (49% dei posti letto in alberghi e 33% nelle altre strutture). L'agriturismo, pur essendo abbastanza diffuso (8%) dispone solo del 4% dei posti letto dell'intera area GAL con 146 unità in termini assoluti. L'offerta agrituristica è discretamente diversificata in relazione alle tipologie di attività che gli operatori si sono abilitati ad offrire (Tab. 29 alla fine del presente capitolo). Oltre all'alloggio ed alla ristorazione, un discreto numero di strutture può offrire servizi relativi ad attività sportive in generale o altre tipologie di attività.

Dall'indagine censuaria sull'industria e i servizi dei comuni del GAL emerge una insufficiente presenza di attività inerenti alla fornitura di servizi turistici, funzionali alla fruizione turistica del territorio o che hanno in qualche modo a che fare con gli aspetti ristorativi, ricreativi e culturali (tab. 30 alla fine del presente capitolo).

- **Il settore agricolo**

1. Il sistema agricolo aziendale

Un segnale di come il peso dell'agricoltura in generale nell'ultimo trentennio abbia subito una flessione negativa è dato dall'osservazione della variazione storica della SAU comunale. Dal 1982 al 2010 (tab. 31 in allegato Capitolo "Analisi di contesto") si è registrato a livello regionale un decremento continuo che ha raggiunto la quota del 16% circa in meno. L'area GAL non è stata esente da tale riduzione che invece si mostra ancora più acuta, arrivando ad un valore del meno 26% nei trenta anni considerati. I 55 mila ettari del 1982 si sono ridotti lievemente nel 1990 arrivando a quota 52 mila per poi compiere un balzo negativo più grave nel decennio fino al 2000 con circa 12 mila ettari in meno, seguito da un lieve aumento nel 2010. Analizzando il dato dei singoli Comuni, quelli con la riduzione più estrema sono stati Maruggio (-41%) Sava (-36%), Fragnano e Manduria (-33%). In linea con il dato regionale quello di Oria (-16%) mentre il comune che ha risentito meno della riduzione della SAU comunale è stato Torre Santa Susanna (-10%). In termini assoluti, Manduria è stato il comune che ha perso più ettari: 5 mila dei 15 mila iniziali. La tipologia di coltivazione prevalente nell'area del GAL al 2010 è quella delle coltivazioni legnose agrarie con il 77% della SAU complessiva investita con tale tipologia che rispetto al valore medio regionale risulta quasi doppio (tab. 32 in allegato Capitolo "Analisi di contesto"). Di rilievo il dato di tale coltivazione rispetto alla somma delle superfici delle due province di Taranto e Brindisi. Si può infatti constatare che il 21% delle coltivazioni legnose sono concentrate nel GAL. I seminativi seguono a distanza con il 20% della SAU mentre orti familiari e prati/pascoli ricoprono una quota irrilevante nel complesso (circa il 2% della SAU). La superficie agricola non utilizzata raddoppia il dato medio regionale con il 4,5% della SAT. Le colture in serra costituiscono l'8% delle serre delle due province sommate. Il comune del GAL con la percentuale maggiore di coltivazioni legnose è Sava con l'89% mentre i seminativi ricoprono solo il 10% della SAU. Di natura opposta la distribuzione di Torre Santa Susanna, in cui invece la percentuale di legnose si riduce a 69% mentre i seminativi arrivano alla quota massima in ambito GAL, pari a 28,7% della SAU. In termini assoluti, il comune con più ettari coltivati a legnose è Manduria con oltre 8 mila ettari. Lo stesso comune, insieme a Torricella ed Erchie, detiene il primato per la quantità di ettari a prati e pascoli. Torre Santa Susanna è invece il comune con la maggiore superficie occupata da coltivazioni in serra con quasi mille ettari. A dimostrazione di quanto il settore vinicolo incida sulla tipologia di coltivazione prevalente, si riporta in allegato un grafico che mostra la percentuale della vite con riferimento al resto delle coltivazioni legnose (fig. 10 in allegato Capitolo "Analisi di contesto"). Di sicuro rilievo sono i dati relativi alla consistenza ed alla produzione del Primitivo di Manduria per l'anno 2015. Si parla infatti di circa 3.140 ettari di terreno (cresciuti di circa 700 unità rispetto all'anno precedente) e di più di 200.000 quintali di uve prodotte, per giungere ad una vinificazione di circa 95.000 ettolitri (*Fonte: Camera di Commercio di Taranto*).

Il numero di aziende con coltivazioni nel trentennio 1982-2010 ha visto una notevole contrazione, passando da 350 mila unità a poco più di 270 mila (tab. 33 alla fine del presente capitolo). In termini percentuali, il dato mostra una riduzione del 28% che se rapportato alla riduzione regionale, mostra un comportamento più accentuato. Questo però, se letto insieme alla riduzione della SAU comunale,

pari al 26%, (tab. 34 alla fine del presente capitolo), può voler dire che c'è stato un lieve ampliamento della superficie media aziendale, anche se in misura ridotta rispetto a quanto accade in ambito regionale (riduzione SAU del 16% e riduzione del numero di aziende del 23%).

L'analisi della distribuzione delle aziende dei comuni del GAL in base alla classe di superficie totale aziendale mostra come in tutti i comuni la classe più frequente è quella con una estensione da 0 a 1 ettaro, indice di una estrema frammentazione del tessuto aziendale. (tab. 35 e fig. 11 alla fine del presente capitolo). In riferimento allo stesso aspetto, ma in termini percentuali, il dato mostra una forte frammentazione del valore medio del GAL rispetto alla frammentazione a livello sia regionale che provinciale. Difatti la percentuale di aziende inferiori all'ettaro nel GAL rappresenta il 43% rispetto al 38% del valore pugliese e delle province di Taranto e Brindisi.

Il comparto zootecnico nel territorio del GAL risulta rappresentato da poche unità aziendali di dimensioni ridotte. Lo storico del numero di aziende con allevamenti mostra un andamento caratterizzato da un decremento nel primo ventennio ed un forte aumento nel decennio 2000-2010. In percentuale il GAL ricopre nel 2010 quasi il 7,5% degli allevamenti delle due province di Taranto e Brindisi sommate. La consistenza maggiore di allevamenti dell'area del GAL si avverte nel comparto degli ovi-caprini seguiti dai bovini e dagli equini (tabelle 36 e 37 alla fine del presente capitolo).

La fascia di età prevalente del conduttore delle aziende agricole del territorio del GAL è quella oltre i 75 anni, con 2.444 unità; i conduttori con meno di 40 anni sono in tutto 1.200 unità che rappresentano appena il 7,7% del totale (fig. 12 alla fine del presente capitolo). Gli over 65 rappresentano invece oltre il 38% dei capi azienda (tab. 38 alla fine del presente capitolo). Emerge quindi come nel comprensorio del GAL si assista ad un maggior invecchiamento della conduzione agricola rispetto ai dati regionali e provinciali, il cui confronto è osservabile nel seguente grafico.

## 2. Il settore agricolo nell'ottica della multifunzionalità

Alcuni dei dati che seguono servono ad inquadrare l'agricoltura del GAL in riferimento al concetto di multifunzionalità espresso dall'OECD secondo cui: "Oltre alla sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, l'agricoltura può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita multifunzionale" (OECD 2001). Si tratta di una definizione che attribuisce all'agricoltura la capacità di generare congiuntamente prodotti e servizi "secondari" in grado di originare effetti sociali e ambientali. Per valutare l'aspetto della multifunzionalità, sono stati analizzati pertanto i dati relativi alle attività complementari agricole alla tutela del paesaggio, ai canali di commercializzazione, alle produzioni di qualità certificata e quelle con certificazione biologica.

Nelle aziende dei comuni in questione, il ricorso alle attività complementari risulta nel complesso molto basso (tab. 39 alla fine del presente capitolo) ad eccezione del lavoro per conto terzi. Infatti, escludendo tale categoria di attività, solo 41 sono le aziende attive nella fornitura di servizi esterni tra cui quelli ascrivibili a servizi ambientali, sociali o ricreativi. Per quanto attiene ai canali di commercializzazione (tab. 40 alla fine del presente capitolo), si è potuto verificare che sono oltre 8 mila le unità che commercializzano i propri prodotti; la vendita diretta è praticata nell'8% dei casi, mentre il resto si affida principalmente alla vendita o conferimento ad organismi associativi (circa il 56%).

Le produzioni DOP e IGP sono praticate in circa 2 mila aziende del comprensorio del GAL la cui distribuzione è prevalentemente nelle classi di superficie da 1 ai 5 ettari (tab. 41 e 42 alla fine del presente capitolo). Rispetto alle aziende che rispondono a disciplinari di qualità delle Province di Taranto e Brindisi il GAL ricopre una quota di circa il 42% mentre rispetto alla regione Puglia del 15%. Il dato così elevato è probabilmente influenzato dall'influenza trainante del comparto vitivinicolo. Un confronto con il settore oleario di qualità infatti conferma la forte dominanza di questo comparto rispetto agli altri prodotti tipici.

Le coltivazioni biologiche sono presenti solo in poco più di 140 aziende che costituiscono comunque quasi il 13% della somma delle aziende biologiche delle province di Taranto e Brindisi (tab. 43 alla fine del presente capitolo). La distribuzione per classi di superficie mostra come il biologico del territorio del GAL sia praticato preferibilmente nelle classi da 5 a 30 ettari. Dato che si discosta dall'ordinarietà delle aziende agricole convenzionali la cui frequenza maggiore è, come si è visto prima, concentrata sulle classi di superficie più piccole.

Riguardo alle tematiche ambientali e paesaggistiche si registra una scarsa sensibilità, determinata perlopiù da una ristretta cerchia di aziende che pratica manutenzione di almeno un elemento del paesaggio agrario. Infatti solo l'8% delle aziende mette in pratica azioni di manutenzione nei confronti di tali elementi, contro il 12% della media regionale. Gli elementi maggiormente mantenuti sono i muretti a secco, seguiti dai filari alberati. La maggioranza delle aziende si occupa di manutenzione mentre solo il 10% realizza elementi del paesaggio ex novo (tab. 44 alla fine del presente capitolo).

## 2.4 Analisi SWOT

L'analisi swot riportata di seguito scaturisce dall'analisi dei contenuti delle schede dei fabbisogni somministrate nel corso dei momenti di ascolto delle comunità locali e dall'analisi di quanto emerso nel corso dei focus group rivolti ai diversi portatori di interesse del territorio, nonché dall'analisi di contesto effettuata. Gli elementi riportati riguardano il sistema socio-economico nelle sue diverse componenti (servizi alla popolazione, settori economici preponderanti quali agricoltura e turismo, dinamiche di rete tra soggetti) e il sistema delle risorse ambientali, culturali ed artistiche.

Il delicato passaggio dell'analisi SWOT impone nuove qualità da attribuire all'analisi che quindi non deve necessariamente fermarsi alla mera restituzione degli elementi in un quadro generale secondo l'impostazione classica del metodo (fornitura di indicazioni per un'auspicabile valorizzazione dei punti di forza, contenimento di quelli di debolezza, sfruttamento delle opportunità ed il riparo dalle minacce) ma consentire di analizzare le possibili importanze relative tra gli elementi così classificati, per leggere in modo appropriato le tendenze e le congiunture che caratterizzano i territori su cui interverrà la SSL. A tal proposito la gerarchizzazione della SWOT è stata realizzata nel corso di un Focus Group tenutosi il 29 luglio 2016, attribuendo un punteggio da 1 (meno rilevante) a 5 (più rilevante) dopo aver effettuato un confronto fra gli elementi che la compongono, indipendentemente dalla categoria di appartenenza (forza, debolezza, opportunità e minaccia) per evidenziare il grado dei rapporti di rilevanza reciproca.

La SWOT è così concepita in modo da rendere l'analisi più informativa e propositiva, dando evidenza a ciò che è davvero essenziale per il territorio del GAL.

PUNTI DI FORZA	PUNTEGGIO	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTEGGIO
Presenza di un prodotto agroalimentare di eccellenza in grado di essere volano di sviluppo: il vino "Primitivo di Manduria" DOP	5	Scarsa propensione all'associazionismo e a dinamiche di rete tra imprese	5
Ricco patrimonio culturale e artistico-architettonico e archeologico	5	Scarsa educazione a tematiche di salvaguardia ambientale	5
Presenza di un brand d'impatto "Le Terre del Primitivo" di elevatissimo potenziale	4	Piccole dimensioni delle strutture ricettive	2
Buona offerta ricettiva in termini di posti letto, ristorazione tipica e servizi	3	Dimensione prettamente locale delle festività e degli eventi	3
Esistenza di un ricco e variegato patrimonio ambientale	4	Scarsa conoscenza del territorio, dei suoi attrattori e delle strutture produttive	4

Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.)	4	Scarsa conoscenza del territorio e delle produzioni tipiche da parte degli operatori turistici	5
Presenza di una lunga fascia costiera dedicata al turismo balneare	4	Scarsa integrazione tra offerta turistica e attività legate a natura, sport, visite culturali e itinerari enogastronomici	5
Dimensione familiare nella gestione delle strutture ricettive	4	Insufficiente consapevolezza di una identità territoriale legata al Primitivo di Manduria	5
		Scarsa presenza di produzioni locali nelle strutture di ristorazione	5
		Diffusa presenza di barriere architettoniche	4
		Carenza di servizi al turismo	5
		Scarsa commercializzazione di produzioni tipiche locali nel territorio	5
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>MINACCE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Notorietà del vino Primitivo di Manduria a livello mondiale	5	Crisi dei consumi	3
Sviluppo dell'enoturismo	5	Concorrenza di territori vicini già inseriti in circuiti turistici	3
Sempre maggiore attenzione da parte dei consumatori al consumo di prodotti agricoli a km. 0	4	Vicinanza a grandi poli industriali inquinanti	5
Localizzazione strategica lungo l'asse Matera – Lecce e vicinanza ad altre mete turistiche e all'aeroporto di Brindisi	3	Spopolamento delle campagne	5
Notorietà del Salento quale attrattore turistico e moda del cosiddetto "Salento style"	2		
Crescente attenzione al patrimonio rurale per fini didattici e terapeutici	3		

TABELLE E GRAFICI

Tabella 2 (Fonte: ISTAT 2011)

Popolazione residente per tipo di abitazione	centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
Avetrana	6 797	39	188	7 024
Fragagnano	5 098	..	255	5 353
Lizzano	10 238	..	..	10 238
Manduria	29 885	578	458	30 921
Maruggio	5 149	..	262	5 411
San Marzano di San Giuseppe	8 916	102	251	9 269
Sava	15 898	..	603	16 501
Torricella	3 928	..	305	4 233
Erchie	8 468	..	304	8 772
Oria	14 715	337	176	15 228
Torre Santa Susanna	9 814	..	889	10 703
<b>Brindisi</b>	<b>365 952</b>	<b>3 106</b>	<b>31 743</b>	<b>400 801</b>
<b>Taranto</b>	<b>554 150</b>	<b>2 839</b>	<b>27 660</b>	<b>584 649</b>
<b>Puglia</b>	<b>3 852 069</b>	<b>25 535</b>	<b>174 962</b>	<b>4 052 566</b>

Tabella 3 (Fonte: Ns. elaborazioni su consultazione dei servizi di calcolo itinerari - Google Maps)

	Media dei tempi di percorrenza per gli altri comuni del GAL (min')	Distanza media dagli altri comuni del GAL (km)
Avetrana	23	20,1
Fragagnano	21	16,9
Lizzano	24	18,6
Manduria	18	13,5
Maruggio	20	17,6
San Marzano di San Giuseppe	21	16,1
Sava	18	13,5
Torricella	23	18,3
Erchie	26	20,8
Oria	22	18,8
Torre Santa Susanna	25	21,8

Tabella 4 (Fonte: Ns. elaborazioni su consultazione dei servizi di calcolo itinerari - Google Maps)

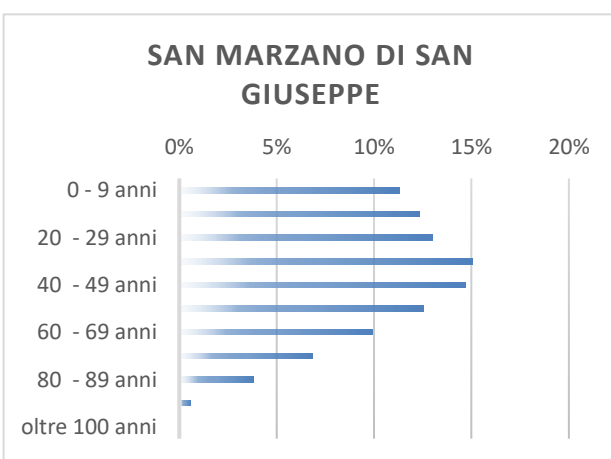
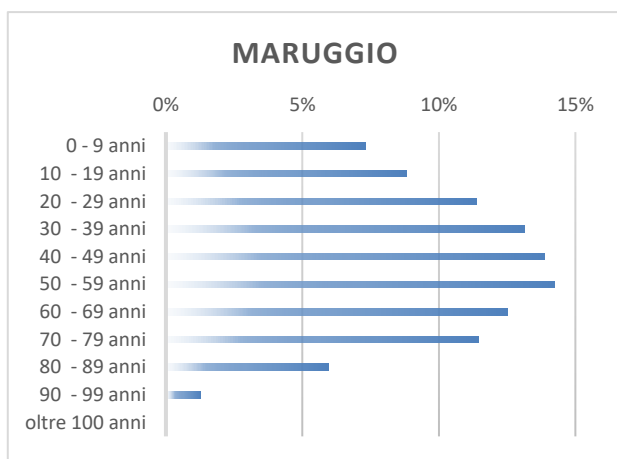
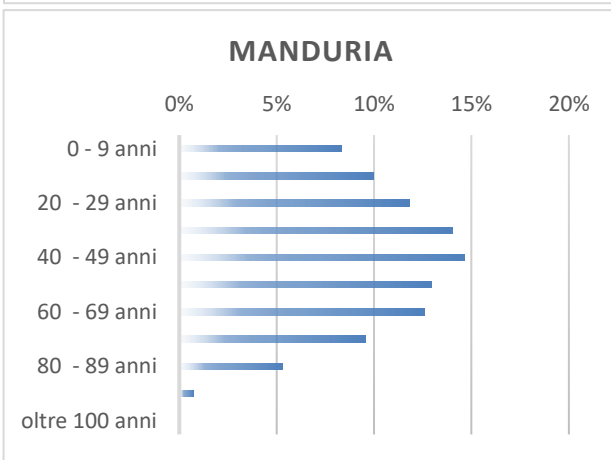
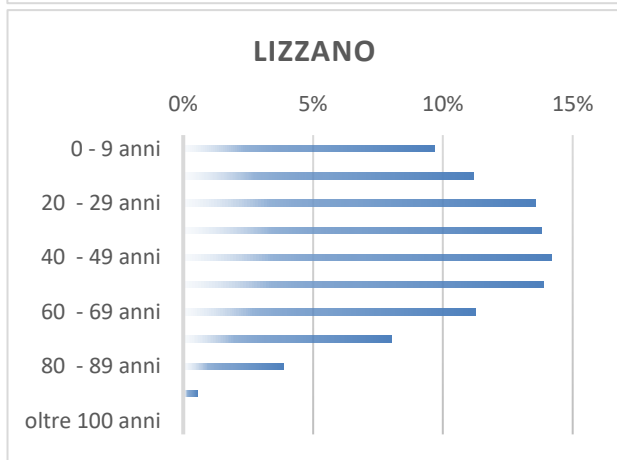
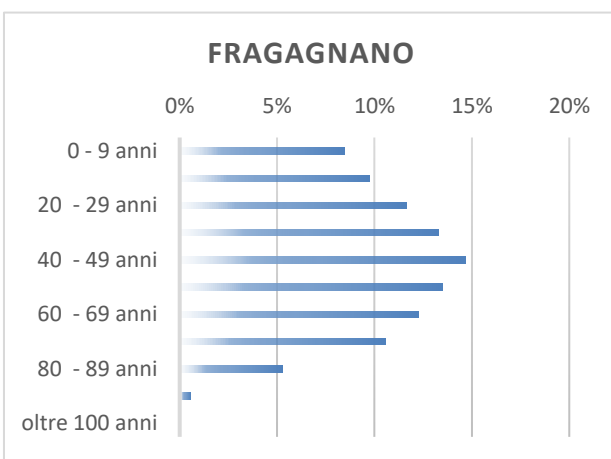
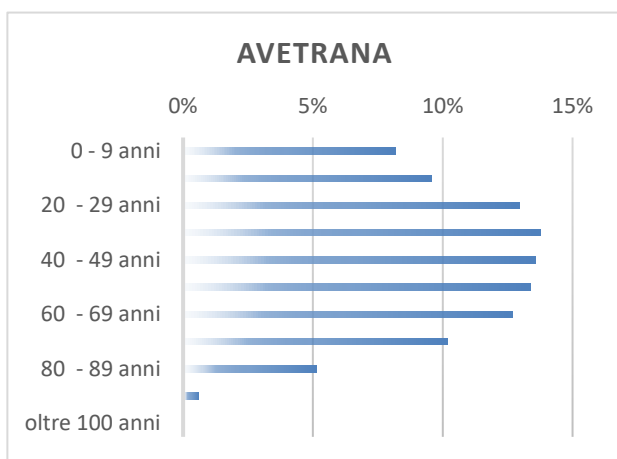
Tempo	Avetrana	Fragagnano	Lizzano	Manduria	Maruggio	San Marzano	Sava	Torricella	Erchie	Oria	T.S.Susanna
km											
Avetrana		29'	31'	9'	17'	30'	22'	26'	17'	23'	23'
Fragagnano	26 km		9'	21'	23'	10'	11'	16'	36'	25'	31'
Lizzano	30 km	6 km		26'	19'	17'	16'	11'	40'	32'	38'
Manduria	9 km	14 km	17 km		12'	24'	16'	22'	17'	17'	18'
Maruggio	16 km	18 km	15 km	10 km		23'	14'	10'	29'	26'	31'
San Marzano	26 km	5 km	10 km	16 km	19 km		14'	20'	28'	17'	23'
Sava	18 km	8 km	10 km	8 km	11 km	8 km		16'	26'	18'	24'
Torricella	25 km	11 km	7 km	19 km	9 km	14 km	10 km		38'	31'	36'
Erchie	12 km	32 km	32 km	13 km	23 km	26 km	21 km	30 km		19'	8'
Oria	24 km	20 km	25 km	14 km	25 km	14 km	16 km	25 km	15 km		14'
T. S. Susanna	15 km	29 km	34 km	15 km	30 km	23 km	25 km	33 km	4 km	10 km	

Figura 2 Variazioni demografiche sui dati della popolazione (Fonte: Ancitel 2016)



Tabella 7 (Fonte: ISTAT 2011)

Comune	minori di 6 anni	maggiori di 75 anni
Avetrana	4,61%	9,61%
Fragagnano	4,88%	9,50%
Lizzano	5,35%	7,33%
Manduria	4,80%	9,50%
Maruggio	4,43%	11,17%
San Marzano di San Giuseppe	6,47%	6,86%
Sava	5,27%	9,48%
Torricella	5,28%	9,40%
Erchie	4,83%	7,85%
Oria	5,36%	8,37%
Torre Santa Susanna	5,49%	7,80%
<b>Prov. Taranto</b>	<b>5,47%</b>	<b>8,24%</b>
<b>Prov. Brindisi</b>	<b>5,15%</b>	<b>8,85%</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>5,40%</b>	<b>8,58%</b>



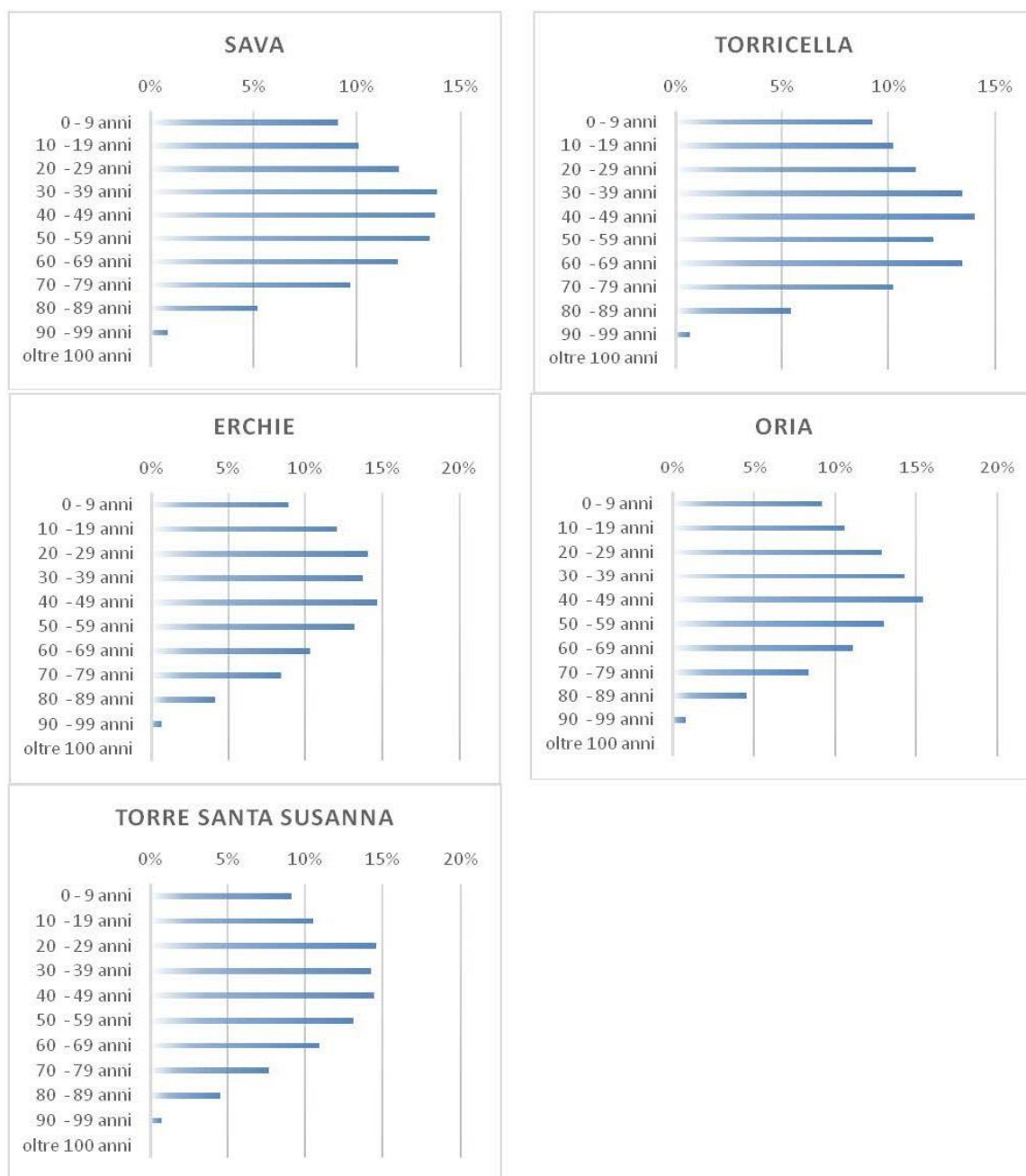


Figura 3 Distribuzione della popolazione comunale in classi di età (Fonte: ISTAT 2011)

Tabella 8 (Fonte 8mila census)

Indice di dipendenza degli anziani	1991	2001	2012
Avetrana	15,3%	24,6%	33,1%
Fragagnano	17,5%	23,5%	36,0%
Lizzano	13,3%	19,4%	26,1%
Manduria	19,3%	25,8%	32,7%
Maruggio	22,6%	28,9%	38,8%
San Marzano di San Giuseppe	15,4%	19,9%	23,6%
Sava	19,6%	26,1%	32,7%
Torricella	21,4%	26,4%	34,9%
Erchie	15,0%	21,1%	26,1%
Oria	21,7%	26,0%	28,0%
Torre Santa Susanna	18,2%	22,4%	25,9%
<b>Prov. di Taranto</b>			<b>29,3%</b>
<b>Prov. di Brindisi</b>			<b>30,5%</b>
<b>PUGLIA</b>			<b>29,4%</b>



Fragagnano										
Lizzano										1
Manduria	1		1	1						1
Maruggio									1	
San Marzano di San Giuseppe										1
Sava		1			1					1
Torricella										
Erchie										
Oria		1		1						
Torre Santa Susanna										
<b>Area GAL</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Tabella 14 (Fonte: ISTAT 2011)

Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro			
		occupato	in cerca di occupazione		percettore-rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studentessa	casalingo	in altra condizione
Avetrana	2647	2166	481	3434	1734	473	733	494
Fragagnano	1948	1673	275	2692	1348	346	594	404
Lizzano	3782	2977	805	4898	2198	707	1255	738
Manduria	11643	9170	2473	15149	7142	2187	3527	2293
Maruggio	1929	1606	323	2839	1405	361	673	400
San Marzano di San Giuseppe	3684	3085	599	3888	1712	611	1021	544
Sava	5801	4573	1228	8380	3898	1181	2061	1240
Torricella	1583	1353	230	2077	1085	259	405	328
Erchie	3720	2879	841	3773	1898	762	600	513
Oria	5946	4739	1207	7115	3334	968	1652	1161
Torre Santa Susanna	4573	3630	943	4625	2325	816	766	718

Tabella 15 (Fonte: 8mila census)

Tasso di disoccupazione	1991			2001			2011		
	maschile	femminile	totale	maschile	femminile	totale	maschile	femminile	totale
Avetrana	38,9	37,1	38,2	18,4	22,3	20,0	16,4	20,7	18,2
Fragagnano	31,9	46,5	37,1	14,1	31,0	20,6	9,4	21,4	14,1
Lizzano	36,2	28,6	33,6	19,1	30,8	23,6	16,2	29,7	21,3
Manduria	30,9	41,1	34,8	19,2	35,1	25,2	17,6	26,8	21,2
Maruggio	33,8	46,8	38,7	21,2	35,2	26,3	13,4	22,2	16,7
San Marzano di San Giuseppe	36,3	39,3	37,4	11,7	20,0	14,9	12,8	21,8	16,3
Sava	36,6	41,4	38,5	21,1	31,2	24,9	18,2	26,0	21,2
Torricella	30,0	32,1	30,9	15,8	28,0	20,4	11,5	19,1	14,5
Erchie	33,1	24,6	29,4	18,2	17,9	18,0	19,8	26,5	22,6
Oria	31,7	33,6	32,4	23,6	35,8	28,4	17,1	25,0	20,3
Torre Santa Susanna	27,5	20,5	24,4	17,0	20,9	18,7	18,3	23,6	20,6
<b>Puglia</b>							<b>11,1</b>	<b>16,9</b>	<b>13,1</b>

Tabella 16 (Fonte: 8mila census 2011)

Denominazione del territorio	Tasso di occupazione
Avetrana	35,6
Fragagnano	36,1
Lizzano	34,3
Manduria	34,2
Maruggio	33,7
San Marzano di San Giuseppe	40,7
Sava	32,2
Torricella	37,0
Erchie	38,4
Oria	36,3
Torre Santa Susanna	39,5
<b>Prov. Taranto</b>	<b>36,3</b>
<b>Prov. Brindisi</b>	<b>38,2</b>

Tabella 17 (Fonte: 8mila census)

Tasso di disoccupazione	1991			2001			2011		
	maschile	femminile	totale	maschile	femminile	totale	maschile	femminile	totale
Avetrana	38,9	37,1	38,2	18,4	22,3	20,0	16,4	20,7	18,2
Fragagnano	31,9	46,5	37,1	14,1	31,0	20,6	9,4	21,4	14,1
Lizzano	36,2	28,6	33,6	19,1	30,8	23,6	16,2	29,7	21,3
Manduria	30,9	41,1	34,8	19,2	35,1	25,2	17,6	26,8	21,2
Maruggio	33,8	46,8	38,7	21,2	35,2	26,3	13,4	22,2	16,7
San Marzano di San Giuseppe	36,3	39,3	37,4	11,7	20,0	14,9	12,8	21,8	16,3
Sava	36,6	41,4	38,5	21,1	31,2	24,9	18,2	26,0	21,2
Torricella	30,0	32,1	30,9	15,8	28,0	20,4	11,5	19,1	14,5
Erchie	33,1	24,6	29,4	18,2	17,9	18,0	19,8	26,5	22,6
Oria	31,7	33,6	32,4	23,6	35,8	28,4	17,1	25,0	20,3
Torre Santa Susanna	27,5	20,5	24,4	17,0	20,9	18,7	18,3	23,6	20,6
<b>Puglia</b>							<b>11,1</b>	<b>16,9</b>	<b>13,1</b>

Tabella 18 (Fonte: ISTAT 2011)

Percentuale di occupati per settore di attività	totale	agricoltura, silvicoltura e pesca	totale industria	commercio, alberghi e ristoranti	trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	altre attività
	Avetrana	100,0%	27,9%	21,8%	16,3%	4,1%	6,5%
Fragagnano	100,0%	13,4%	25,5%	14,9%	5,9%	7,7%	32,7%
Lizzano	100,0%	18,6%	26,2%	14,5%	4,2%	5,5%	31,0%
Manduria	100,0%	18,2%	22,6%	16,9%	4,6%	9,4%	28,4%
Maruggio	100,0%	15,8%	23,5%	15,8%	3,6%	8,3%	32,9%
San Marzano di San Giuseppe	100,0%	23,9%	26,8%	13,8%	4,8%	4,8%	26,0%
Sava	100,0%	17,5%	27,7%	18,1%	4,1%	7,1%	25,5%
Torricella	100,0%	27,9%	26,4%	13,0%	2,6%	5,2%	24,9%
Erchie	100,0%	32,1%	22,8%	16,0%	3,2%	5,4%	20,5%
Oria	100,0%	20,0%	23,8%	15,4%	3,3%	8,2%	29,2%
Torre Santa Susanna	100,0%	31,5%	21,8%	12,3%	3,6%	6,7%	24,1%
<b>Area GAL</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,8%</b>	<b>24,2%</b>	<b>15,6%</b>	<b>4,1%</b>	<b>7,3%</b>	<b>27,1%</b>
<b>Puglia</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>	<b>22,4%</b>	<b>18,4%</b>	<b>5,8%</b>	<b>10,5%</b>	<b>30,9%</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,7%</b>	<b>23,5%</b>	<b>16,0%</b>	<b>5,6%</b>	<b>9,8%</b>	<b>32,4%</b>
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,5%</b>	<b>22,0%</b>	<b>18,7%</b>	<b>4,9%</b>	<b>9,1%</b>	<b>28,8%</b>

Tabella 19 (Fonte: ISTAT 2011)

Percentuale di occupati per settore di attività	totale	agricoltura, silvicoltura e pesca	totale industria	commercio, alberghi e ristoranti	trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	altre attività
Avetrana	100,0%	27,9%	21,8%	16,3%	4,1%	6,5%	23,3%
Fragagnano	100,0%	13,4%	25,5%	14,9%	5,9%	7,7%	32,7%
Lizzano	100,0%	18,6%	26,2%	14,5%	4,2%	5,5%	31,0%
Manduria	100,0%	18,2%	22,6%	16,9%	4,6%	9,4%	28,4%
Maruggio	100,0%	15,8%	23,5%	15,8%	3,6%	8,3%	32,9%
San Marzano di San Giuseppe	100,0%	23,9%	26,8%	13,8%	4,8%	4,8%	26,0%
Sava	100,0%	17,5%	27,7%	18,1%	4,1%	7,1%	25,5%
Torricella	100,0%	27,9%	26,4%	13,0%	2,6%	5,2%	24,9%
Erchie	100,0%	32,1%	22,8%	16,0%	3,2%	5,4%	20,5%
Oria	100,0%	20,0%	23,8%	15,4%	3,3%	8,2%	29,2%
Torre Santa Susanna	100,0%	31,5%	21,8%	12,3%	3,6%	6,7%	24,1%
<b>Area GAL</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,8%</b>	<b>24,2%</b>	<b>15,6%</b>	<b>4,1%</b>	<b>7,3%</b>	<b>27,1%</b>
<b>Puglia</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>	<b>22,4%</b>	<b>18,4%</b>	<b>5,8%</b>	<b>10,5%</b>	<b>30,9%</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,7%</b>	<b>23,5%</b>	<b>16,0%</b>	<b>5,6%</b>	<b>9,8%</b>	<b>32,4%</b>
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,5%</b>	<b>22,0%</b>	<b>18,7%</b>	<b>4,9%</b>	<b>9,1%</b>	<b>28,8%</b>

Tabella 20 (Fonte: Indagine del Sole 24ore)

Comune	Reddito imponibile medio (€)
Avetrana	€ 11 242,99
Fragagnano	€ 14 079,04
Lizzano	€ 12 966,31
Manduria	€ 13 110,24
Maruggio	€ 13 784,20
San Marzano di San Giuseppe	€ 13 024,81
Sava	€ 12 299,97
Torricella	€ 12 211,49
Erchie	€ 11 721,12
Oria	€ 13 384,14
Torre Santa Susanna	€ 11 991,99
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>€ 13 464,69</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>€ 14 287,32</b>
<b>Puglia</b>	<b>€ 13 241,21</b>

Tabella 21 (ISTAT 2011)

ATECO	estrazione di minerali	attività manifatturiere	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	fornitura di acqua retti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	costruzioni	commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	trasporto e magazzinaggio	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	servizi di informazione e comunicazione	attività finanziarie e assicurative	attività immobiliari	attività professionali, scientifiche e tecniche	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	istruzione	sanità e assistenza sociale	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	altre attività di servizi
Avetrana	2	40	1	1	37	143	21	41	..	6	1	32	7	1	20	..	30
Fragagnano	..	34	..	1	33	78	12	16	2	6	1	42	11	2	13	5	17
Lizzano	1	28	..	4	65	167	7	33	2	10	1	46	9	2	16	2	23
Manduria	3	163	3	8	214	679	52	158	42	53	24	255	34	10	91	16	101
Maruggio	..	21	..	1	29	123	9	56	..	6	..	31	3	2	14	5	14
San Marzano di San Giuseppe	5	28	..	4	40	125	11	27	3	3	3	35	8	1	26	3	18
Sava	1	72	1	6	143	326	8	60	9	14	3	93	21	3	43	9	41
Torricella	..	30	..	1	28	73	5	20	..	5	1	27	3	1	10	..	6
Erchie	..	54	..	2	57	223	17	32	4	12	1	42	6	2	17	3	16
Oria	1	72	..	3	89	276	7	73	11	15	1	89	27	2	41	7	49
Torre Santa Susanna	1	64	1	2	79	171	11	38	4	11	3	72	13	1	25	4	25
<b>Puglia</b>	<b>244</b>	<b>25061</b>	<b>578</b>	<b>955</b>	<b>32936</b>	<b>91766</b>	<b>8199</b>	<b>18740</b>	<b>3881</b>	<b>6196</b>	<b>4862</b>	<b>38709</b>	<b>7171</b>	<b>1236</b>	<b>12513</b>	<b>3104</b>	<b>12257</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>39</b>	<b>2666</b>	<b>52</b>	<b>127</b>	<b>3335</b>	<b>11148</b>	<b>920</b>	<b>2293</b>	<b>474</b>	<b>836</b>	<b>568</b>	<b>5040</b>	<b>900</b>	<b>163</b>	<b>1781</b>	<b>357</b>	<b>1501</b>
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>18</b>	<b>2045</b>	<b>55</b>	<b>93</b>	<b>3184</b>	<b>8670</b>	<b>735</b>	<b>1950</b>	<b>323</b>	<b>500</b>	<b>361</b>	<b>3176</b>	<b>693</b>	<b>106</b>	<b>1127</b>	<b>270</b>	<b>1224</b>

Tabella 22 (Fonte: Ns. elaborazioni)

COMUNE	Denominazione Monumento	Stato di cons.	FRUIBILITA'	Destinazione d'uso	FIN. 323
AVETRANA	Il Castello O "Torrione"	Buono	Da definire con gestione da affidare	Laboratorio degli antichi mestieri (gal)	X
	Biblioteca Comunale "A. Carbone"	Buono		Biblioteca	X
	Palazzo Degli Imperiali	Buono	Visione solo esterna - Proprietà Privata	Civile abitazione	

	Palazzo Torricelli	Medioocre	Visione solo esterna - Proprietà Privata	Civile abitazione	
	Torre Dell'orologio	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal	X
	Chiesa Madre	Buono		Luogo di culto	
	Cappella Immacolata Concezione	Buono	durante le aperture per le funzioni religiose	Luogo di culto	
	Cappella Beata Vergine Maria Del Ponte	Buono	Compatibile con gli orari della Biblioteca	Luogo di culto	
	Cappella Madonna Del Carmelo	Buono	durante le aperture per le funzioni religiose	Luogo di culto	
	Parco Archeologico-Masseria La Marina	Buono	disponibilità dell'Amministrazione Comunale	Parco archeologico	
	Le Grotte "Canale Di S.Martino"	Discreto	autorizzazione da parte della Sovraintendenza	Oggetto di studio-visita	
	S. Maria Del Casale Vecchio E S.Biagio	Pessimo	Disponibilità assoluta dei ruderi	Ex. Luogo di culto	
	Chiesa Di San Giovanni Battista	Buono		Luogo di culto	X
ERCHIE	Castello Di Mudonato	Buono	Non è fruibile per mancanza di personale	Agriturismo e agricoltura biologica	
	Palazzo Ducale	Buono	Visibile all'esterno-l'interno durante gli orari d'ufficio	Sede municipale	
	Palazzo Ducale / Loc. Interno	Buono	APERTO	Infopoint gal	X
	Santuario Santa Lucia	Discreto	Visibile durante l'orario di apertura delle funzioni religiose	Luogo di culto	
	Chiesa Di Santa Lucia	Buono	Visibile durante l'orario di apertura delle funzioni religiose	Luogo di culto	
	Chiesa Madre	Buono	Visibile durante l'orario di apertura delle funzioni religiose	Luogo di culto	
	Chiesa Di S. Nicola	Buono	Visibile durante gli orari di apertura della Chiesa Madre	Luogo di culto-sede della confraternita	
	Istituto S. Lucia	Buono	Visibile solo all'esterno	Istituto educativo- centro diurno	
	Grotta Dell'annunziata	Degradato	Visibile solo all'esterno-proprietà Privata	Testimonianza storica-ins.messapico	
	Calvario	Ottimo	Sempre visibile	Luogo di culto	
LIZZANO	CARRUBO Di 500 Anni		Visibile		
	Grotta		Impossibile da notare, nella parte superiore è ricoperto dalla vegetazione di un albero di fico		
	Palazzo Marchesale	Medioocre	Solo visione esterna- proprietà privata frazionata	Abitazione civile, attività commerciale e artigianale, buona parte disabitato	
	Torre Dell'orologio	Discreto	FRUIBILE	Infopoint gal	X
	CHIESA MATRICE(Dedicata A S. Nicola)	Buono	Visibile durante gli orari delle funzioni religiose	Luogo di culto	
	Chiesa Dell'immacolata	Buono	Visibile durante l'apertura dell'oratorio	Oratorio	
	Chiesa Del Rosario	Disastrato	Compatibile con l'organizzazione della Confraternita	Luogo di culto-sede confrat. Del rosario	
	Cappella Del Crocifisso	Discreto	Durante le occasioni rituali- proprietà privata	Luogo di devozione	
	Chiesetta Di S. Giuseppe	Medioocre	Proprietà privata	Luogo di culto	
	Convento Di S. Pasquale	Buono	Disponibilità alla fruizione pubblica	Luogo di culto	
MANDURIA	Chiesa E Cripta Entra Moenia Della Ss. Annunziata	Discreto	Disponibilità dell'Amministrazione Comunale	Ex luogo di devozione	
	Palazzo Imperiali Filotico	Buono	Visione esterna compreso l'androne e l'atrio sempre	Piano nobile abitazione-piano terra istituto di credito e ristorante	X
	Palazzo Comunale-Ex Convento Dei Pp.Scolopi	Buono	Durante gli orari di apertura degli uffici	Municipio	
	Palazzo Corcioli	"Era buono"	Visibile solo dall'esterno	Contentore culturale	
	Porta Di Napoli O Arco Di S.Angelo	Discreto	è sempre visibile	Struttura monumentale	
	Mura Messapiche E Necropoli	Discreto	Compatibile con gli orari di apertura del Parco	Parco archeologico	
	Fonte Pliniano	Buono	Compatibile con gli orari di apertura del Parco	Parco archeologico	
	Chiesa S. Pietro Mandurino	Buona la parte superiore-medioocre la parte ipogea	Compatibile con gli orari di apertura programmata	Monumento storico	
	Calvario	Buono	E' sempre visibile	Luogo di devozione	
	Chiesa Matrice	Discreto	Disponibilità del Parroco	Luogo di culto	
MARUGGIO	Chiesa Di Santa Lucia	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto	
	Chiesa Di San Francesco	Buono	Orari programmati	Luogo di culto	
	Chiesa Madonna Del Carmelo Scuole Pie	Discreto	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto	
	Chiesa S. Leonardo	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto	
	Chiesa S. Maria Di Costantinopoli	Buono	Orari di apertura della Chiesa	Luogo di culto	
	CHIESA E CONVENTO Deipadri SERVITI CONG.ADD.	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose e attività della Confraternita	Luogo di culto-sede confraternita	
	CHIESA E CONVENTO Dei PP. PASSIONISTI (Sacro Cuore Di Gesù)	Buono	Orari di apertura della Chiesa	Luogo di culto	
	Chiesa Dell'immacolata	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto-sede congregazione	
	CHIESA DELLO SPIRITO SANTO Convento Delle Servite	Buono	Orari GAL	Sede gal/infopoint centralizzato	X
	Chiesa Madonna Del Rosario	Discreto	Orari di apertura programmati	Luogo di culto	
ORIA	Chiesa Di S. Giuseppe	Buono	Orari di apertura programmati	Luogo di culto	
	Chiesa Di S. Cosimo	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto	
	Chiesa E Convento Cappuccini S. Antonio Da Padova	Buono	Orari di apertura della Chiesa	Ist. Maschile francescano-luogo di culto	
	Chiesa Di S.Benedetto E Monastero Benedettine	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose	Ist.femminile di clausura-luogo di culto	
	Chiesa E Convento Di S. Chiara	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose	Ist.femminile di clausura-luogo di culto	
	Chisa Matrice Della Ss. Assunta Uggiano M.	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose e attività della Confraternita	Luogo di culto-sede congregazione	
	Chiesa Di S. Maria Di Bagnolo	Pessimo	Volontà verbale.Visibile sempre	Luogo di devozione	
	Chiesa Di S. Pietro In Bevagna	Buono	Orari programmati nelle diverse stagioni	Luogo di culto e venerazione	
	Palazzo Selvaggi	Buono	Orari di apertura programmati	Biblioteca	X
	Casina Palazzi	Buono	Orari di apertura programmati	Laboratorio/scuola piatti tipici	X
MARUGGIO	Villino Etiopico	Buono	Orari di apertura programmati		X
	IL CASTELLO (Dei Cavalieri Di Malta)	Medioocre-discreto	Visibile solo all'esterno	Civile abitazione-attività commerciale	
	Locale Municipio	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal	X
	Palazzo Caniglia	Buono	Durante l'apertura della Biblioteca	Biblioteca comunale	
	Chiesa Madre	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose	Luogo di culto	
	Chiesa E Convento S.Maria Delle Grazie	Buono	Durante l'apertura degli uffici- con funzioni religiose	Luogo di culto e sede municipale	
	Chiesa Di S.Eligio E Ss.Annunziata	Buono	Limitata durante le celebrazioni	Luogo di devozione	
	Chiesa Della Madonna Del Verde	Buono	In funzione degli orari del Cimitero		
	Chiese Di S. Giovanni Battista Penitente	Medioocre	Visibile solo all'esterno	Deposito materiali-appartamento	
	Foresta Fossile Di Campomarino	Medioocre			
ORIA	Torre Moline	Buono	VISIBILE		X
	Chiesa Della Ss Nativita'	Buono	Visibile durante le funzioni e oltre	Luogo di culto	X
	Castello Svevo	Buono	Visita guidata organizzata da Visti-Oria	Contentore culturale	
	Parco Montalbano	Buono	Visibile all'esterno, è aperto durante l'estate	Parco	
	Porta Degli Ebrei O Porta Taranto	Buono	Sempre visibile	Monumentale	
	Porta Manfredi O Porta Lecce	Buono	Visibile all'esterno	Monumentale	
	Torre Palomba	Buono	Visibile solo all'esterno	Monumentale	
	Palazzo Martini	Buono	Orari stagionali del Museo	Museo archeologico	
	Il Sedile	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal	X
	Cattedrale-Basilica S.Maria Assunta In Cielo	Buono	Organizzazione predisposta dalla Curia	Luogo di culto	
ORIA	Oratorio Dell'arciconfraternita Della Morte	Buono	Visibile all'esterno-aperto durante l'estate	Sede arciconfraternita della morte	
	Palazzo Dei Missionari E Chiesa Dei Vincenziani	Buono	Visibile all'esterno, accesso alla Chiesa	Sede legale e di rapp. Padri missionari	
	Chiesa Di S. Domenico E Convento Domenicani	Buono	Durante le celebrazioni-contattando il Parroco	Luogo di culto	
	Chiesa Di S. Francesco D'assisi	Buono	disponibilità comp. Con le attività parrocchiali	Luogo di culto	X
	Chiesa S. Giovanni Battista	Buono	Organizzazione della Pro-Loco	Luogo espositivo	
	Chiesa E Convento Di S.Benedetto	Buono	Visibile su richiesta	Luogo di culto e orfanotrofio	
	Santuario Convento S. Antonio,Ist. Antoniano	Buono	Visibile su richiesta-durante le celebrazioni	Luogo di culto-ist.di accoglienza	
	Chiesa Di S. Francesco Da Paola	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto	

	CRIPTA DI SAN BARSANOFIO Chiesa S.Franc.Da Paola	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di devozione	
	Cripta Di San Mauro	Buono	Visibile durante le celebrazioni in Chiesa	Luogo di devozione	
	Chiesa Madonna Di Gallana	Buono	Visibile all'esterno-l'interno con richiesta presso la Parrocchia S. Francesco D'Assisi	Luogo di devozione	
	Madonna Della Scala	Buono	Visibile all'esterno,è poss.bile chiedere la visita	Luogo di devozione	
	Torre Colombaia E Masseria Palombara	Buono	FRUIBILE	Attrattore culturale e agriturismo	X
TORRE SANTA SUSANNA	Colonna-Obelisco S. Susanna	Buono	E' sempre visibile-disp dell'Amministrazione	Monumentale	
	Il Castello	Discreto	Visibile dall'esterno.visitabile l'androne	In fase di restauro-piano terra att. Commerciale	
	Santuario Di S. Maria Di Galaso	Buono	durante gli orari di apertura	Luogo di culto	
	Chiesa Matrice	Buono	durante gli orari di apertura	Luogo di culto	
	Chiesa E Convento Dei Frati Carmentani Scalzi	Buono	la Chiesa è aperta solo la Domenica bloccate le attività nel Convento	Luogo di devozione	
	Chiesa Di Santo Stefano	Discreto	Mancaza di personale, limitata alle celebrazioni	Luogo di culto	
	Chiesa S. Pietro, Casale Di Crepacore	Buono	Disponibilità del Comune	Luogo di devozione	
	Palazzo Della Cultura	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal/ museo civiltà contadina	X
	Chiesa Di San Giovanni	Buono	Disponibilità previa chiamata		
	Frantoio Ipogeo	Buono	Disponibilità da parte del Comune		
	Masseria Arciprete	Buono	FRUIBILE	Museo dell'olio/area convegni	X
	Cripta Di San Leonardo E San Giovanni Battista	Medioere			
TORRICELLA	Il Castello	Buono	FRUIBILE	Biblioteca e centro culturale-sede polizia municipale	X
	Torre Dell'orologio	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal	X
	Chiesa Della Madonna Delle Grazie	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto	
	Chiesa Di S. Marco Evangelista	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto	X
	Chiesa Della Madonna Del Rosario	Discreto	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto	
	Chiesa Di San Pietro.Monacizzo	Discreto	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto	
	Chiesetta Madonna Di Loreto Monacizzo	Medioere		Luogo di culto	
	Cripta Della S.S. Trinita'	Medioere	Non è espressa nessuna disponibilità	Luogo di devozione	
	Palazzotto D'epoca (1707)	Buono	FRUIBILE		X
	Palazzotto D'epoca (1707)	Buono	FRUIBILE		X
SAVA	Palazzo Baronale	Buono	Accessibile	Uffici comunali	
	Locale Palazzo Baronale	Buono	Accessibile	Infopoint gal	X
	Chiesa Madre				
	Santuario Della Santissima Vergine Di Pisano	Buono	Accessibile	Luogo di culto	X
	Chiesa E Convento Di San Francesco	Ottimo	Accessibile	Museo di scienze naturali/arte cinese e Chiesa/Biblioteca	
	Limitone Dei Greci	Buono	Accessibile	Muraglia	
	Chiesa Dell'immacolata	Necessita di ripristino	Accessibile	Luogo di culto	
	Chiesa Della Croce	Buono	Accessibile	Luogo di culto	
	Chiesa Dei Santi Medici Cosma E Damiano	Buono	Accessibile	Luogo di culto	
	Chiesa Della Mater Domini	Da ripristinare	Accessibile	Luogo di culto	
	Chiesa Dello Schiavo				
	Chiesetta Del Crocifisso	Buono			
SAN MARZANO DI S.GIUSEPPE	Chiesa Della Sacra Famiglia	Buono-struttura moderna	Accessibile	Luogo di culto	
	Santuario Madonna Delle Grazie	Ottimo			
	Area Archeologica Masseria "Casa Rossa"	Discreto			
	Castello	Ottimo			
	Chiesa Matrice	Ottimo		Luogo di culto	
FRAGAGNANO	Chiesa San Carlo Borromeo	Ottimo		Luogo di culto	
	Palazzo Marchesale	Ottimo	Accessibile	Sale fruibili e infopoint	X
	Frantoio Ipogeo	Ottimo	Accessibile	Area fruibile	
	Palazzo Fanuzzi	Buono	No	Abitazione privata	
	Statua S. Irene				
	Palazzo Baronale	Buono in atto il restauro	No	Abitazione privata	
	Chiesa Madre	Buono	Accessibile	Luogo di culto	
Chiesa Del Carmine	Buono	Accessibile	Luogo di culto		
Monte Di S.Sofia					

Tabella 23 (Fonte: Censimento dell'edilizia rurale pugliese)

COMUNE	TIPOLOGIA	Nome Del Bene
AVETRANA	CASTELLO	Sana
ERCHIE	CASA	Pistola
	CASA	Di Noi
	CASA	Monna
FRAGAGNANO	CHIESA	Ingegna
	CHIESA	Spada
	LAMIA	Cilino
	TRAPPETO	Laporta
	TRAPPETO	Dieciturmoli
LIZZANO	CHIESA	Torre Canneto
	JAZZO	Io Porcile
	TORRE	La Difesuola
	TRAPPETO	Il Casino
MANDURIA	TRAPPETO	Nisi
	CHIESA	Pompo
	CHIESA	Della Marina
	CHIESA	Della Specchiarica
	CHIESA	Selvaggi
	CHIESA	Filotico
	FRANTOIO	Sopratorre
	JAZZO	Venerito
	JAZZO	S.S.Angeli
	PALOMBARO	Dimitri
	TORRE	Trombaca
	TORRE	Micelli
	VILLA	De Santis
MARUGGIO	CHIESA	Madona Del Verde
	CHIESA	Trone
	CHIESA	Madonna Dell'alto Mare
	JAZZO	Commenda
	JAZZO	Straccione
	TORRE	Del Martino
	VILLA	S.Marco
ORIA	TRAPPETO	D'alessano
	VILLA	Corrado
	VILLA	Lupo
	VILLA	S.Andrea
	VILLA	Nina
SAN MARZANO	CHIESA	Tagliate
	FRANTOIO	Trappeto
	JAZZO	Palombaro
	JAZZO	Ciona
SAVA	PALOMBARO	Barci
	CHIESA	Madonna Di Frasciannibale
	CHIESA	Morte
	JAZZO	Rosario
	LAMIA	Tremola Santa Chiara
	PALOMBARO	Doria
TORRE SANTA SUSANNA	VILLINO	Tremolino
	STABILIMENTO	Cacuti
	VILLA	Calasso
	VILLA	Pietro
	VILLA	Minciana
TORRICELLA	VILLA	Del Ghiaccio
	CHIESA	Maria
	TRULLO	Madonna Dell'eternità
	VILLA	S.Maria

Tabella 24 (Fonte: Censimento dell'edilizia rurale pugliese)

COMUNE	Nome Masseria	
AVETRANA	Abbatemasi	
	Bosco	
	Canaglie	
	Cannelle	
	Capobianco	
	Centonze	
	Della Marina	
	Frassanito	
	Granieri	
	La Grottella	
	Monte La Conca	
	Monti D'arena	
	Mosca	
	Motunato	
	Nuova	
	Pastori	
	Perrino	
	Porticella	
	Quarto Grande	
	Rescio	
	Ruggiano	
	Sinfarosa	
	Strazzati	
	Torre Pierri	
	ERCHIE	Aparo
		Casa Rossa
I Greci		
La Cicerella		
Lanzi		
L'argentone		
Liti		
Lo Sole		
Montearso		
Notaro		
S. Angelo		
Specchiulla		
Terme Di Filippo		
Tre Torri Davanti		
Tre Torri Di Dietro		
FRAGAGNANO		Acquacandida
	Le Macchie	
	Musillagge	
	Pisarra	
	Pozzopale	
	Pozzuolo	
Trasente		
LIZZANO	Asca	
	Asca S.Gaetano	
	Bagnara	
	Belvedere	
	Casabianca	
	Celidonia	
	Gradio	
	La Fica	
	Le Conche	
	Montemanco	
	Mucchio	
	Pacciolla	
	Rovina	
	San Cassiano	
	San Leonardo	
	San Pasquale	
	San Vito	
	Sgarrata	
	Specchia Nuova	
	Specchia Vecchia	
MANDURIA	Vitomele	
	Archignano	
	Bagnolo	
	Barci	
	Bonsignori	
	Bottari	
	Campanella	
	Ciccella	
	Corticauri	

COMUNE	Nome Masseria	
	Del Marchese	
	Del Vento	
	Della Marina	
	Delle Monache	
	Eredita'	
	Filicchie	
	Gian Angelo	
	Giustiniani	
	La Chianca	
	La Fiata	
	La Masseriola	
	La Poverella	
	La Scarella	
	La Scorcola	
	La Spina	
	L'abate	
	Le Coturie	
	Li Castelli	
	Li Cicci	
	Li Pozzi	
	Li Suri	
	Lo Monte	
	Marroco	
	Maserino	
	Nuova	
	Potenti	
	Pozzi	
	Pozzo Cupo	
	Ripizzata	
	Ruggianello	
	Sant'angelo	
	Scapolata	
	Schiauni	
	Schiavoni	
	Sorani Dimitri	
	Surani Grande	
	Surani Piccola	
	Torre Bianca Grand	
	Torre Bianca Picco	
	Tostini	
	Trecento Tomoli	
	MARUGGIO	Cazzizzi
		Correggia
Cravara		
Dei Preti		
Del Vento		
Garroni		
Le Fabbriche		
Li Grazioli		
Maviglia		
Mirante		
Nuova		
Pepe		
Picina		
Ranca		
Samia		
Tremola Vecchia		
ORIA		Biase
	Case Grandi	
	Case Piccine	
	Danusci Grande	
	Danusci Piccola	
	Donna Annella	
	Frascata	
	Frascata Maggiore	
	La Pigna	
	Lama	
	L'argentone	
	Laurito	
	Le Salinelle	
	Li Pasuni	
	Li Preti	
	Lo Barco	
	Monte Spilato	
	Monteverde	
	Nuova	
Palombara		

COMUNE	Nome Masseria
	Palombari Piccola
	Paradiso
	S. Cecilia
	S. Domenico
	S. Giovanni Lo Pariete
	Santangeli
	Sant'anna
	Santoro
	Sciersi
	Spelonci
	Terra Di Marina
	SAN MARZANO
Mauricchio	
Niviera	
SAVA	Principe
	Agliano
	Capriola
	Coppola
	Dei Monaci
	La Grava
	Le Monache
	Le Petrose
	San Giovanni
	Scerza
	Tima
	Torre
	TORRE SANTA SUSANNA
Bellamarina	
Capitan Pietro	
Cocciolina	
Della Cuba	
Di S. Nicola	
Gli Speciali	
Grandizia	
Guidone	
I Canali	
I Gesuiti	
La Capineri	
La Coltella	
Le Torri	
Martucci	
Monte	
TORRICELLA	Palombara
	Pezzavia
	Risoli
	S. Martino
	Santoria
	Spinella
	Tirignola
	Tirignola Nuova
	Cicella
	Cotugno
Della Chiesa	
Delle Monache	
Forche	
Giustiniani	
Massariola	
Melle	
Palermo	
Tremola	
Trullo	
Trullo Di Mare	

Tabella 25 (Fonte: Ns. Elaborazioni)

Nome	Tipologia	Comune	Periodo di svolgimento
Corteo e torneo dei Rioni	Rievocazione storica	Oria	agosto
Cena medievale	Evento enogastronomico	Oria	agosto
Tavole di S. Giuseppe	Rito religioso	S. Marzano di S. Giuseppe	marzo
Tavole di S. Giuseppe	Rito religioso	Erchie	marzo
Tavole di S. Giuseppe	Rito religioso	Fragagnano	marzo
Tavole di S. Giuseppe	Rito religioso	Lizzano	marzo
Tavole di S. Giuseppe	Rito religioso	Sava	marzo
Le Perdonanze	Rito religioso	Manduria (S. Pietro in Bevagna)	aprile
Med Festival	Manifestazione culturale ed enogastronomica	S. Marzano di S. Giuseppe	agosto
AGRITOUR	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Lizzano	luglio
Sagra della Frisa	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Avetrana	agosto
Fricennu Mangiannu	Evento enogastronomico	Avetrana	agosto
La strada dei saperi e dei sapori	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Maruggio	agosto
Primitivo jazz Festival	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Maruggio	gennaio/agosto
Sagra medievale	Rievocazione storica	Torricella	luglio
Fiera Pessima	Campionaria	Manduria	marzo
Giugno savese	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Sava	giugno
La Giostra dei Rioni	Rievocazione storica	Avetrana	agosto
Griot	Manifestazione culturale	Avetrana	luglio/agosto
La Passione Vivente	Rito religioso	Oria	Marzo/aprile
La Passione Vivente	Rito religioso	Lizzano	Marzo/aprile
Calici di stelle	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Sava	agosto
L'incendio della Torre	Rievocazione storica	Torre Santa Susanna	agosto
Androni Aperti	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Manduria	maggio
Cantine Aperte	Manifestazione culturale ed enogastronomica		maggio
D'Vino Summer Festival	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Avetrana	Agosto
Avetrana Food Festival	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Avetrana	Agosto
S. Maria di Crepacore	Manifestazione culturale	Torre Santa Susanna	Agosto
Tavole di San Giuseppe	Rito religioso	Avetrana	Marzo
La Passione Vivente	Rito religioso	San Marzano di San Giuseppe	Marzo/Aprile
La Notte dei Sensi	Manifestazione culturale ed enogastronomica	Manduria	Agosto
San Biagio	Festa Patronale	Avetrana	Aprile
San Gregorio	Festa Patronale	Manduria	Settembre
Santa Lucia	Festa Patronale	Erchie	Agosto
San Giovanni	Festa Patronale	Sava	Giugno
San Giovanni	Festa Patronale	Maruggio	Giugno
Sant'Antonio	Festa Patronale	Fragagnano	Agosto
San Barsanofio	Festa Patronale	Oria	Agosto
Santa Susanna	Festa Patronale	Torre Santa Susanna	Agosto
San Giovanni	Festa Patronale	Torricella	Agosto
San Gaetano	Festa Patronale	Lizzano	Agosto
San Giuseppe	Festa Patronale	San Marzano di San Giuseppe	Marzo

Tabella 26 (Fonte: IPRES 2007 e Pugliapromozione 2015)

Variazione di arrivi e presenze dei turisti totali	2007 (IPRES)		2015 (Pugliapromozione)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Avetrana	1027	3 856	2337	8 451
Fragagnano				
Lizzano	32	118	1433	5 029
Manduria	5 495	34 860	9 631	49 896
Maruggio	58	234	1945	7 972
San Marzano di San Giuseppe			125	446
Sava	394	787		
Torricella	962	4 826	5404	34 454
Erchie				
Oria	6	32	2926	7 044
Torre Santa Susanna			100	181
<b>Area GAL</b>	<b>7974</b>	<b>44713</b>	<b>23901</b>	<b>113473</b>

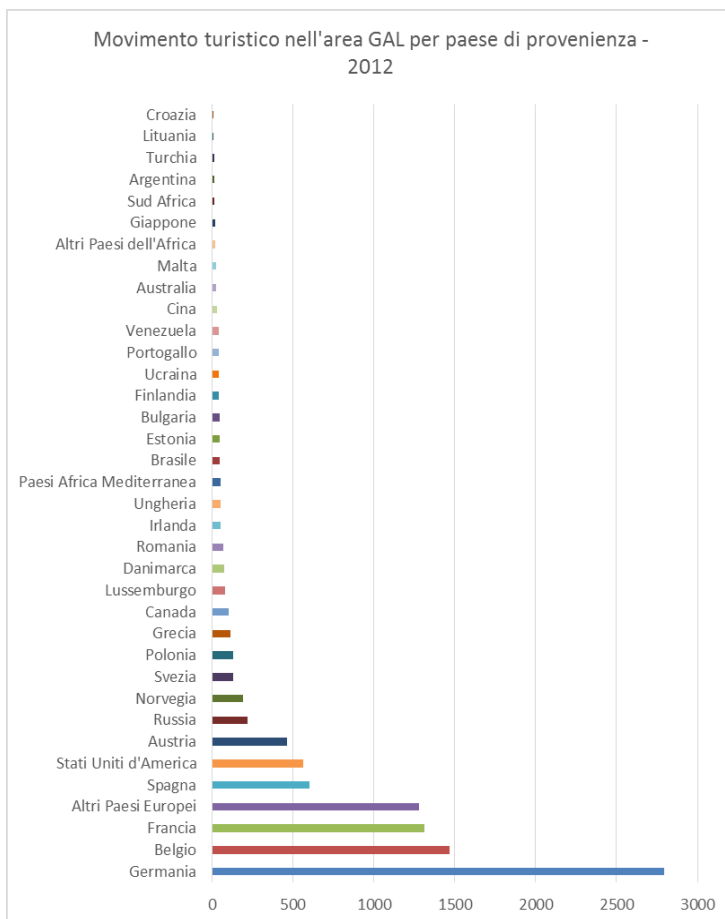


Figura 5 Movimento turistico nell'area GAL 2012 (Fonte: IPRES 2012)

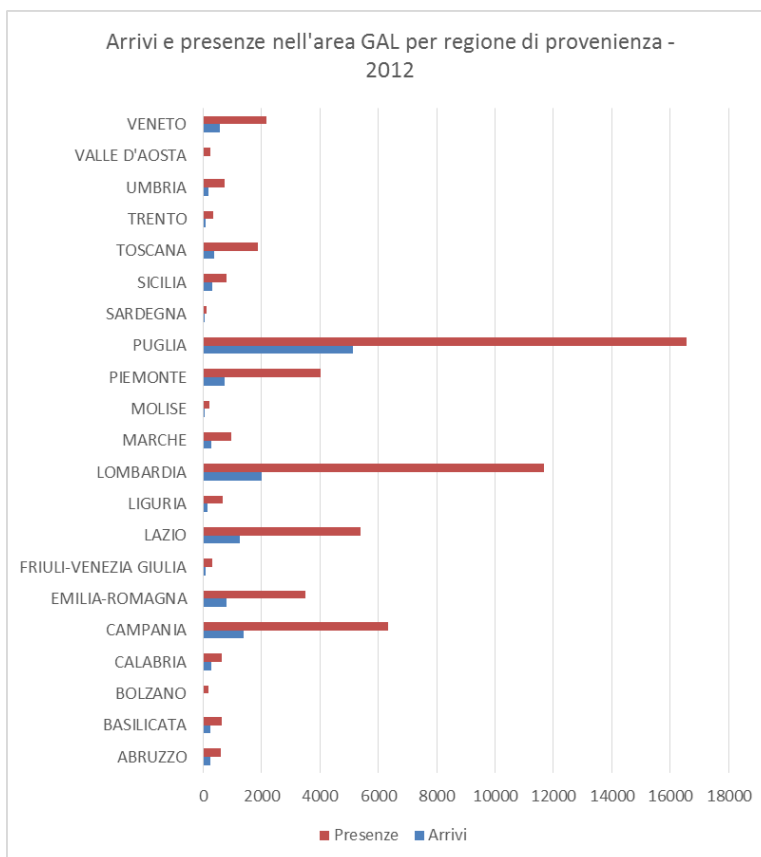


Figura 6 Arrivi e presenze nell'area GAL di turisti italiani per regione di provenienza (Fonte: IPRES 2012)

Tabella 27 (Fonte: ISTAT 2014)

	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
<b>Avetrana</b>				
alberghi di 4 stelle	5	238	79	80
alberghi di 3 stelle	1	23	12	12
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1	12	..	..
Agriturismi	2	24	..	..
bed and breakfast	8	62	..	..
<b>Erchie</b>				
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1	10		
<b>Lizzano</b>				
alberghi di 4 stelle	1	30	18	15
Agriturismi	1	18	..	..
bed and breakfast	7	60	..	..
<b>Manduria</b>				
alberghi di 4 stelle	3	75	38	38
alberghi di 3 stelle	5	541	214	214
residenze turistico alberghiere	1	15	7	7
campeggi e villaggi turistici	4	1170	..	..
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	4	88	..	..
Agriturismi	3	38	..	..
bed and breakfast	24	155	..	..
<b>Maruggio</b>				
alberghi di 4 stelle	2	177	74	78
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	3	25	..	..
bed and breakfast	17	147	..	..
<b>Oria</b>				
residenze turistico alberghiere	1	114	45	45
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	5	55	..	..
bed and breakfast	6	40	..	..
<b>San Marzano di San Giuseppe</b>				
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1	7		
bed and breakfast	1	3		
<b>Sava</b>				
alberghi di 2 stelle	1	16	9	9
Agriturismi	1	6	..	..
bed and breakfast	1	10	..	..
<b>Torre Santa Susanna</b>				
Agriturismi	1	22		
bed and breakfast	4	38		
<b>Torricella</b>				
alberghi di 3 stelle	1	60	30	30
campeggi e villaggi turistici	1	570	..	..
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	4	110	..	..
Agriturismi	2	38	..	..
bed and breakfast	4	47	..	..

Tabella 28 (Fonte: ISTAT 2014)

<b>Esercizi ricettivi</b>	<b>Esercizi alberghieri</b>		<b>Esercizi extra-alberghieri</b>	
	<b>Numero esercizi</b>	<b>Posti letto</b>	<b>Esercizi extra-alberghieri</b>	<b>Posti letto</b>
Avetrana	6	261	11	98
Erchie			1	10
Lizzano	1	30	8	78
Manduria	9	631	35	1451
Maruggio	2	177	20	172
Oria	1	114	11	95
San Marzano di San Giuseppe			2	10
Sava	1	16	2	16
Torre Santa Susanna			5	60
Torricella	1	60	11	765
<b>Area GAL</b>	<b>21</b>	<b>1289</b>	<b>106</b>	<b>2755</b>

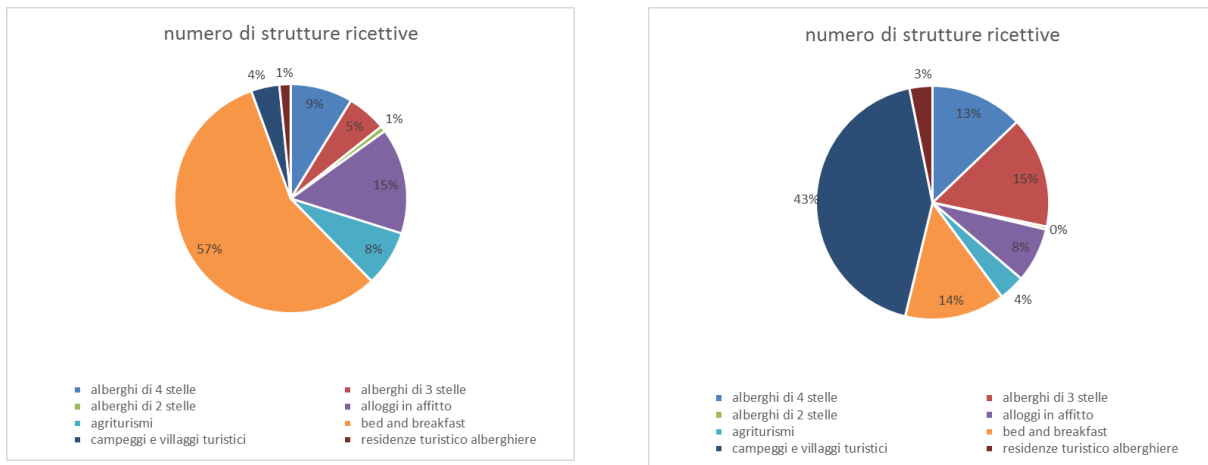


Figura 7 Percentuale di strutture e posti letto nell'area GAL per tipologia (Fonte ISTAT 2014)

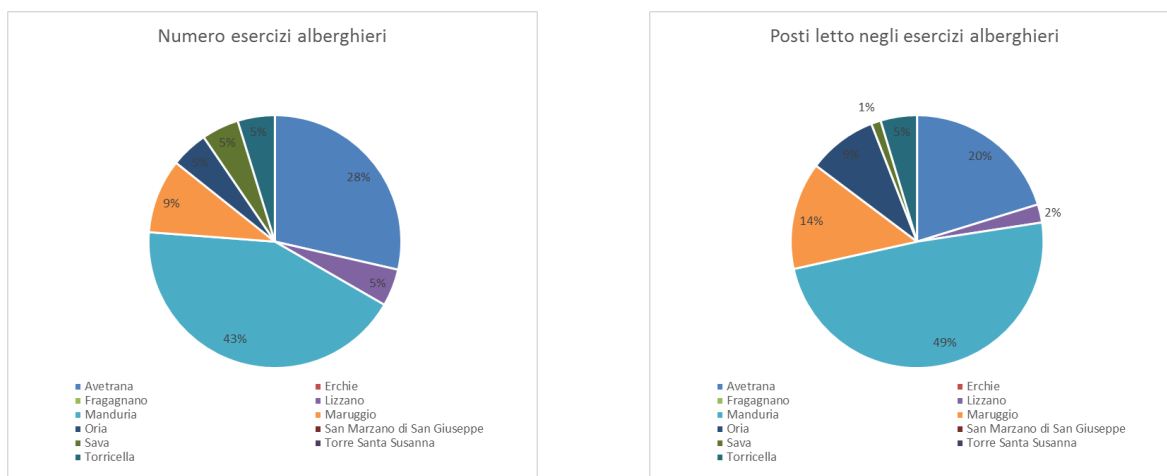


Figura 8 Distribuzione di strutture e posti letto delle strutture alberghiere nei comuni del GAL (Fonte ISTAT 2014)

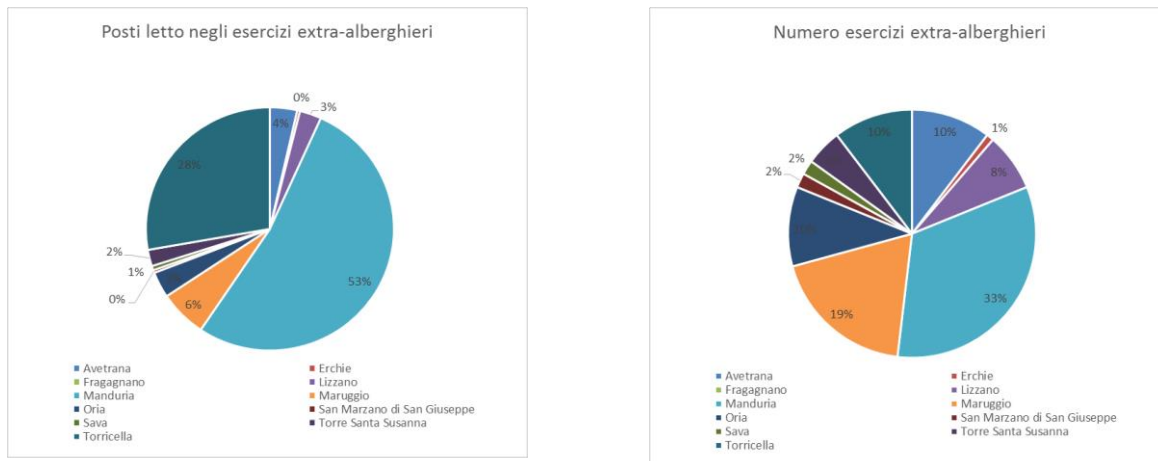


Figura 9 Distribuzione di strutture e posti letto delle strutture extra-alberghiere nei comuni del GAL (Fonte ISTAT 2014)

Tabella 29 (ISTAT 2011)

Comune	Numero	Alloggio	Degustazione	Attività sportive	Mountain bike	Corsi vari	Attività sportive	Ristorazione	Altre attività
Avetrana	2	2	2	2	0	0	0	2	2
Fragagnano									
Lizzano	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Manduria	3	3	1	0	0	2	1	2	3
Maruggio									
San Marzano di San Giuseppe									
Sava									
Torricella	1	1	1	0	1	0	0	1	1
Erchie									
Oria									
Torre Santa Susanna	1	1	0	0	1	0	0	0	1
<b>Area GAL</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>7</b>

Tabella 30 (ISTAT 2011)

ATECO	ristoranti e attività di ristorazione mobile	fornitura di pasti preparati	bar e altri esercizi simili	noleggio di auto	agenzie di viaggio e tour operator	altri servizi di prenotazione	attività creative, artistiche e di intrattenimento	attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	attività sportive	attività ricreative e di divertimento
Avetrana	19	..	17	..	..	..	..	..	..	..
Fragagnano	8	1	7	..	..	..	2	..	..	3
Lizzano	15	..	17	..	..	..	..	..	..	1
Manduria	70	3	71	..	2	..	5	..	6	5
Maruggio	30	1	21	..	..	..	1	..	1	3
San Marzano di San Giuseppe	10	2	14	..	..	..	..	..	2	1
Sava	30	1	28	..	..	1	2	..	5	2
Torricella	9	..	7	..	..	..	..	..	..	..
Erchie	20	1	11	..	1	..	..	..	..	1
Oria	34	1	33	1	3	1	2	..	1	2
Torre Santa Susanna	17	2	18	..	..	..	..	..	3	..
Area GAL	262	12	244	1	6	2	12	0	18	18
<b>Puglia</b>	<b>8765</b>	<b>322</b>	<b>7601</b>	<b>116</b>	<b>561</b>	<b>111</b>	<b>780</b>	<b>41</b>	<b>531</b>	<b>1185</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>1131</b>	<b>48</b>	<b>960</b>	<b>10</b>	<b>53</b>	<b>11</b>	<b>70</b>	<b>5</b>	<b>74</b>	<b>129</b>
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>861</b>	<b>31</b>	<b>845</b>	<b>16</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>63</b>	<b>7</b>	<b>54</b>	<b>89</b>

Tabella 31 (Fonte: ISTAT 2011)

Serie storica SAU comunale	1982	1990	2000	2010
Avetrana	6625,71	6807,25	4292,12	5349,98
Fragagnano	1971,16	1662,49	1301,67	1327,19
Lizzano	3615,1	3762,01	3584,67	2975,4
Manduria	15293,13	13602,57	8590,53	10304,07
Maruggio	4030,96	3611,91	2826,86	2390,66
San Marzano di San Giuseppe	1728,65	1995,36	1882,38	1179,97
Sava	4042,9	3638,73	2858,4	2604,2
Torricella	2474,85	2456,04	1576,5	2019,01
Erchie	4340,97	4563,31	3921,98	3157,32
Oria	6496,08	5698,2	5562,25	5443,57
Torre Santa Susanna	4540,78	4428,02	4353,69	4099
<b>Area GAL</b>	<b>55160,29</b>	<b>52225,89</b>	<b>40751,05</b>	<b>40850,37</b>
<b>Puglia</b>	<b>1524626,27</b>	<b>1452749,25</b>	<b>1247577,33</b>	<b>1285289,9</b>
<b>Taranto</b>	<b>184541,61</b>	<b>168663,04</b>	<b>134258,49</b>	<b>135144,32</b>
<b>Brindisi</b>	<b>148620,9</b>	<b>141096,38</b>	<b>117690,79</b>	<b>119536,96</b>

Tabella 32 (Fonte: IPRES 2012)

Territorio	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)									funghi in grotte	serre
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)				arb. da legno ann. ad az. Agr.	boschi ammessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata	altra superficie		
			seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli						
Avetrana	5723,20	5349,98	944,82	4282,46	8,67	114,03	-	110,46	215,21	47,55	-	175,00
Fragagnano	1502,17	1327,19	292,12	1028,55	4,90	1,62	2,00	3,26	144,00	25,72	-	0,05
Lizzano	3121,07	2975,40	764,57	2161,24	5,02	44,57	-	10,19	127,75	7,73	-	40,00
Manduria	11316,22	10304,07	2078,37	8039,14	22,95	163,61	1,01	232,43	575,45	203,26	-	60,00
Maruggio	2498,78	2390,66	493,54	1845,12	4,77	47,23	0,02	11,09	87,55	9,46	-	25,00
San Marzano di San Giuseppe	1295,52	1179,97	151,75	1006,83	5,51	15,88	-	0,41	89,61	25,53	-	60,00
Sava	2726,89	2604,20	268,72	2320,56	7,95	6,97	-	3,00	92,22	27,47	-	19,00
Torricella	2106,55	2019,01	429,72	1461,75	2,51	125,03	-	16,85	41,95	28,74	-	-
Erchie	3291,34	3157,32	391,45	2602,89	7,07	155,91	0,02	0,52	111,51	21,97	-	15,00
Oria	5850,36	5443,57	1198,34	4187,36	39,11	18,76	1,05	27,62	280,56	97,56	0,90	387,00
Torre Santa Susanna	4380,18	4099,00	1177,67	2850,07	24,19	47,07	-	3,68	195,91	81,59	1,86	959,00
<b>Area GAL</b>	<b>43812,28</b>	<b>40850,37</b>	<b>8191,07</b>	<b>31785,97</b>	<b>132,65</b>	<b>740,68</b>	<b>4,10</b>	<b>419,51</b>	<b>1961,72</b>	<b>576,58</b>	<b>2,76</b>	<b>1740,05</b>
<b>Puglia</b>	<b>1388844,95</b>	<b>1285289,90</b>	<b>651404,81</b>	<b>526893,79</b>	<b>3939,70</b>	<b>103051,60</b>	<b>842,55</b>	<b>48410,67</b>	<b>32391,92</b>	<b>21909,91</b>	<b>3350,47</b>	<b>181712,40</b>
<b>Taranto</b>	<b>152749,61</b>	<b>135144,32</b>	<b>56604,32</b>	<b>69159,11</b>	<b>463,15</b>	<b>8917,74</b>	<b>220,10</b>	<b>9726,14</b>	<b>4856,32</b>	<b>2802,73</b>	<b>160,20</b>	<b>8475,60</b>
<b>Brindisi</b>	<b>127015,09</b>	<b>119536,96</b>	<b>34166,96</b>	<b>83209,38</b>	<b>720,60</b>	<b>1440,02</b>	<b>38,59</b>	<b>1687,51</b>	<b>3177,99</b>	<b>2574,04</b>	<b>262,63</b>	<b>14337,20</b>

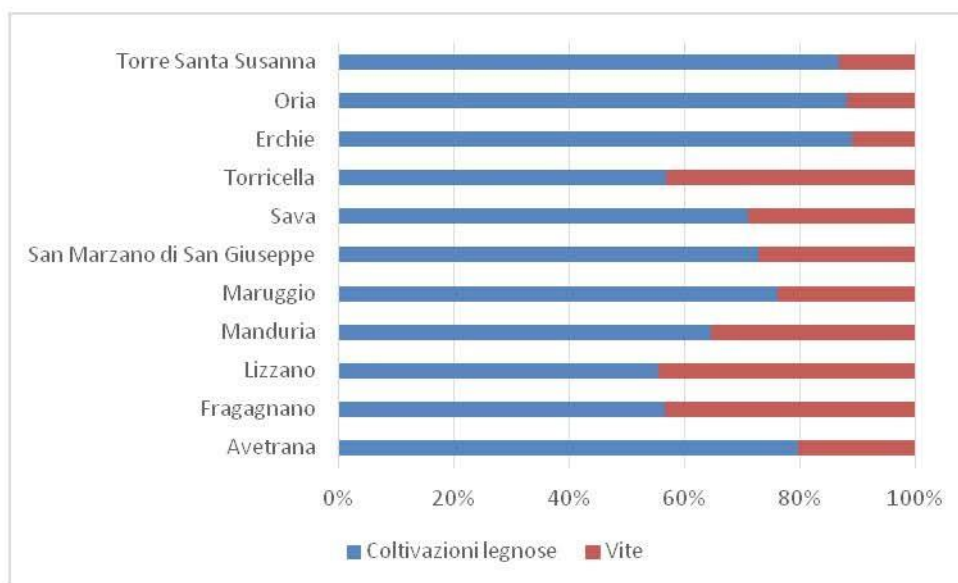


Figura 10 Percentuale della vite sulle coltivazioni legnose agrarie (Fonte: IPRES 2012)

Tabella 33 (Fonte: ISTAT 2011)

<b>Numero di aziende con coltivazioni</b>	<b>1982</b>	<b>1990</b>	<b>2000</b>	<b>2010</b>
Avetrana	1693	2082	1318	1749
Fragagnano	1158	1013	926	596
Lizzano	1514	1910	2030	1386
Manduria	6991	5562	4229	3822
Maruggio	1082	1179	1155	974
San Marzano di San Giuseppe	763	1085	1199	652
Sava	1637	1737	1763	1344
Torricella	983	643	559	479
Erchie	1611	1438	1439	1148
Oria	2868	2740	4044	2256
Torre Santa Susanna	1293	1312	1565	1148
<b>Area GAL</b>	<b>21593</b>	<b>20701</b>	<b>20227</b>	<b>15554</b>
<b>Puglia</b>	<b>350447</b>	<b>341788</b>	<b>336667</b>	<b>271558</b>
<b>Taranto</b>	<b>48699</b>	<b>44218</b>	<b>41520</b>	<b>31485</b>
<b>Brindisi</b>	<b>50050</b>	<b>48138</b>	<b>48938</b>	<b>37028</b>

Tabella 34 (Fonte: ISTAT 2011)

<b>SAU media per comune</b>	<b>1982</b>	<b>1990</b>	<b>2000</b>	<b>2010</b>
Avetrana	3,91	3,27	3,26	3,06
Fragagnano	1,70	1,64	1,41	2,23
Lizzano	2,39	1,97	1,77	2,15
Manduria	2,19	2,45	2,03	2,70
Maruggio	3,73	3,06	2,45	2,45
San Marzano di San Giuseppe	2,27	1,84	1,57	1,81
Sava	2,47	2,09	1,62	1,94
Torricella	2,52	3,82	2,82	4,22
Erchie	2,69	3,17	2,73	2,75
Oria	2,27	2,08	1,38	2,41
Torre Santa Susanna	3,51	3,38	2,78	3,57
<b>Area GAL</b>	<b>2,55</b>	<b>2,52</b>	<b>2,01</b>	<b>2,63</b>
<b>Puglia</b>	<b>4,35</b>	<b>4,25</b>	<b>3,71</b>	<b>4,73</b>

Tabella 35 (Fonte: ISTAT 2011)

<b>Numero di aziende per classe di SAT</b>	<b>0,01 - 0,99 ettari</b>	<b>1-1,99 ettari</b>	<b>2-2,99 ettari</b>	<b>3-4,99 ettari</b>	<b>5-9,99 ettari</b>	<b>10-19,99 ettari</b>	<b>20-29,99 ettari</b>	<b>30-49,99 ettari</b>	<b>50-99,99 ettari</b>	<b>100 ettari e più</b>	<b>totale</b>
Avetrana	769	440	180	188	92	44	13	8	11	4	1749
Fragagnano	288	164	66	43	21	6	1	..	6	1	596
Lizzano	667	359	158	110	54	17	8	9	3	1	1386
Manduria	1625	972	451	359	249	95	36	18	11	6	3822
Maruggio	425	253	111	97	55	11	11	9	2	..	974
San Marzano di San Giuseppe	297	188	74	53	29	8	1	1	..	1	652
Sava	570	393	167	114	69	22	9	..	..	..	1344
Torricella	132	124	80	73	48	12	1	3	4	2	479
Erchie	462	344	129	98	63	30	9	4	7	2	1148
Oria	1023	620	259	190	91	45	8	8	7	5	2256
Torre Santa Susanna	427	312	124	115	91	50	7	9	10	3	1148
<b>Puglia</b>	<b>103221</b>	<b>64327</b>	<b>28298</b>	<b>25627</b>	<b>22699</b>	<b>13566</b>	<b>5372</b>	<b>4454</b>	<b>2704</b>	<b>1290</b>	<b>271558</b>
<b>Taranto</b>	<b>11947</b>	<b>7698</b>	<b>3360</b>	<b>3070</b>	<b>2436</b>	<b>1414</b>	<b>624</b>	<b>456</b>	<b>344</b>	<b>136</b>	<b>31485</b>
<b>Brindisi</b>	<b>14156</b>	<b>10329</b>	<b>4566</b>	<b>3672</b>	<b>2245</b>	<b>1104</b>	<b>369</b>	<b>293</b>	<b>205</b>	<b>89</b>	<b>37028</b>

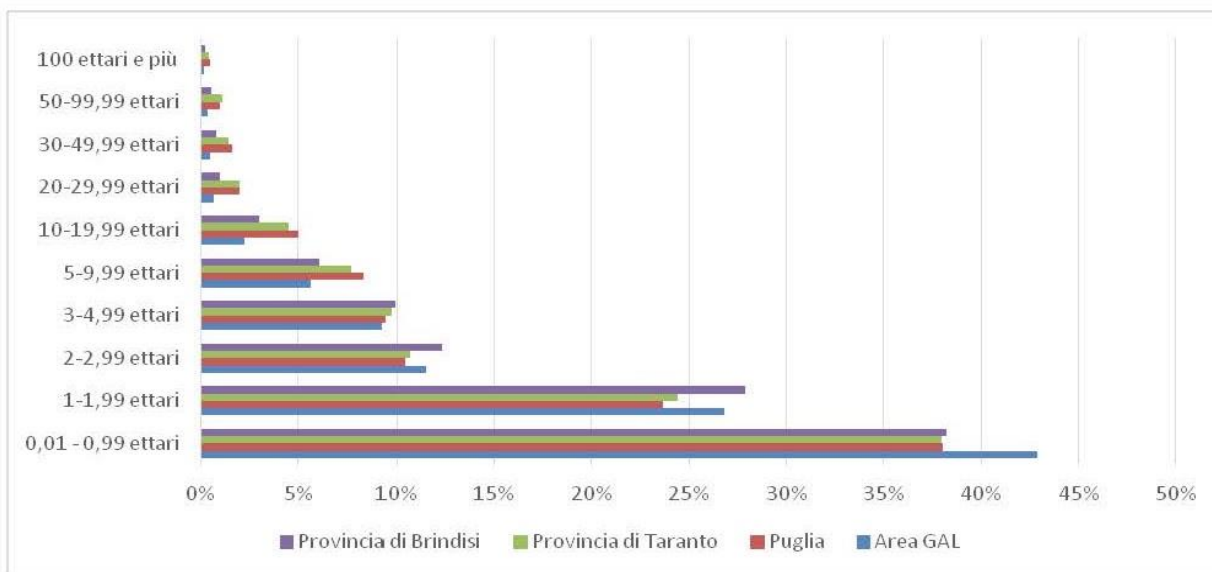


Figura 11 Distribuzione del numero di aziende per classe di superficie (Fonte: ISTAT 2011)

Tabella 36 (Fonte: ISTAT 2011)

Numero di Aziende con allevamenti	1982	1990	2000	2010
Avetrana	26	17	5	22
Fragagnano	9	4	2	1
Lizzano	17	6	3	6
Manduria	44	27	19	44
Maruggio	5	4	5	2
San Marzano di San Giuseppe	4	1	3	16
Sava	7	5	1	5
Torricella	8	3	3	4
Erchie	32	12	8	7
Oria	24	21	9	24
Torre Santa Susanna	19	9	12	16
<b>Area GAL</b>	<b>195</b>	<b>109</b>	<b>70</b>	<b>147</b>
<b>Puglia</b>	<b>17957</b>	<b>11885</b>	<b>6547</b>	<b>9012</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>2492</b>	<b>1956</b>	<b>1272</b>	<b>1317</b>
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>1737</b>	<b>944</b>	<b>439</b>	<b>647</b>

Tabella 37 (Fonte: ISTAT 2011)

Numero di allevamenti per tipologia	totale bovini	totale bufalini	totale equini	totale ovini	totale caprini	totale suini	totale avicoli	struzzi	totale conigli
Avetrana	3	..	..	1	3	..	3	..	..
Fragagnano	..	..	..	1	1	..	..	..	..
Lizzano	..	..	..	2	1	..	..	..	..
Manduria	13	..	4	12	11	..	4	..	..
Maruggio	1	..	7	5	2	..	1	..	2
San Marzano di San Giuseppe	1	..	1	1	1	..	..	..	..
Sava	1	..	1	1	1	..	..	..	..
Erchie	2	..	1	3	2	1	1	..	..
Oria	5	..	8	2	2	2	5	..	3
Torre Santa Susanna	2	..	2	9	6	1	..	..	..
<b>Area GAL</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>36</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>Puglia</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>36</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>Taranto</b>	<b>768</b>	<b>3</b>	<b>317</b>	<b>340</b>	<b>224</b>	<b>157</b>	<b>244</b>	<b>1</b>	<b>103</b>
<b>Brindisi</b>	<b>204</b>	<b>2</b>	<b>169</b>	<b>169</b>	<b>129</b>	<b>71</b>	<b>120</b>	<b>1</b>	<b>42</b>

Tabella 38 (Fonte: ISTAT 2011)

Numero di aziende per Età del capo azienda	Meno di 19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	oltre 75 anni	totale
Avetrana	..	7	23	52	78	118	153	200	259	223	184	199	253	1749
Fragagnano	..	3	5	15	21	34	53	69	53	81	88	79	95	596
Lizzano	..	2	11	32	49	73	143	166	175	220	174	151	191	1387
Manduria	2	16	38	87	132	244	332	405	483	499	401	497	686	3822
Maruggio	2	1	7	12	30	51	84	117	116	139	110	128	177	974
San Marzano di San Giuseppe	2	3	7	10	22	55	93	70	82	105	76	55	75	655
Sava	1	6	18	35	45	79	108	138	179	186	148	151	250	1344
Torricella	..	1	3	9	17	37	43	53	50	69	78	57	63	480
Erchie	1	3	13	30	64	87	152	144	151	142	105	117	139	1148
Oria	1	11	18	45	101	163	237	241	297	320	242	238	342	2256
Torre Santa Susanna	1	9	15	33	51	83	137	137	144	140	121	104	173	1148
<b>Area GAL</b>	<b>10</b>	<b>62</b>	<b>158</b>	<b>360</b>	<b>610</b>	<b>1024</b>	<b>1535</b>	<b>1740</b>	<b>1989</b>	<b>2124</b>	<b>1727</b>	<b>1776</b>	<b>2444</b>	<b>15559</b>

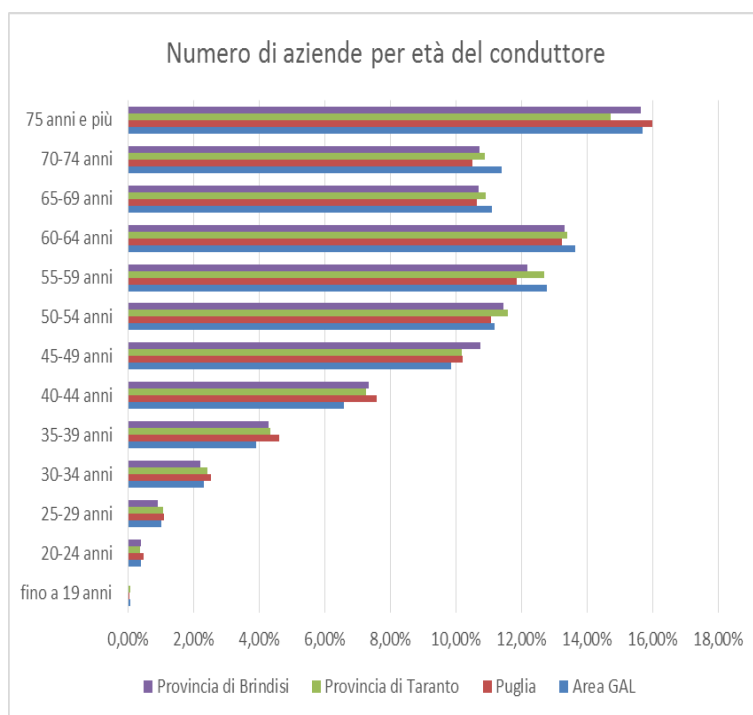


Figura 12 Numero di aziende per età del conduttore nell'area GAL (Fonte: ISTAT 2011)

Tabella 39 (Fonte: ISTAT 2011)

COMUNE	Agriturismo	Attività ricreative e sociali	Fattorie didattiche	Artigianato	Prima lavorazione dei prodotti agricoli	Trasformazione di prodotti vegetali	Trasformazione di prodotti animali	Produzione di energia rinnovabile	Lavorazione del legno	Acquacoltura	Lavoro per conto terzi per attività agricole	Lavoro per conto terzi per attività non agricole	Servizi per l'allevamento	Sistemazione di parchi e giardini	Silvicoltura	Produzione di mangimi completi e complementari	Altre attività remunerative connesse all'azienda agricola	Tutte le voci
Avetrana	2	..	..	1	1	..	..	..	..	..	16	..	..	..	..	..	..	20
Fragagnano	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8	..	..	..	..	..	..	8
Lizzano	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	12	..	..	..	..	..	..	14
Manduria	4	..	..	1	2	3	1	1	..	..	13	..	4	..	..	..	2	26
Maruggio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	..	..	..	..	..	4
San Marzano di San Giuseppe	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	..	..	..	..	..	..	7
Sava	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	10	..	..	..	..	..	..	11
Torricella	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	2
Erchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..	..	..	..	..	..	2
Oria	..	1	..	..	2	5	2	..	..	..	9	1	..	1	..	..	2	22
Torre Santa Susanna	1	..	..	..	2	..	3	..	..	..	39	..	..	1	..	1	1	46
<b>Area GAL</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>121</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>162</b>

Tabella 40 (Fonte: ISTAT 2011)

Canali di commercializzazione per tipologia	vendita diretta al consumatore	vendita diretta al consumatore		altri canali di vendita	altri canali di vendita				tutte le voci
		vendita diretta al consumatore in azienda	vendita diretta al consumatore fuori azienda		vendita ad altre aziende agricole	vendita ad imprese industriali	vendita ad imprese commerciali	vendita o conferimento ad organismi associativi	
Avetrana	125	112	16	976	26	95	84	825	994
Fragagnano	20	11	12	214	8	16	39	176	224
Lizzano	32	18	18	625	152	34	56	438	649
Manduria	130	104	33	1641	81	147	316	1237	1698
Maruggio	23	10	15	362	58	50	75	234	374
San Marzano di San Giuseppe	48	24	46	263	71	24	17	173	300
Sava	47	29	20	686	73	97	262	364	714
Torricella	15	11	5	398	37	19	67	326	405
Erchie	36	28	11	527	8	339	72	170	541
Oria	69	36	36	1328	279	618	354	200	1363
Torre Santa Susanna	76	56	26	708	76	144	205	334	743
<b>Area GAL</b>	<b>621</b>	<b>439</b>	<b>238</b>	<b>7728</b>	<b>869</b>	<b>1583</b>	<b>1547</b>	<b>4477</b>	<b>8005</b>
<b>Puglia</b>	<b>18683</b>	<b>10516</b>	<b>9840</b>	<b>146420</b>	<b>12404</b>	<b>34142</b>	<b>68030</b>	<b>51485</b>	<b>155623</b>
<b>Taranto</b>	<b>1889</b>	<b>1111</b>	<b>947</b>	<b>15480</b>	<b>1717</b>	<b>3466</b>	<b>6921</b>	<b>5580</b>	<b>16423</b>
<b>Brindisi</b>	<b>2240</b>	<b>1277</b>	<b>1187</b>	<b>21139</b>	<b>1861</b>	<b>5671</b>	<b>7128</b>	<b>9050</b>	<b>22303</b>

Tabella 41 (Fonte: ISTAT 2011)

Numero di aziende che producono dop e igp per classe di SAU	0,01 - 100 ettari e											totale
	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	
Avetrana	..	25	40	31	46	37	11	4	1	1	2	198
Fragagnano	..	26	29	23	10	11	1	1	1	2	1	105
Lizzano	..	25	47	39	39	17	8	5	1	..	..	181
Manduria	..	151	221	188	189	129	48	12	6	5	1	950
Maruggio	..	18	23	18	30	15	3	2	2	..	..	111
San Marzano di San Giuseppe	..	18	6	11	10	5	3	1	..	..	1	55
Sava	..	29	53	39	41	32	9	3	..	..	..	206
Torricella	1	12	31	27	25	20	3	1	..	..	..	122
Erchie	..	4	10	7	8	16	9	..	..	1	2	57
Oria	..	13	21	14	8	16	12	..	2	1	1	88
Torre Santa Susanna	..	4	10	6	7	11	7	..	2	1	3	51
<b>Area GAL</b>	<b>1</b>	<b>325</b>	<b>491</b>	<b>403</b>	<b>413</b>	<b>309</b>	<b>114</b>	<b>29</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>2124</b>
<b>Puglia</b>	<b>3</b>	<b>2551</b>	<b>2791</b>	<b>1855</b>	<b>2099</b>	<b>2124</b>	<b>1355</b>	<b>500</b>	<b>419</b>	<b>258</b>	<b>149</b>	<b>14104</b>
<b>Taranto</b>	<b>1</b>	<b>625</b>	<b>709</b>	<b>537</b>	<b>566</b>	<b>449</b>	<b>205</b>	<b>82</b>	<b>44</b>	<b>30</b>	<b>23</b>	<b>3271</b>
<b>Brindisi</b>	<b>1</b>	<b>252</b>	<b>389</b>	<b>288</b>	<b>285</b>	<b>262</b>	<b>144</b>	<b>54</b>	<b>56</b>	<b>32</b>	<b>22</b>	<b>1785</b>

Tabella 42 (Fonte: ISTAT 2011)

Utilizzazione dei terreni per coltivazioni DOP e/o IGP	tutte le voci	vite per la produzione di uva da vino DOC e/o DOCG	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio
Avetrana	438,62	432,79	5,83
Fragagnano	178,15	178,15	..
Lizzano	233,16	233,16	..
Manduria	2046,85	1922,34	102,31
Maruggio	126,24	126,24	..
San Marzano di San Giuseppe	72,48	72,48	..
Sava	315,75	315,75	..
Torricella	186,75	186,75	..
Erchie	217	93,6	122,89
Oria	200,17	162,5	37,67
Torre Santa Susanna	212,47	107,44	105,03
<b>Puglia</b>	<b>44542,14</b>	<b>23642,34</b>	<b>19602,68</b>
<b>Taranto</b>	<b>7286,77</b>	<b>6247,94</b>	<b>899,66</b>
<b>Brindisi</b>	<b>5536,65</b>	<b>3923,03</b>	<b>1574,07</b>

Tabella 43 (Fonte: ISTAT 2011)

Classe di superficie agricola utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Avetrana	..	..	..	4	2	5	4	3	3	6	2	29
Fragagnano	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	1
Lizzano	..	..	1	1	..	3	2	1	..	2	..	10
Manduria	..	..	1	2	2	2	9	11	9	4	6	48
Maruggio	..	..	1	..	..	1	..	2	2	1	1	8
San Marzano di San Giuseppe	..	..	..	..	1	1	..	..	1	..	..	3
Sava	..	..	..	1	..	..	2	2	3	..	..	8
Torricella	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	1	2
Erchie	..	..	1	..	..	..	..	1	1	1	2	7
Oria	..	..	2	..	..	1	2	5	2	2	1	17
Torre Santa Susanna	..	..	..	..	1	..	1	5	..	..	1	10
<b>Area GAL</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>32</b>	<b>21</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>143</b>
<b>Puglia</b>	<b>2</b>	<b>173</b>	<b>220</b>	<b>201</b>	<b>454</b>	<b>988</b>	<b>1118</b>	<b>656</b>	<b>677</b>	<b>512</b>	<b>294</b>	<b>5295</b>
<b>Taranto</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>57</b>	<b>117</b>	<b>139</b>	<b>88</b>	<b>93</b>	<b>67</b>	<b>29</b>	<b>651</b>
<b>Brindisi</b>	<b>..</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>45</b>	<b>75</b>	<b>100</b>	<b>62</b>	<b>54</b>	<b>43</b>	<b>21</b>	<b>464</b>

Tabella 44 (Fonte: ISTAT 2011)

Numero di aziende con manutenzione di elementi del paesaggio agrario	con manutenzione e/o realizzazione di almeno un tipo di elemento lineare del paesaggio	con manutenzione e/o realizzazione di almeno un tipo di elemento lineare del paesaggio						senza manutenzione e/o realizzazione di elementi lineari del paesaggio	tutte le voci
		manutenzione siepi	realizzazioni siepi	manutenzione filari di alberi	realizzazioni filari di alberi	manutenzione muretti	realizzazioni muretti		
Avetrana	25	..	..	6	..	16	5	1724	1749
Fragagnano	108	..	..	29	1	77	5	488	596
Lizzano	198	3	..	92	2	107	3	1189	1387
Manduria	190	11	..	33	2	119	43	3632	3822
Maruggio	39	2	..	11	4	29	3	935	974
San Marzano di San Giuseppe	180	..	..	145	2	57	12	475	655
Sava	66	7	..	28	..	45	1	1278	1344
Torricella	18	1	..	6	..	14	..	462	480
Erchie	30	1	..	5	..	24	1	1118	1148
Oria	380	7	5	321	21	60	7	1876	2256
Torre Santa Susanna	31	3	4	12	5	13	4	1117	1148
<b>Area GAL</b>	<b>1265</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>688</b>	<b>37</b>	<b>561</b>	<b>84</b>	<b>14294</b>	<b>15559</b>
<b>Puglia</b>	<b>32030</b>	<b>2370</b>	<b>282</b>	<b>12027</b>	<b>674</b>	<b>20667</b>	<b>1354</b>	<b>239724</b>	<b>271754</b>
<b>Taranto</b>	<b>3870</b>	<b>220</b>	<b>27</b>	<b>1663</b>	<b>69</b>	<b>2355</b>	<b>225</b>	<b>27643</b>	<b>31513</b>
<b>Brindisi</b>	<b>4383</b>	<b>156</b>	<b>42</b>	<b>1697</b>	<b>106</b>	<b>2852</b>	<b>212</b>	<b>32657</b>	<b>37040</b>

### 3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

#### 3.1 Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni

Il territorio del GAL Terre del Primitivo è caratterizzato da un forte elemento identitario che ne ha influenzato anche il nome: il vino Primitivo. E' indiscusso che in questi ultimi anni il vino Primitivo stia avendo un notevole sviluppo tanto da essere considerato un vino italiano di eccellenza e molto richiesto sia in Italia che all'estero; di contro non si può dire altrettanto del relativo territorio di produzione che risente ancora della necessità di essere promosso, valorizzato e "esportato".

Inoltre, il patrimonio turistico di un luogo, per quanto importante, non è costituito solo dalle peculiarità (naturali, artistiche, culturali, produttive o distributive) che lo caratterizzano ma risulta essere un insieme assai più articolato dove confluiscono anche altri elementi non turistici.

Tali elementi che sono comunque in grado di influenzare l'esperienza dei turisti, fanno riferimento al livello di qualità della vita del territorio, ai modelli esistenziali dei residenti ed alla propensione all'accoglienza che lo stesso territorio è in grado di esprimere. **La strategia del GAL intende costruire una nuova visione del territorio, che attribuisce valore alle identità, al capitale sociale e al patrimonio culturale autoctono, analizzando le relazioni tra comunità locali, identità e politiche di sviluppo sostenibile. L'identità del territorio fortemente legata alla "tipicità" del vino Primitivo possiede senz'altro la potenzialità di divenire un'attrazione, ma mettere a disposizione del turista una risorsa locale "tipica" richiede che la stessa sia riorganizzata in modo tale da soddisfare le esigenze del turista attraverso un processo che possa rendere visibile, comprensibile e fruibile l'insieme delle caratteristiche distintive e identitarie di un luogo.**

La strategia proposta mira da un lato ad intervenire sulle condizioni di sistema (beni fisici pubblici, paesaggio, cultura e consapevolezza), dall'altro ad incentivare il protagonismo della collettività locale che – usufruendo dei vantaggi indotti dalle modificate condizioni di sistema e al contempo accompagnandole – realizzi attività di impresa utili alla crescita di una industria turistica sostenibile.

Tutto questo attraverso una forte azione di coordinamento ed indirizzo del GAL che, oltre all'azione di animazione, si concretizza nelle interrelazioni obbligate tra gli strumenti di intervento previsti. Ciò con la finalità di creare di fatto le reti tra i soggetti, consci della fragilità degli strumenti (alla luce delle esperienze pregresse) che sostengono principalmente le attività immateriali di collaborazione.

In altri termini, si stimola non solo la nascita, ma anche la "tenuta" dei rapporti tra gli operatori (intra e intersettoriali) attraverso l'adesione obbligatoria – all'atto della candidatura al sostegno concesso dalla SSL – ad un modello omogeneo sia a livello aziendale (formazione, avviamento, investimento) che territoriale (disciplinare e cooperazione).

In tale strategia la comunità locale assume un ruolo essenziale e, soprattutto, si incentiva il ruolo dei bambini in età scolare (asilo e scuole elementari e medie) e dei giovani adolescenti (scuole superiori), al fine di garantire lo sviluppo della consapevolezza nelle nuove generazioni di elementi che potranno costituire le basi del loro futuro: coscienza delle proprie origini (mappa della comunità); conoscenza del territorio (culturale, artistico, delle produzioni tipiche); educazione alimentare (Dieta Mediterranea); principi propri della tradizione e dell'ambiente (es. riutilizzo degli scarti alimentari).

Ugualmente, particolare attenzione deve essere riservata al tessuto produttivo – soprattutto agricolo, artigianale e turistico – per assicurarne un protagonismo da far divenire corresponsabile aumentando le competenze degli imprenditori e collegandoli su investimenti in comune - o comunque vincolati tra loro – così da determinare la creazione di reti di fatto.

La definizione di questa strategia trae origine dal bagaglio di iniziative e di progetti sviluppati dal GAL nel corso della sua pluriennale attività, dove la forte caratterizzazione del territorio ha consentito un buon accoglimento di tutte le iniziative condivise e proposte.

Nel corso degli anni, infatti, sono stati individuati i comparti economici più efficaci per promuovere lo sviluppo del territorio rurale ed è stato sperimentato un modello di relazione tra enti locali ed operatori economici che si è dimostrato funzionale a valorizzare le potenzialità del territorio.

Tale bagaglio di esperienze costituisce il punto di partenza per la definizione della strategia per il periodo di programmazione 2014/20 che persegue l'obiettivo generale di promuovere la valorizzazione del territorio delle TERRE DEL PRIMITIVO, utilizzando le sue risorse turistiche, produttive e culturali.

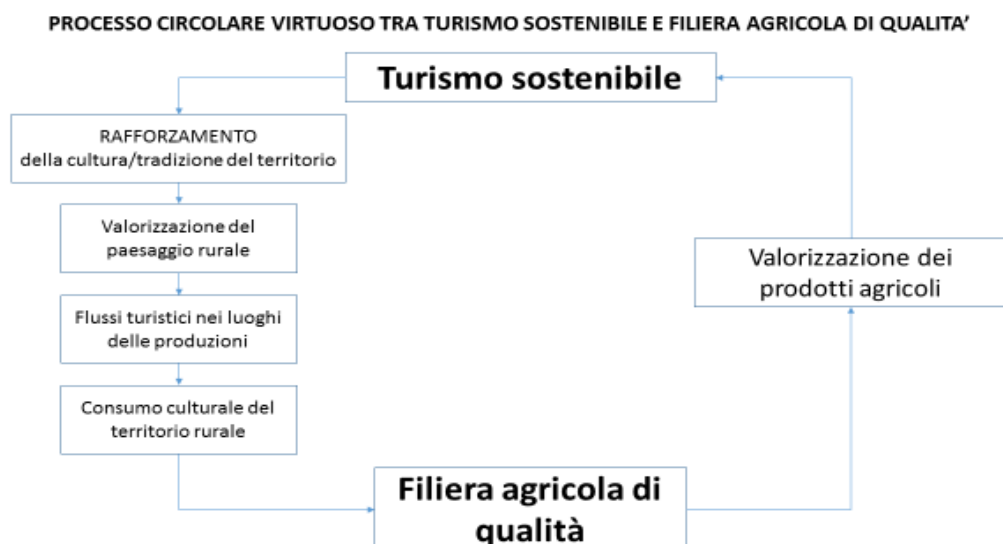
L'elaborazione della strategia così come l'individuazione degli ambiti tematici ha seguito un approccio di tipo partecipativo che, come meglio descritto nel capitolo 4 è iniziato nel mese di febbraio 2016. Sia il processo di ideazione della strategia che la definizione degli ambiti tematici hanno pertanto tenuto conto del contesto locale, dell'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013 (comprese le lezioni apprese rispetto ad alcune criticità) e delle capacità degli attori locali, dei dati e delle informazioni raccolte tramite l'analisi del contesto e, come detto, dalle sollecitazioni giunte dal partenariato e dagli attori locali coinvolti. Tutto ciò ha permesso di individuare 2 "ambiti tematici":

- **Turismo sostenibile**
- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

**I due ambiti tematici trovano nella sostenibilità un comune denominatore e sono orientati ad una dimensione produttiva e imprenditoriale e sono declinati secondo una continua e costante integrazione degli stessi.**

**Essi vogliono rappresentare il filo conduttore nella costruzione di politiche di sviluppo territoriale, tramite l'SSL, in cui centrale è l'integrazione tra il settore primario, secondario e terziario. La strategia è fortemente orientata a costruire connessioni tra i beni architettonico-culturali del territorio, le realtà imprenditoriali e i cittadini che lo abitano con una particolare attenzione alla conservazione e innovazione dei processi, delle produzioni locali, delle tradizioni socioculturali.**

Il grafico seguente mette in evidenza le interazioni tra i due ambiti tematici.



*Fig. 1 Processo circolare tra i due ambiti tematici.*

La scelta dell'ambito tematico "Turismo sostenibile" nasce dal fabbisogno individuato ed espresso dal territorio di consolidare ed incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso il perseguimento di una maggiore fruibilità, di una migliore integrazione delle risorse e una caratterizzazione più distintiva dell'offerta turistica territoriale che sia più riconoscibile.

Il tema dello sviluppo delle filiere si va a ricongiungere con quello del turismo sostenibile puntando su tecnologie e servizi rivolti alle imprese (specie se raggruppate in reti) avendo come target di riferimento non solo l'accoglienza dei visitatori offrendo un'esperienza diretta di fruizione del territorio, concedendo l'opportunità di vedere come si produce con qualità, di dialogare con i produttori locali, ma anche la crescita della consapevolezza di una propria distinta identità sociale da parte della cittadinanza.

Il turismo sostenibile, dunque, traina l'insieme della strategia, essendo il suo asse portante, ma affiancandovi il tema delle filiere produttive, si intende dare corpo ad una unica visione del territorio capace di generare un processo circolare virtuoso, produttore di nuove sinergie.

La Strategia di Sviluppo Locale nasce dunque da un processo ciclico che ha posto al suo centro i due ambiti tematici e ne ha individuato i principali problemi comuni, in modo da facilitare la definizione della *vision* che deve corrispondervi. Il GAL, mettendo al centro la tematica del turismo sostenibile affiancata a quella delle filiere agricole di qualità intende attivare nuove occasioni di crescita sostenibile, integrata ed innovativa dei luoghi e delle comunità. Sono proprio questi ultimi i pilastri su cui si fonda la nuova strategia che, in un'ottica di valorizzazione mira ad "attraversare" l'intero territorio rurale, lavorando sulla sua fruibilità qualitativa e la promozione delle risorse locali, in modo da attribuire una nuova competitività e riconoscibilità, all'interno e all'esterno dei propri confini.

La Strategia di Sviluppo Locale nasce sulle fondamenta dei due ambiti tematici e si articola in due concetti chiave: le **STRUTTURE RETICOLARI**, materiali ed immateriali, e l'**INNOVAZIONE** di prodotto, processo e servizio.



Fig. 2 Concetti chiave SSL

### 3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Il PSR 2014-2020 della Regione Puglia prevede che con la Misura 19 si debba perseguire il seguente Obiettivo Strategico: “Garantire lo sviluppo sociale ed economico dei territori attraverso il sostegno ad attività economiche e sociali (in particolare favorire l'integrazione degli immigrati utilizzati in agricoltura) e di servizio, legate agli elementi delle filiere produttive, ambientali, paesaggistici, culturali, turistici e sociali dei singoli territori. Accrescere le opportunità di occupazione e di sviluppo di nuove imprese, favorire la permanenza della popolazione, migliorare la redditività delle aziende, assicurare alle popolazioni locali una qualità della vita adeguata. Costituire e rafforzare i partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio economico e

territoriale e favorire la partecipazione degli attori locali. In particolare il GAL potrà svolgere un ruolo di integrazione e coordinamento delle politiche del territorio attraverso anche gli strumenti offerti nell'ambito delle politiche nazionali per le aree interne” (allegato 5.1 al PSR 2014-2020 della Puglia).

Come è noto, inoltre, la misura contribuisce all’obiettivo della FA 6b del PSR “stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” e soddisfare il fabbisogno di “sostenere progetti di sviluppo locale caratterizzati da un marcato approccio partecipativo e tesi a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all’innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione ed il rapporto città-campagna”.

La creazione di un sistema di obiettivi e di target, in continuità con il *logical framework* adottato nei processi di programmazione al livello comunitario presuppone l’individuazione dei fabbisogni di intervento della SSL, in modo che, in coerenza con l’analisi di contesto e l’analisi SWOT si possa, attraverso le misure, perseguire gli obiettivi e quantificarne il grado di perseguimento.

I principali fabbisogni emersi durante la consultazione del partenariato e degli attori locali (Cfr capitolo 4) sono illustrati nello schema seguente:

F1	Mettere a sistema tutte le peculiarità del territorio (storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, ecc.) in modo da garantirne la tutela da un lato e la fruibilità dall’altro
F2	Realizzare un sistema integrato territoriale inteso come elemento essenziale per la valorizzazione delle risorse locali e per lo sviluppo di un turismo sostenibile
F3	Accrescere la consapevolezza identitaria e il valore della tutela dei beni nelle popolazioni locali
F4	Incrementare l’accessibilità del patrimonio rurale, naturale e storico-culturale per turisti, visitatori e popolazione residente
F5	Agevolare la creazione di nuove imprenditorialità innovative da parte di fasce della popolazione più giovane
F6	Diversificare l’offerta turistica in termini di attività e opportunità per i turisti
F7	Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali
F8	Supportare le imprese di vari settori a fare rete tra loro per garantire un’offerta completa
F9	Accrescere la propensione e la capacità delle reti locali di imprese di organizzare e proporre l’offerta turistica in modo integrato e diffuso
F10	Incrementare la tipologia di servizi offerti al turista al fine di facilitare i flussi turistici dell’area
F11	Valorizzare e incrementare il sistema degli itinerari come strutture portanti di supporto al turismo ambientale, lento e rurale
F12	Promuovere la conoscenza e incentivare la vendita delle produzioni tipiche locali in grado di generare valore aggiunto al territorio
F13	Maggiore competenza per gli operatori del territorio nella conoscenza e promozione delle eccellenze del territorio
F14	Accrescere le competenze degli operatori del territorio per una cultura condivisa dell’accoglienza

**Tab. 1 Elenco dei fabbisogni**

Dall’insieme dei passaggi logici del processo di programmazione dal basso emerge con grande determinazione l’Obiettivo Globale della SSL:

***Creare il MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO come valorizzazione del sistema delle risorse naturali e antropiche locali e per l’affermazione dell’identità locale.***

La strategia del Piano di Azione Locale “Terre del Primitivo” si sostanzia nella creazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo. S’intende utilizzare, infatti, il modello del “museo diffuso” (rete di strutture “museali eterogenee”, ma accomunate da una metodologia gestionale) per costruire

la rete locale di punti di interesse, centri visita, laboratori (artigianali, artistici, del gusto), centri di esperienza, aziende agricole accoglienti, connessa attraverso percorsi materiali (sentieri, itinerari dei prodotti tipici, ecc.) e immateriali (tour virtuali, portale dedicato, ecc.). Il Museo Diffuso delle Terre del Primitivo sarà, dunque, l'intero territorio costituito da beni di rilevanza ambientale, artistica, architettonica, archeologica e dalle sue eccellenze enogastronomiche, ma anche da elementi del paesaggio e dalle tradizioni culturali e dai caratteri identitari del territorio. Fra questi ultimi il più importante è il vino "Primitivo di Manduria", prodotto tipico per eccellenza dell'intera area e simbolo di una cultura legata fortemente alla tradizione contadina. Il Museo Diffuso, pertanto, sarà costruito logicamente declinando il vino Primitivo in tutti i suoi aspetti e componenti (enologia, vita rurale, enogastronomia, tradizioni, ecc.). Un museo vivo, dinamico ed originale in cui gli elementi da osservare saranno collocati nei loro luoghi d'origine e in cui l'esperienza e il racconto diretto, oltre a mostre, esposizioni e tour virtuali, saranno le modalità privilegiate di "visita". Il Museo Diffuso presenta il vantaggio di creare omogeneità tra gli elementi dell'offerta culturale, artistica, archeologica ed ambientale oltre alle peculiarità enogastronomiche ed artigianali; contribuisce a creare una chiara identità territoriale; crea un "prodotto" facilmente spendibile e promuovibile; facilita l'applicabilità di strumenti innovativi di gestione dell'offerta turistica; consente l'applicabilità di modelli reticolari tra soggetti e tra punti di interesse. La strategia dunque, attraverso una serie di interventi strettamente collegati l'uno all'altro, mira alla creazione di un'identità territoriale chiara: le Terre del Primitivo e della sua diffusione come destinazione turistica di eccellenza. Il Museo Diffuso così creato darà al turista (ma anche alla popolazione locale) l'opportunità di conoscere gli aspetti fondamentali e quelli meno noti dei beni artistici e architettonici (immobili di pregio come palazzi signorili, chiese, immobili simbolo della cultura contadina quali frantoi ipogei, palmenti, masserie, "casodde", trulli, ecc., offrendo ulteriori servizi anche a quelli finanziati dal GAL nella Programmazione 2007/2013), del paesaggio rurale e dell'ambiente (aree SIC, Riserva Naturale Orientata del Litorale Tarantino Orientale, ecc.), della storia, della cultura e delle produzioni enogastronomiche che caratterizzano le Terre del Primitivo. Il Museo Diffuso sarà caratterizzato e promosso utilizzando allestimenti multimediali quali tour virtuali e attività interattive, anche a fini didattici.

Il carattere innovativo dell'impianto progettuale risiede nel fatto che anche le aziende del settore dell'accoglienza (strutture ricettive, della ristorazione, dei servizi turistici) non sono solo di servizio alla fruizione del Museo Diffuso ma sono elementi del Museo, vale a dire punti di interesse essi stessi poiché in grado di rappresentare e comunicare al visitatore aspetti della cultura delle Terre del Primitivo, intesa come capacità di accogliere, saper fare, capacità di raccontare ciò che si nasconde in un piatto, in un luogo, ecc.

Il Museo Diffuso, pertanto, risulta essere lo strumento e l'obiettivo allo stesso tempo per mettere in rete in modo innovativo tutti gli elementi propri della cultura, dell'arte, della natura, della storia e delle produzioni tipiche del territorio, creando un circuito organizzato e riconoscibile, creando quindi un sistema turistico integrato, di qualità e sostenibile. Le diverse azioni del Piano di Azione Locale (riguardanti il miglioramento degli standard di qualità dell'accoglienza, il miglioramento dell'appetibilità del territorio, la creazione d'impresa per la valorizzazione della produzione tipica e i servizi al turismo, la diversificazione delle attività) rispondendo ad obiettivi specifici, mirano alla completa attuazione della strategia.

Nelle pagine seguenti si riassume, in una prima tabella (Tab 2), la stretta relazione tra Obiettivi specifici e Fabbisogni che si intende soddisfare; in particolare i Fabbisogni sono stati gerarchizzati tenendo conto della valenza delle esigenze emerse dall'ascolto e dall'analisi di contesto; tale gerarchizzazione ha consentito la possibilità di dare un ordine gerarchico agli interventi del PAL (grafico Gerarchia degli Interventi e Quadro Sinottico alla fine del presente capitolo). Nella tabella 3, inoltre, sono espressi l'insieme degli Obiettivi specifici che derivano dall'Obiettivo globale con riferimento ai Target misurabili:



Tab. 3 Obiettivi Specifici e target

Obiettivo specifico	Base giuridica	Azione	Interventi	Beneficiari	Target	Risultati Target (*)
Valorizzare il sistema delle risorse locali ed affermare l'identità culturale propria del territorio	Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento 7.6	<b>A - Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo</b>	<b>A 1.1</b> - Laboratorio permanente sull'identità locale per la realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo e sviluppo delle azioni di sensibilizzazione per un territorio ecosostenibile	GAL	N. 1 mostra multimediale itinerante permanente N. 1 docufilm o cortometraggio; N. 4 indagini documentali; N. 13 incontri rivolti alla popolazione N. 4 laboratori/stage specifici per le scuole superiori 5 programmi coordinati di sensibilizzazione	R22: +10% popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale R23: + 14% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
Potenziare e migliorare la fruibilità del patrimonio storico culturale e paesaggistico delle Terre del Primitivo			<b>A 1.2</b> – Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo	Enti pubblici	11 beni restaurati	R24: Posti di lavori creati 33 (settore edilizio) R24: Posti di lavoro creati 4 (settore turistico)
Promuovere un'offerta turistica integrata, di qualità, sostenibile e accessibile a tutti, basata su formule di fruizione estensiva e di mobilità lenta	Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento 7.5	<b>B - Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile</b>	<b>B 1</b> - Miglioramento della fruibilità turistica nelle Terre del Primitivo	GAL	1 Piattaforma multimediale	R23: +48% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
					3 Itinerari	R23: + 19% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
					13 interventi di abbattimento barriere	R24: Posti di lavori creati 5
Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione attraverso la nascita di nuove imprese che dimostrino buone prospettive di crescita e di integrazione con il	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.2		<u>Progetto Integrato</u> : Neo imprenditori formati per un'offerta turistica di qualità	Microimprese e imprese non agricole e persone fisiche	12 nuove imprese	R24: Posti di lavori creati 24

territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei sistemi locali e delle filiere produttive	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4		<b>B 2.1</b> - Start-up d'impresa dei servizi turistici <b>B 2.2</b> - Creazione di piccole attività di servizio per un turismo di qualità e sostenibile			
Implementare un sistema relazionale basato sulla capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere i visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema e attrarre flussi di persone e di reddito	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4		<b>B 3</b> - Reti a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo	Reti di imprese	8 Reti di Imprese	R23: + 8% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione attraverso la nascita di nuove imprese che dimostrino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei sistemi locali e delle filiere produttive	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.2		<u>Progetto Integrato</u> : Neo imprenditori formati per la valorizzazione della produzione tipica locale <b>B 4.1</b> - Start-up per la realizzazione di piccole imprese per la promozione della produzione tipica locale	Microimprese e imprese non agricole e persone fisiche	11 nuove imprese	R24: Posti di lavori creati 22
	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4		<b>B 4.2</b> - Creazione di imprese commerciali per la vendita di prodotti tipici locali nei centri abitati			
Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole agevolando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4		<b>B 4.3</b> - La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione	Imprese agricole, agroalimentari e reti di imprese	46 Aziende	R4: 1.8 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori
	Reg. UE 1305/2013 art. art. 17 comma 1 lett. b) misura di		<b>B 6</b> - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale			

	riferimento 4.2					
Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole agevolando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione			<b>B 4.4</b> - La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche	Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata proprietari del manufatto	25 Aziende	R4: 1 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori
Implementazione dell'offerta produttiva delle filiere locali al fine di attrarre maggiormente i visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema e attrarre flussi di persone e di reddito	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4		<b>B 4.5</b> - La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione	Imprese della ristorazione	30 Imprese	R24: Posti di lavori creati 47
Investire sul capitale umano per la qualificazione di un'offerta turistica di qualità e lo sviluppo di azioni di sistema	Reg. UE 1305/2013, art. 14 - Misura di riferimento 1.1		<b>B 5.1</b> - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Enti di formazione accreditati	9 corsi di formazione	R24: Posti di lavori creati 10 R22: + 0,28% popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale
	Reg. UE 1305/2013, art. 14 - Misura di riferimento 1.1		<b>B 5.2</b> - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	GAL e Soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative	120 attività di informazione	R24: Posti di lavori creati 10 R22: + 4,7% popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

Con la SSL, attraverso le azioni del PAL, si intende realizzare un distinto e distintivo sistema di sviluppo rurale basato sulla integrazione delle risorse e degli attori locali. Il turismo sostenibile e le filiere produttive diventano strumenti a servizio del maggiore benessere dei fruitori di questo Museo Diffuso: la popolazione locale e i suoi fruitori provenienti dall'esterno.

Il Museo Diffuso è il principale elemento di innovazione della strategia poiché racchiude la nuova modalità di intendere e intraprendere azioni a favore delle imprese e dei cittadini, per accrescere le reti di impresa tra gli operatori appartenenti all'ambito della ricettività, della ristorazione, dei servizi, delle filiere produttive agricole e turistiche, per far vivere ai residenti e ai visitatori in un nuovo modo le Terre del Primitivo.

Il disegno complessivo della SSL è illustrato nella figura seguente.

## MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO

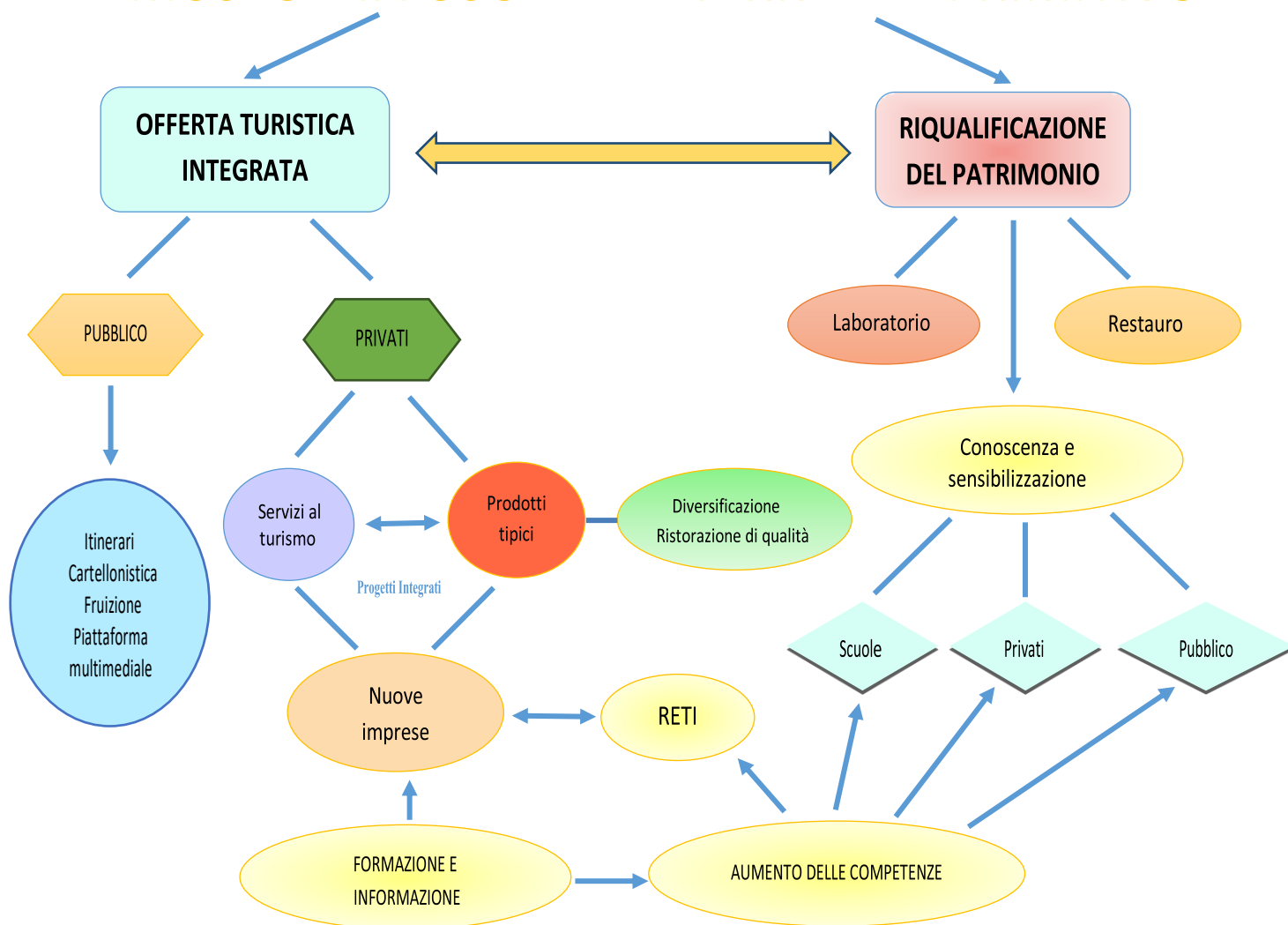


Fig. 3 Impianto SSL Terre del Primitivo

### **3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle azioni/interventi, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario**

La SSL consiste nella realizzazione di un impianto di azioni e interventi corrispondenti essenzialmente a due blocchi: “Riqualficazione del patrimonio” e “Offerta turistica integrata” strettamente legati tra loro per la realizzazione dell'**Obiettivo Globale della Strategia: il Museo Diffuso delle Terre del Primitivo** (Fig. 3). A questi due blocchi corrispondono i diversi obiettivi specifici della Strategia, discendenti dai Fabbisogni emersi durante la fase dell'ascolto e rinvenuti dall'analisi di contesto e che si traducono nei relativi interventi propri del PAL.

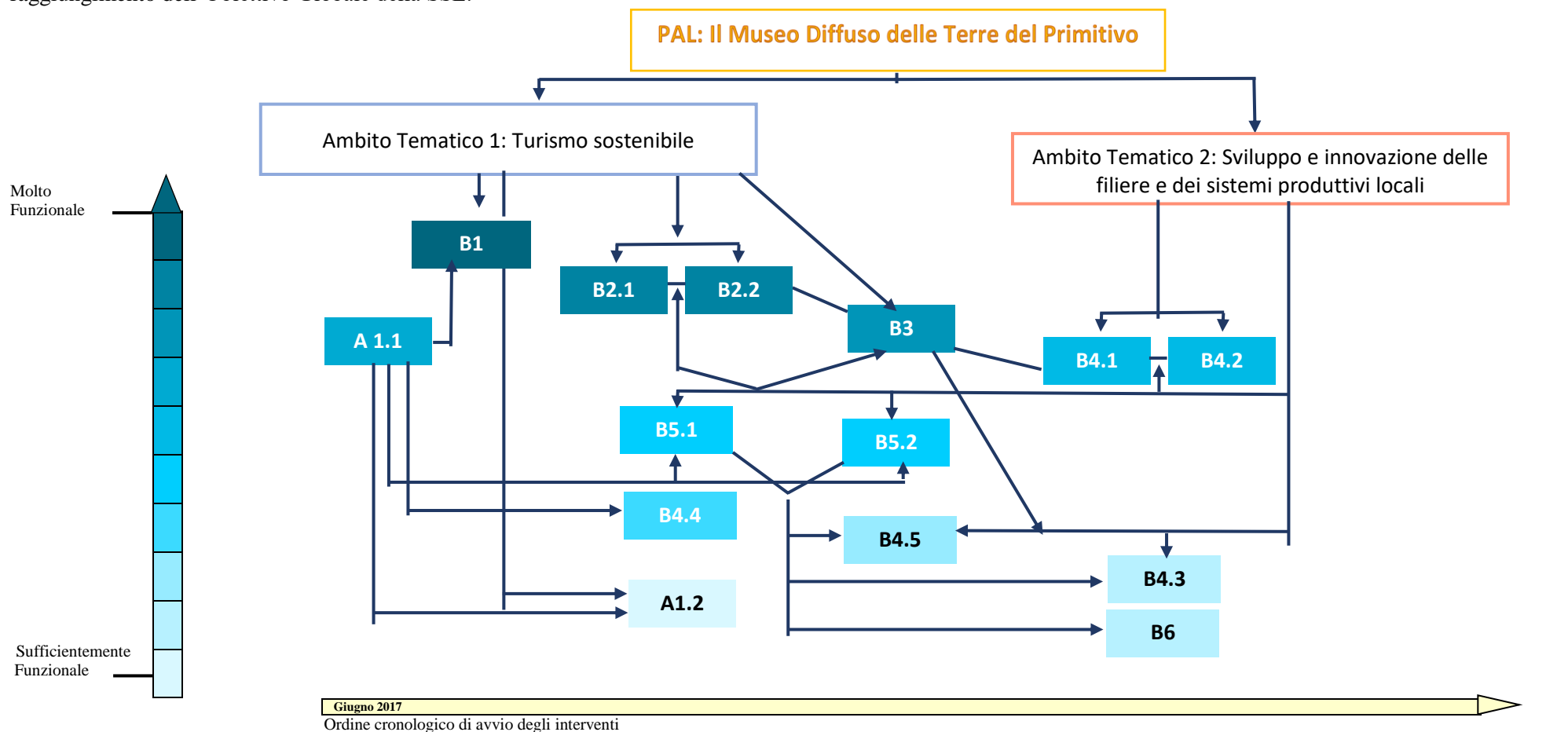
La SSL, infatti, in primo luogo risponde ad un preciso fabbisogno consistente nell'individuazione degli elementi identitari del territorio finalizzati ad incrementare nella popolazione la consapevolezza sul valore dell'unicità del territorio come patrimonio da tutelare. In questo blocco, nell'azione A “Restauro, riqualficazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo” rientrano, infatti, due interventi, A1.1 e A 1.2; il primo, analizzando gli elementi identitari che rendono “unico” il territorio delle Terre del Primitivo e condividendone l'importanza con la popolazione nel suo complesso, costituisce un elemento di forte importanza nella SSL; il secondo consiste nel recupero di immobili del patrimonio pubblico importanti dal punto di vista identitario. Il secondo blocco, l'azione B “Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile”, invece, mira a rendere il territorio in tutte le componenti fruibile, spendibile e promuovibile dal punto di vista turistico. Infatti, l'azione si scinde in due ramificazioni: la prima afferente alla necessità di attuare interventi sul patrimonio pubblico mirati al miglioramento dell'accessibilità dei punti di interesse, alla creazione di itinerari e cartellonistica, oltre che alla realizzazione di strumenti innovativi per l'incoming turistico funzionali alla creazione del sistema turistico integrato a disposizione di tutti (intervento B 1). La seconda, invece, ha come destinatario il mondo delle imprese del settore turistico e delle produzioni tipiche locali (produzione e commercializzazione). In particolare, si prevedono interventi per la creazione di nuove imprese innovative nei servizi al turismo (B 2.1 start-up e B 2.2) e interventi nel settore della commercializzazione dei prodotti tipici (B 4.1 start-up e B 4.2). Questi interventi sono stati ideati secondo la logica del Progetto Integrato (vedi capitolo 5) prevedendo anche l'obbligatorietà alla partecipazione ai percorsi formativi/informativi di cui agli interventi B 5.1 e B 5.2.

In linea con le priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale, l'azione B prevede altresì la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole al fine di migliorarne le prestazioni economiche attraverso gli interventi B 4.3 e B 4.4. Inoltre, si è ritenuto di voler puntare sulla valorizzazione delle produzioni tipiche anche attraverso i ristoratori locali intesi come validi promotori della cucina tipica e tradizionale (intervento B 4.5). Nella costruzione della SSL acquistano forte rilevanza due interventi (B 5.1 e B 5.2) da considerare “trasversali” all'intero impianto del PAL, che hanno l'obiettivo di qualificare non solo i neo imprenditori delle start-up, ma tutti gli operatori del territorio in modo da creare un sistema di accoglienza omogeneo e di qualità. Il carattere innovativo della SSL risiede nell'applicazione ai diversi settori del modello reticolare come valore aggiunto in grado di attivare dei circuiti virtuosi di sviluppo. L'importanza di “**fare rete**” si applica in particolare al mondo delle aziende sia del settore turistico sia dell'agroalimentare. A tale scopo si è ritenuto di concretizzare in un intervento specifico la creazione di reti d'impresa (intervento B 3) per la realizzazione di progetti di sistema a supporto dell'offerta turistica integrata.

Da quanto sopra evidenziato e dall'analisi dei fabbisogni, ordinati secondo la rilevanza emersa nelle relative schede, si definisce una gerarchia degli interventi, distinti per ambito tematico cui segue il Quadro sinottico del PAL. Inoltre, nella successiva tabella 4 si esplicano, per ciascuna azione del PAL, la coerenza con la tipologia di operazione di riferimento prevista dal PSR Puglia 2014/2020, con gli obiettivi generali della Strategia europea e la loro entità finanziaria motivata dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, così come indicati nell'analisi swot.

Gerarchia degli interventi (con interrelazioni dirette)

La gerarchizzazione è stata elaborata considerando il grado di funzionalità (da sufficientemente funzionale a molto funzionale) dei diversi interventi rispetto al raggiungimento dell’Obiettivo Globale della SSL.



Legenda interventi

- |  |  |  |   |
|--|--|--|---|
| A 1.1 Laboratorio permanente identità locale | B 2.1 e B 2.2 Start-up e creazione imprese turistiche                | B 4.3 Valorizzazione in campagna tradizione e produzione | B 5.1 Azioni di formazione professionale    |
| A 1.2 Restauro patrimonio culturale/naturale | B 3 Reti a servizio del circuito turistico                           | B 4.4 Promozione e esperienza nei luoghi di produzione   | B 5.2 Azioni dimostrative e di informazione |
| B 1 Miglioramento fruibilità turistica       | B 4.1 e B 4.2 Start-up e creazione imprese commercio prodotti tipici | B 4.5 Valorizzazione produzione locale c/o ristorazione  |   |

**QUADRO SINOTTICO DEL PIANO D'AZIONE LOCALE - GAL "TERRE DEL PRIMITIVO"**



**Tab. 4 Coerenza delle Azioni del PAL con gli obiettivi generali della Strategia europea e dei punti di forza e debolezza**

Idea strategica	Obiettivo specifico	Obiettivi Generali della Strategia Europea	Funding priority- Position Paper	AP - Ob. tematici	Tematismo	Base giuridica	Misura	Beneficiari	Risorse pubbliche	Costo totale	Punti di Forza e / o debolezza
Tutela del patrimonio storico e culturale	Valorizzare il sistema delle risorse locali ed affermare l'identità culturale propria del territorio	Crescita Inclusiva	2.2 - Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali	<b>OT6</b>	Turismo sostenibile	Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento 7.6	A 1.1 – Laboratorio permanente sull'identità locale per la realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo e sviluppo delle azioni di sensibilizzazione per un territorio ecosostenibile	GAL	300.000,00	300.000,00	- Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.); - Diffusa presenza di barriere architettoniche;
Riqualificazione del patrimonio	Potenziare e migliorare la fruibilità del patrimonio storico culturale e paesaggistico delle Terre del Primitivo	Crescita Sostenibile	2.2 - Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali	<b>OT6</b>	Turismo sostenibile	Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento 7.6	A 1.2 – Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo	Enti pubblici	1.210.000,00	1.210.000,00	- Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.); - Diffusa presenza di barriere architettoniche;
Organizzazione di un sistema turistico integrato	Promuovere un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile, basata su formule di fruizione estensiva e di mobilità lenta	Crescita Sostenibile	2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	<b>OT9</b>		Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento 7.5	B 1 – Miglioramento della fruibilità turistica delle Terre del Primitivo	GAL	1.000.000,00	1.000.000,00	Presenza di un brand d'impatto "Le Terre del Primitivo" di elevatissimo potenziale

Sviluppo economico e incentivazione all'occupazione	Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione attraverso la nascita di nuove imprese in iniziative che dimostrino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei sistemi locali e delle filiere produttive	Crescita Sostenibile	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese 2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	OT3	Turismo sostenibile	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.2	Progetto Integrato: Neo imprenditori formati per un'offerta turistica di qualità  B 2.1: Start-up d'impresa dei servizi turistici  B 2.2 – Creazione di piccole attività di servizio per un turismo di qualità e sostenibile	Microimprese e imprese non agricole e persone fisiche	120.000,00	120.000,00	- Esistenza di un ricco e variegato patrimonio ambientale - Ricco patrimonio culturale e artistico-architettonico e archeologico - Dimensione familiare nella gestione delle strutture ricettive. - Carenza di servizi al turismo
		Crescita Sostenibile							OT3	240.000,00	
Riqualificazione dell'offerta turistica	Implementare un sistema relazionale basato sulla capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere i visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema e attrarre flussi di persone e di reddito	Crescita Sostenibile	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese 2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	OT3	Turismo sostenibile	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4	B 3 - Reti a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo	Reti di imprese	300.000,00	600.000,00	- Scarsa propensione all'associazionismo e a dinamiche di rete tra imprese; - Piccole dimensioni delle strutture ricettive; - Dimensione familiare nella gestione delle strutture ricettive.

Sviluppo economico e incentivazione all'occupazione	Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione attraverso la nascita di nuove imprese in iniziative che dimostrino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei sistemi locali e delle filiere produttive	Crescita Sostenibile	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese 2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	OT3	Sviluppo della filiera	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.2	Progetto Integrato: Neo imprenditori formati per la valorizzazione della produzione tipica locale  B 4.1: Start-up per la realizzazione di piccole imprese per la promozione della produzione tipica locale	Microimprese e imprese non agricole e persone fisiche	110.000,00	110.000,00	- Presenza di un prodotto agroalimentare di eccellenza in grado di essere volano di sviluppo: il vino "Primitivo di Manduria" DOP;
				OT3		Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4	B 4.2: Creazione di imprese commerciali per la vendita dei prodotti tipici locali nei centri abitati		220.000,00	440.000,00	- Presenza di un brand d'impatto "Le Terre del Primitivo" di elevatissimo potenziale; scarsa commercializzazione di produzioni tipiche locali nel territorio
Favorire la collaborazione e l'integrazione tra le imprese agricole e il sistema turistico	Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole agevolando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione	Crescita Sostenibile	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese 2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	OT3	Sviluppo della filiera agroalimentare	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4  Reg. UE 1305/2013, 17 comma 1 lett. b) – Misura di riferimento: 4.2	B 4.3 La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione  B 6 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale	Imprese agricole, agroalimentari e reti di imprese	690.000,00	1.380.000,00	- Scarsa integrazione tra offerta turistica e attività legate a natura, sport, visite culturali e itinerari enogastronomici; - Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.)

Favorire la collaborazione e l'integrazione tra le imprese agricole e il sistema turistico	Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole agevolando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione	Crescita Sostenibile	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese 2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	<b>OT3</b>		Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4	B 4.4 La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche	Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata proprietari del manufatto	450.000,00	900.000,00	- Scarsa integrazione tra offerta turistica e attività legate a natura, sport, visite culturali e itinerari enogastronomici; - Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.);
Favorire l'integrazione e la capacità di fare rete tra le imprese agricole e il settore della ristorazione a vantaggio della promozione della produzione tipica locale	Implementazione dell'offerta produttiva delle filiere locali al fine di attrarre maggiormente i visitatori	Crescita Sostenibile	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese 2.3 - Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano	<b>OT3</b>	Sviluppo della filiera agroalimentare	Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento 6.4	B 4.5 La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione	Imprese della ristorazione	300.000,00	600.000,00	Scarsa presenza di produzioni locali nelle strutture di ristorazione;

Crescita del capitale umano	Investire sul capitale umano per la qualificazione di un'offerta turistica di qualità e lo sviluppo di azioni di sistema	Crescita Intelligente	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese	<b>OT1</b>	Azione trasversale	Reg. UE 1305/2013, art. 14 - Misura i riferimento 1.1	B 5.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Enti di formazione accreditati	210.000,00	231.000,00	- Scarsa educazione a tematiche di salvaguardia ambientale - Scarsa conoscenza del territorio, dei suoi attrattori e delle strutture produttive; - Scarsa conoscenza del territorio e delle produzioni tipiche da parte degli operatori turistici;
Crescita del capitale umano		Crescita Intelligente	2.1 - Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese	<b>OT1</b>	Azione trasversale	Reg. UE 1305/2013, art. 14 - Misura i riferimento 1.2	B 5.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	GAL e Soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative	150.000,00	165.000,00	- Scarsa conoscenza del territorio, dei suoi attrattori e delle strutture produttive; - Scarsa conoscenza del territorio e delle produzioni tipiche da parte degli operatori turistici; - Insufficiente consapevolezza di una identità territoriale legata al Primitivo di Manduria

## **4. Attività di partenariato**

### ***4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)***

I Gruppi di Azione Locale, nell'ambito della programmazione regionale e specificatamente per l'attuazione della Misura 19.2 del PSR 2014-2020, ricevono un sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di **tipo partecipativo**. Nella elaborazione della SSL, pertanto, è stata fondamentale l'attività condotta per il coinvolgimento e ascolto della comunità locale e dei possibili portatori d'interesse. La metodologia adottata per le attività di consultazione è stata di tipo qualitativo e quantitativo. Gli strumenti utilizzati per acquisire informazioni di carattere qualitativo sono stati: Focus Group, Brainstorming e Forum Multi-stakeholder. Gli strumenti di tipo quantitativo, in grado di restituire dati oggettivi e misurabili, si sostanziano nelle schede dei fabbisogni, cartacee o inviate tramite mail, e i sondaggi online. Pertanto, per la definizione della Strategia, il GAL Terre del Primitivo, fin dal mese di Febbraio 2016, sulla base della metodologia innanzi indicata, ha attivato vari strumenti di partecipazione volontari. Tale approccio ha consentito di raggiungere tutti i target obiettivo, ovvero: "beneficiari", "potenziali beneficiari", "portatori di interesse", "soggetti del partenariato" e la "cittadinanza"; in quest'ultimo caso rilevante è stato il coinvolgimento attraverso la rete degli infopoint creata dal GAL nella programmazione 2007-2013 e distribuita su tutti i Comuni del territorio. Tenuto conto anche delle categorie di utenti interessate e dei canali informativi più adeguati agli utenti stessi, si è ritenuto di differenziare la tipologia di comunicazione e i metodi di coinvolgimento declinando il messaggio nei tempi, nei modi e attraverso gli strumenti di volta in volta migliori. L'evidenza pubblica delle attività di consultazione (foto, manifesti, fogli presenza, schede dei fabbisogni, attività di informazione) non essendo funzionali alla descrizione di cui al presente capitolo è stata inserita in un allegato dal nome "Allegato Cap. 4 Evidenza Pubblica"

### ***4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale***

Il GAL Terre del Primitivo ha svolto, sia per gli incontri pubblici (forum Multi-stakeholder) che si sono tenuti nel periodo temporale da Maggio a Luglio 2016 nonché per i 4 Focus Group tenutisi nei mesi di Febbraio e Luglio, attività di animazione e coinvolgimento degli attori attraverso il proprio sito web, il social network di Facebook, la newsletter e i manifesti.

Sulla homepage del sito ufficiale del GAL è stato pubblicato il calendario degli incontri territoriali itineranti o Forum Multi-stakeholder dal nome "Agricoltura: sviluppo rurale, turismo, enogastronomia, itinerari" il programma e il relativo invito. (All. Cap. 4). Gli incontri sono stati strutturati (partendo dalla presentazione dei risultati della Programmazione 2007/2013) in modo da illustrare e far conoscere le opportunità del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 e contestualmente somministrare le schede dei fabbisogni per raccogliere informazioni sui tematismi, fabbisogni e idee progettuali, necessarie per la definizione della SSL. Gli accessi degli utenti al sito web [www.galterredelprimitivo.it](http://www.galterredelprimitivo.it) nel periodo di riferimento sono stati pari a 191.302 come da prospetto seguente:

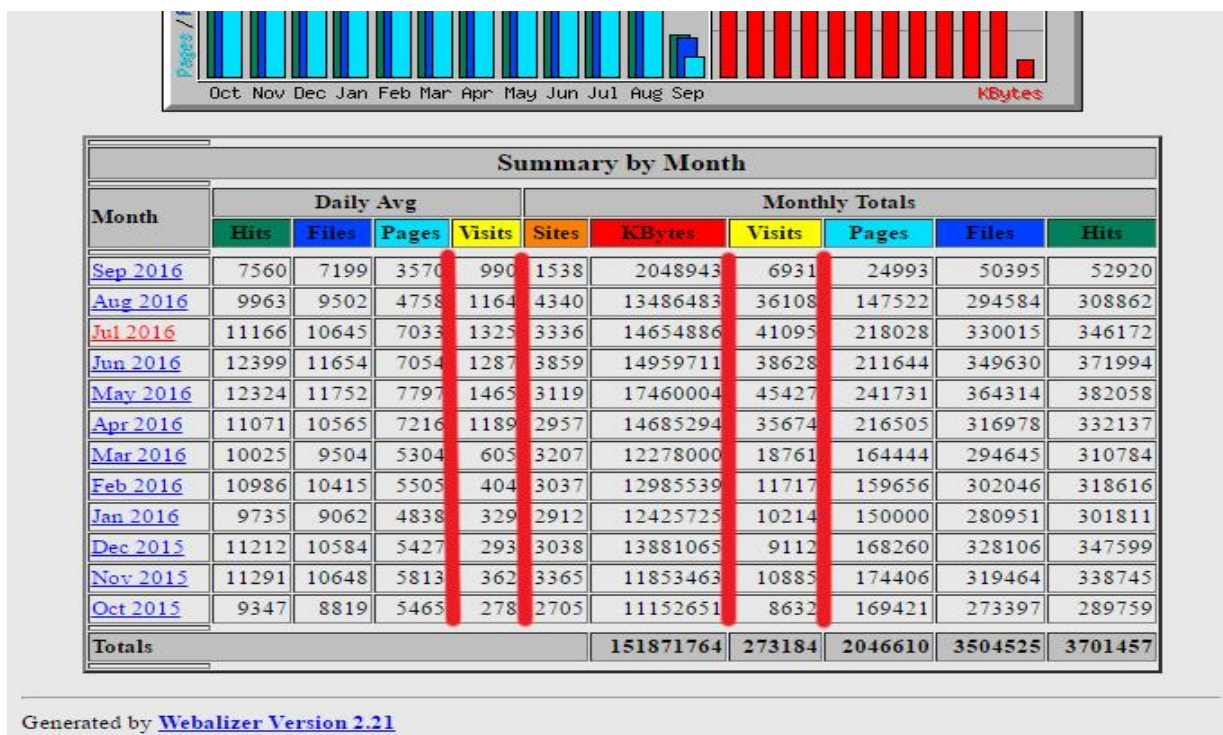


Fig. 1 Visualizzazioni Sito Web “GAL Terre del Primitivo”

Sul sito ufficiale è stata inoltre creata un’apposita area denominata “Idee per il futuro del nostro territorio” (<http://www.galterredelprimitivo.it/programmazione-2014-2020-idee-il-futuro-del-nostro-territorio>), contenente informazioni legate alla Programmazione 2014/2020, compresa la scheda dei fabbisogni che è stato possibile compilare e trasmettere tramite mail (All. Cap. 4). E’ stata, inoltre, predisposta un’area in cui è stata offerta la possibilità di compilare il sondaggio online al fine di individuare i fabbisogni del territorio <http://www.galterredelprimitivo.it/programmazione-2014-2020-idee> (All. Cap. 4).

Per il coinvolgimento degli attori e della comunità è stato utilizzato lo strumento della newsletter con cui sono stati raggiunti n. 4782 utenti ( All. Cap. 4).

Sul social network Facebook sono stati pubblicati n. 40 post con un totale di *like* pari a n. 299, popolazione coinvolta in totale pari a 53.261, commenti n. 10 (All. Cap. 4).

La popolazione è stata, infine, raggiunta anche attraverso emittenti locali, informando sui contenuti degli incontri territoriali. Si veda il link [85 NEWS 22 LUGLIO 2a EDIZIONE](#) su You Tube del TG di Canale 85 andato in onda il 22 luglio con il servizio dedicato al GAL Terre del Primitivo (dal minuto 17:08).

Il coinvolgimento attivo fra i diversi attori del territorio ha interessato a più livelli sia le Amministrazioni Comunali che le Associazioni e che hanno contribuito nel Comune di riferimento al coinvolgimento della popolazione nel definire la strategia di sviluppo locale.

Di seguito si riportano i dati relativi a ciascun Focus Group e Forum Multi-stakeholder.

➤ **FOCUS GROUP**

**I° Focus Group** tenutosi in Manduria presso la sede del GAL Terre del Primitivo in via L. Omodei n. 28 in data 04/02/2016 e destinato ai rappresentanti delle Amministrazioni locali. All’incontro hanno partecipato n. 15 rappresentanti delle amministrazioni locali che hanno manifestato idee, espressioni dei fabbisogni del territorio. Secondo il gruppo di lavoro la strategia deve essere incentrata sulla valorizzazione e sostenibilità delle risorse ambientali e paesaggistiche, sul turismo legato all’identità del territorio, sul trasferimento dei saperi alle nuove generazioni per agevolare la creazione, da parte di questi ultimi, di imprenditorialità innovative.

Si allega: Foglio Presenze e foto ( All. Cap. 4 )

**II° e III° Focus Group** tenutosi in Manduria presso la sede del GAL Terre del Primitivo in via L. Omodei n. 28 in data 18/02/2016 e così articolato:

✓ Scuole e Associazioni

I fabbisogni emersi durante il focus group si traducono nella necessità di valorizzazione delle risorse umane, dei beni e delle risorse territoriali, nel recupero del patrimonio archeologico e culturale e nell'educazione all'ambiente. Inoltre è emersa la necessità di un collegamento tra la scuola e le imprese al fine di garantire la crescita professionale; un percorso didattico per la formazione di nuove competenze legate alla identità territoriale.

N. 27 partecipanti. Si allega Foglio Presenze e foto (All. Cap. 4)

✓ Operatori e cantine

Durante l'incontro, i presenti, rappresentanti degli operatori economici del territorio e delle cantine, hanno individuato i fabbisogni nella necessità di creare una rete tra gli stessi, di far crescere il senso di appartenenza identitaria al territorio attraverso la promozione e la formazione degli operatori al fine di assicurare professionalità e una cultura condivisa dell'accoglienza. Inoltre, è emersa la necessità di rafforzare il legame del binomio "vino-territorio" nonché promuovere le produzioni locali all'estero e sul territorio incentivandone la commercializzazione.

E' emersa inoltre la necessità di intervenire sui servizi al turismo.

N. 16 partecipanti. Si allegano Fogli Presenze e foto (All. Cap. 4).

**IV° Focus Group** tenutosi in Manduria presso la sede del GAL Terre del Primitivo in via L. Omodei n. 28 in data 18/07/2016 con le Associazioni di categoria

L'incontro ha fatto emergere il bisogno, in vari settori dell'economia, di fare rete tra categorie e all'interno di una stessa categoria di imprese; di investire nella formazione per la conoscenza del territorio e dei suoi prodotti; partecipare ad iniziative per la promozione del territorio e proporre un'offerta turistica in modo integrato e diffuso, puntando sui servizi al turismo. E' emersa altresì la necessità di intervenire maggiormente nella promozione delle produzioni tipiche locali attraverso canali di commercializzazione locali.

N. 13 Partecipanti. Si allega Foglio Presenze (All. Cap. 4)

➤ **FORUM MULTI-STAKEHOLDER.**

**I° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo "Palazzo della Cultura" in località Torre S. Susanna (Br) in data 27/05/2016

N. 15 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto, n. 14 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**II° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo "Ex Convento dei Frati Minori Osservanti" in località Maruggio in data 06/06/2016

N. 37 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 16 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**III° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo in località S. Marzano di San Giuseppe in Via Taranto in data 07/06/2016

N. 49 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 18 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**IV° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo "Palazzo del Sedile" in località Oria in data 01/07/2016

N. 18 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 19 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**V° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo "Palazzo Ducale" in località Erchie in data 06/07/2016

N. 20 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 4 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**VI° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo “Palazzo Municipale” in località Sava in data 12/07/2016

N. 57 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 12 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**VII° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo “Torre dell’Orologio” in località Avetrana in data 14/07/2016

N. 18 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 14 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**VIII° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo “Palazzo Marchesale” in località Fragagnano in data 18/07/2016

N. 17 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 3 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**IX° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo “Palazzo dell’Orologio” in località Torricella in data 19/07/2016

N. 25 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 7 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

**X° Forum** tenutosi presso il Centro di Informazione turistica del GAL Terre del Primitivo e sede del GAL “Ex Convento delle Servite” in Manduria in data 21/07/2016

N. 28 Partecipanti. Si allega in All. Cap. 4 - Foglio Presenze; n. 1 manifesto; foto; n. 7 Schede dei fabbisogni; informazione sito ufficiale e social network.

Dall’analisi delle schede dei Fabbisogni raccolte durante i forum, pervenute presso la sede del GAL e tramite internet, sono risultati i primi due “Turismo Sostenibile” e “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” sono risultati i tematismi più flaggati ( Si veda All. Capitolo 4). Per i Fabbisogni emersi durante la consultazione del partenariato e degli attori locali si rinvia alla tabella 1 Fabbisogni del Capitolo 3.

In una fase successiva sono stati organizzati incontri con l’obiettivo di passare dai fabbisogni e dai tematismi, così come emersi dai focus e dai forum, a idee progettuali da poter tradurre in azioni concrete.

## ➤ BRAINSTORMING

**I° Incontro** tenutosi in Manduria presso la sede del GAL Terre del Primitivo in data 29/07/2016 con n. 13 partecipanti, esperti del territorio con competenze specifiche in architettura, marketing territoriale, turismo, cultura, agricoltura, ecc.

Le idee progettuali emerse durante l’incontro si sostanziano nella necessità di far rete fra le associazioni, nella valorizzazione dei punti di interesse del territorio e delle tradizioni culturali, nella riqualificazione di aree, nella creazione di un sistema integrato e nella necessità di garantire l’accessibilità. Il gruppo ha inoltre provveduto ad effettuare la gerarchizzazione dell’analisi swot elaborata nell’analisi di contesto.

Si allega foglio presenze dell’incontro nella cartella Incontri brainstorming (All. Cap. 4 )

**II° Incontro** tenutosi in Manduria presso la sede del GAL Terre del primitivo in data 08/08/2016 con n. 12 partecipanti.

L’incontro nasce dalla necessità di condividere la strategia di sviluppo individuata e le idee progettuali abbozzate. Dopo aver illustrato la strategia individuata, i presenti hanno condiviso l’intero impianto, sottolineandone il valore aggiunto dell’applicazione del modello reticolare sia a livello di soggetti sia a livello di territorio nel suo complesso.

Si allega foglio presenze dell’incontro nella cartella Incontri brainstorming (All. Cap. 4).

## 5. Piano di azione locale

### 5.1 *Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azione concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali*

Il presente paragrafo riporta i principali contenuti del Piano di Azione Locale (che scaturisce dall'incrocio tra fabbisogni identificati e progettualità strategiche raccolte durante la fase combinata di ascolto del territorio e focus group con il partenariato) mettendoli in relazione con gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale, i punti di forza e i punti di debolezza rilevati nell'analisi SWOT.

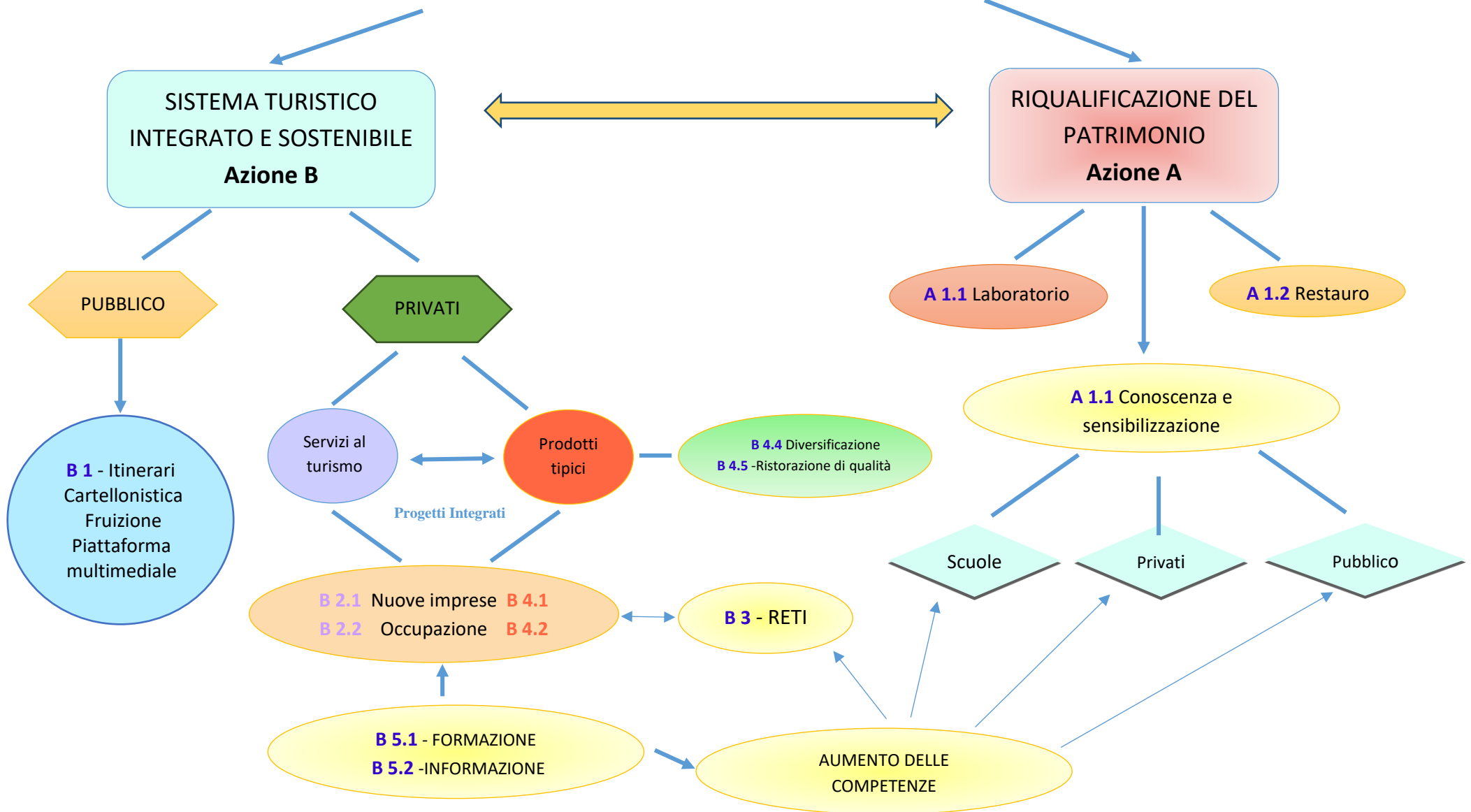
Il Piano di azione previsto mira a promuovere e consolidare l'**approccio integrato** sotto diversi aspetti. In primo luogo, essendo orientato al coinvolgimento tra tutti gli attori e le risorse del territorio attraverso la realizzazione di reti, garantisce l'adozione di un approccio multisettoriale attraverso il quale le "esperienze" diventano un fattore di crescita e non di concorrenza. Da ciò scaturisce un miglioramento della qualità delle relazioni sociali personali che intercorrono tra i soggetti del territorio che agevola la competitività delle imprese accrescendone la flessibilità, la capacità di adattamento al mercato, le competenze e le specializzazioni, la qualità delle produzioni e dei servizi.

In secondo luogo le due start-up previste si implementeranno secondo la logica del "**progetto integrato**", così come anche previsto dal PSR Puglia 2014-2020 e cioè un unico beneficiario che partecipa a più interventi ma, nel caso di questo Piano di Azione, la partecipazione è obbligatoria. Infatti, i neo imprenditori che vorranno avviare una nuova impresa nei settori dei servizi al turismo (int. B 2.1) o della commercializzazione dei prodotti tipici (int. B 4.1) dovranno obbligatoriamente procedere non solo a realizzare l'impresa (int. B 2.2 e B 4.2) ma anche a partecipare a corsi di formazione (int. B 5.1) e/o attività di informazione (int. B 5.2). La motivazione alla base della scelta della progettazione integrata è quella di garantire una maggiore efficacia alla gestione e applicazione del Piano di azione, da un lato e dall'altro a rispondere in maniera sistematica a specifiche esigenze espresse dai possibili neo operatori (maggiori professionalità, maggiore conoscenza delle peculiarità del territorio, ecc.); nel contempo la concentrazione degli interventi assicura altresì una maggiore efficacia amministrativa. Ulteriore valore aggiunto della scelta del progetto integrato risiede nella possibilità di miglior orientare i percorsi formativi partendo da reali esigenze derivanti dalle specifiche caratteristiche dei beneficiari delle start-up.

Il Piano di azione, così come progettato, propone pertanto una serie di interventi strettamente collegati l'uno all'altro e orientati al raggiungimento dell'obiettivo proposto dalla SSL, la creazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo. Tutti gli interventi, ognuno con la propria specificità, mirano ad incidere sul territorio nel suo complesso (beni fisici pubblici, paesaggio), e sulle popolazioni locali (cultura e consapevolezza) incentivandone il protagonismo. Le azioni proposte presentano perciò un forte carattere di integrazione grazie al quale potranno essere più facilmente raggiunti i risultati prefissati. Tale carattere si declina anche con la priorità che tutti gli interventi prevedono la necessità di operare in rete e di aderire alle reti già costituite (Carta dei Servizi) e da costituire (Disciplinare, ecc.), oltre che la necessità di aderire alle azioni dedicate alla formazione e informazione.

Il GAL, attraverso una forte azione di coordinamento e di indirizzo, oltre che di specifiche attività di animazione, metterà in campo una serie di interventi volti al rafforzamento delle interrelazioni tra gli operatori del territorio al fine di ottenere risultati positivi e duraturi nel tempo e realizzare un circuito territoriale capace di diventare un forte attrattore turistico facilmente esportabile anche all'estero. Il grafico e la tabella di seguito riportati indicano in maniera sintetica e immediata le azioni con i relativi interventi.

# MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO



**Tab. 1 Quadro riepilogativo degli Interventi del Piano di azione Locale**

TEMATISMO	RIF. MISURA	AZIONI	INTERVENTI	BENEFICIARI
Turismo sostenibile	7.6	A – Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo	A 1.1 Laboratorio permanente sull'identità locale per la realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo e sviluppo delle azioni di sensibilizzazione per un territorio ecosostenibile	GAL
			A 1.2 Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo	Enti pubblici
Turismo sostenibile	7.5	B - Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile	B 1 Miglioramento della fruibilità turistica delle Terre del Primitivo	GAL
Turismo sostenibile	6.2		Progetto Integrato: Neo imprenditori formati per un'offerta turistica di qualità: B 2.1 start-up d'impresa dei servizi turistici	Microimprese e imprese non agricole, persone fisiche
	6.4		B 2.2 Creazione di piccole attività di servizio per un turismo di qualità e sostenibile	
Turismo sostenibile	6.4		B 3 - Reti a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo	Reti di impresa
Sviluppo della Filiera	6.2		Progetto Integrato: Neo imprenditori formati per la valorizzazione della produzione tipica locale B 4.1 Start-up per la realizzazione di piccole imprese per la promozione della produzione tipica locale	Microimprese e imprese non agricole, persone fisiche
	6.4		B 4.2 Creazione di imprese commerciali per la vendita di prodotti tipici locali nei centri abitati	
	6.4		B 4.3 La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione	Imprese agricole, agroalimentari e reti di imprese
	4.2		B 6 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale	
	6.4	B 4.4 – La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche	Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata proprietari del manufatto	
			B 4.5 – La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione	Ristoratori locali
Interventi trasversali	1.1	B 5.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Enti formazione accreditati	
	1.2	B 5.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	GAL Soggetti fornitori in grado di realizzare azioni informative	

## 5.2 Descrizione per Azioni/Interventi

### **AZIONE A - Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo**

#### **INTERVENTO A 1.1 - *Laboratorio permanente sull'identità locale per la realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo e sviluppo delle azioni di sensibilizzazione per un territorio ecosostenibile***

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento: 7.6 (*prevista richiesta variante base giuridica con progetto integrato 7.6 FEASR/6.8 FESR*)

#### **VARIANTE**

Approvata con DAG 293 del 22/07/2020

Descrizione dell'intervento

L'Azione A "**Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo**" ha l'obiettivo di porre in essere interventi di diverso tipo che riguardano il territorio del G.A.L. "Terre del Primitivo" nel suo complesso: patrimonio naturale, artistico, architettonico, culturale, paesaggistico, enogastronomico, al fine di riconoscere e individuare tutti gli elementi che caratterizzano il comprensorio e in cui la comunità si riconosce. Perseguendo una visione moderna di sviluppo sostenibile, secondo cui le identità territoriali, la storia locale, il patrimonio culturale e umano, diventano fattori strategici ed innovativi per lo sviluppo economico di un'area, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla nozione di identità locale, evidenziando lo stretto legame tra la comunità, i luoghi e gli elementi immateriali ad essi collegati. Tutti questi fattori possono essere le pre-condizioni in grado di generare innovazione e sviluppo in quanto il territorio non è solo il luogo in cui si accumulano e sedimentano conoscenze e capitale ma nel quale dinamicamente si rinnovano, si riproducono e si espandono. Per la realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo, in cui vi è proprio tale visione innovativa del territorio inteso come valore, l'identità locale costituisce una componente importante del sistema turistico. A tal fine l'Intervento A 1.1 risulta essere strategico alla realizzazione dell'intero PAL e dovrà seguire per tutta la durata della Programmazione. Esso mira da un lato ad analizzare e riconoscere come fortemente identitari i diversi elementi del territorio, sia di carattere materiale sia di carattere immateriale, attivando un Laboratorio permanente sull'identità locale; dall'altro mira alla sensibilizzazione continua della popolazione locale sulla necessità di preservarlo. Tutelare il territorio, sarà, infatti, l'obiettivo precipuo di azioni di sensibilizzazione in materia di ecosostenibilità, compresi gli aspetti della cultura e delle tradizioni locali nei loro risvolti di miglioramento della qualità della vita (es. stile di vita, alimentazione e Dieta Mediterranea, produzioni a km.0, ecc.). Il Laboratorio permanente sull'identità locale sarà rivolto all'intera comunità, secondo una serie programmata di interventi distinti a seconda del target di riferimento e condotti con metodologie innovative. Quali output saranno realizzati: mostre multimediali, docufilm, cortometraggi, ecc. con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza della comunità al suo territorio. Il Laboratorio, inoltre, sarà utile al GAL per acquisire input utili per la realizzazione del Museo Diffuso e per valutare in itinere la capacità del Museo Diffuso di rappresentare la comunità e il suo territorio. In tal modo il Museo Diffuso sarà un "**contenitore**" **aperto**, dinamico, vivo e sempre nuovo.

L'Intervento risponde in modo specifico ai *Fabbisogni F3 e F1* (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni), così come emersi nella fase di ascolto.

Date le sue finalità e i contenuti, l'intervento si rivolgerà in modo specifico, mediante interventi e strumenti mirati, alle scuole di ogni ordine e grado. Il coinvolgimento delle medie superiori sarà però più importante e complesso poiché si tratta non solo di sensibilizzare i giovani sugli elementi identitari e sulla necessità di preservarli, ma sarà necessario stimolarli a restare ed operare nel proprio territorio,

anche attraverso programmi di alternanza scuola-lavoro, precipuamente progettati insieme alle scuole stesse.

Le attività in cui si sostanzia l'intervento, dunque, sono le seguenti:

- Laboratorio permanente sull'identità locale, per l'analisi degli elementi del territorio percepiti come identitari dalla comunità e conseguente catalogazione come attrattori, secondo una visione coordinata e integrata. L'integrazione dovrà riguardare non solo la messa in rete degli elementi fisici e immateriali (punti di interesse artistici, naturalistici, tradizioni, ricette, ecc.) ma anche la messa in rete degli operatori economici che, nella SSL del Museo Diffuso, saranno essi stessi punti di interesse (nuove imprese ed imprese esistenti in cui saranno mostrate le tradizioni e le produzioni tipiche attraverso visite, laboratori ed esperienze). Ciò comporterà una omogenea visione del territorio e delle sue eccellenze, attraverso percorsi formativi e informativi ad hoc rivolti a tutti gli operatori (da attuare con azioni specifiche). Dalle attività del Laboratorio dovranno emergere aspetti legati alla cultura e tradizioni locali non solo relativi ai luoghi ma anche alle produzioni enogastronomiche e agli altri elementi del territorio. Pertanto riguarderà il patrimonio storico, culturale, artistico, archeologico, naturalistico ed enogastronomico;
- Azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente rivolte alla popolazione locale.
- Coinvolgimento e partecipazione delle **scuole primarie e secondarie (laboratori, attività dimostrative, stage, ecc.)**
- Realizzazione di un "Elemento Identificativo" che possa rappresentare l'identità locale delle Terre del Primitivo e che sarà posizionato in specifiche aree (es. rotatorie) che circoscrivono il territorio del GAL.

Considerato che le attività previste in tale intervento soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico, per l'attivazione del presente intervento si utilizzerà la formula della regia diretta consistente nella realizzazione delle operazioni previste direttamente da parte del GAL (cfr. § 8.2.13.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento del PSR Puglia 2014-2020). A rafforzare questa scelta vi è la coerenza delle operazioni realizzate con la *mission* del GAL, oltreché delle esperienze e delle competenze maturate dal GAL nel consolidato processo relazionale con le realtà socioeconomiche del territorio. Per l'organizzazione del Laboratorio e delle azioni di sensibilizzazione, la regia diretta si giustifica, inoltre per la ricca e adeguata dotazione di attrezzature e spazi dedicati del GAL (attrezzature informatiche, un'aula multimediale, una sala del gusto con attrezzature e utensili dedicati all'organizzazione di corsi di cucina ed altre attività similari, un laboratorio dedicato allo svolgimento di attività artigianali, ecc.)

#### Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

#### Beneficiari

GAL

#### Costi ammissibili

- Spese per servizi di consulenza per indagini documentali, mappature e attività informative;
- Spese per realizzazione di azioni di sensibilizzazione
- Spese per lavori di sistemazione aree urbane
- Spese per arredi urbani
- Spese generali

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Per l'attuazione dei diversi interventi saranno avviate procedure di evidenza pubblica e, nello specifico, saranno rispettate la normative vigente (D. Lgs n. 163 del 12 Aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici

relativi a lavori, servizi e forniture; Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27 novembre 2009, riguardante la “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare; ecc.)

#### Condizioni di ammissibilità

Non pertinente in quanto trattasi di regia diretta

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

#### Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

#### Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

<b>Realizzazioni Target</b>	<b>Risultati Target (*)</b>
n. 1 mostra multimediale itinerante; n. 1 docufilm o cortometraggio; n. 4 indagini documentali; n. 4 laboratori/stage specifici per le scuole superiori n. 13 incontri rivolti alla popolazione n. 5 programmi coordinati di sensibilizzazione n. 1 concorso di idee per l'ideazione di un'opera artistica simbolo dell'identità locale delle Terre del Primitivo n. 11 manufatti che riproducono l'opera artistica vincitrice del concorso d'idee	R22: + 10% di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale R23: + 14% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

### **INTERVENTO A 1.2 – *Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo***

#### Base giuridica:

Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento: 7.6

## Descrizione dell'intervento:

L'intervento ha l'obiettivo di riqualificare il territorio del G.A.L. "Terre del Primitivo" realizzando interventi mirati al restauro e/o manutenzione di beni immobili di particolare importanza dal punto di vista artistico, architettonico, culturale, naturale e paesaggistico. Si tratta di beni del patrimonio collettivo a cui si riconosce un carattere fortemente identitario, poiché sono in grado di rappresentare e raccontare aspetti legati alla cultura delle Terre del Primitivo. Essi possono essere localizzati sia nei centri urbani sia nel paesaggio extraurbano, con priorità nelle aree ad alta valenza culturale e paesaggistica (D. Lgs 42/2004 e segg.) o naturale (Natura 2000- SIC/ZPS).

L'intervento risponde ai *Fabbisogno F4 e F11* (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni), emersi durante la fase di consultazione partecipata e contribuisce all'attuazione della strategia del PAL, poiché mira al recupero e alla riqualificazione di beni immobili e dei siti ad alto valore naturalistico che entreranno a far parte del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo, insieme agli altri elementi (enogastronomici, culturali, ecc.) nei quali la comunità locale riconosce il valore di rappresentare aspetti della storia, delle tradizioni e della cultura del proprio territorio. I beneficiari dovranno garantire la fruibilità pubblica dei beni restaurati, anche regolamentata, e l'accessibilità per tutti, anche per le categorie svantaggiate. Le attività da implementare sono le seguenti:

- Manutenzione e restauro di beni immobili di particolare interesse artistico, architettonico, naturalistico e culturale del territorio, come ad esempio chiese, masserie, palazzi signorili, siti ad alto pregio ambientale, ecc.

In termini occupazionali gli interventi potranno avere ricadute positive sia nell'ambito edilizio (per la realizzazione delle opere dirette al recupero/restauro dei manufatti: + 3 occupati per 2 anni/immobile) sia nell'ambito turistico collegati all'attività di accompagnamento turistico e fruizione del bene (seppur difficilmente quantificabile al momento: + 4 occupati). Si riportano tali dati nella successiva tabella di indicazione dei target.

## Tipo di sostegno

Contributi in conto capitale

## Beneficiari

Enti Pubblici

## Costi ammissibili

- Spese materiali di manutenzione e restauro di beni immobili di particolare interesse artistico, architettonico, naturalistico e culturale del territorio e di siti ad alto pregio ambientale
- Spese di allestimento per la fruizione pubblica permanente
- Spese generali per un massimo del 10% delle somme ammissibili
- IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 del Reg. 1303/2013

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6-bis. (Conflitto di interessi).

## Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i progetti che:

- Siano ubicati nel territorio del GAL
- Siano coerenti con la SSL del GAL Terre del Primitivo

- Prevedano specificatamente un piano di fruibilità pubblica e un dettagliato piano di gestione
- Destinazione d'uso del bene vincolata per almeno 5 anni

Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile

Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

<b>Realizzazioni Target</b>	<b>Risultati Target (*)</b>
11 beni restaurati	R24: Posti di lavori creati 33 (settore edilizio) R24: Posti di lavoro creati 4 (settore turistico)

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

**AZIONE B – Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile****INTERVENTO B 1 - *Miglioramento della fruibilità turistica delle Terre del Primitivo***

Base giuridica:

Reg. UE 1305/2013, art. 20 - Misura di riferimento: 7.5

Descrizione dell'intervento:

L'intervento mira a migliorare la fruibilità turistica del territorio delle Terre del Primitivo in un'ottica di Museo Diffuso. L'obiettivo è quello di costruire la rete locale di punti di interesse, centri visita, laboratori (artigianali, artistici, del gusto), centri di esperienza, aziende agricole accoglienti, connessi attraverso percorsi materiali (sentieri, itinerari, ecc.) e immateriali (tour virtuali, APP, ecc.). L'Intervento risponde in modo specifico ai Fabbisogni *F1 F2 e F4* (di cui si rimanda alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni), così come emersi nella fase di ascolto.

Il territorio inteso come Museo Diffuso dà vita in questo modo ad un "prodotto" facilmente fruibile, spendibile e promuovibile da un punto di vista turistico. Le attività che saranno implementate sono:

**Ideazione e realizzazione di strumenti innovativi per l'incoming turistico:**

Attraverso la realizzazione o l'adeguamento di strumenti informatici innovativi (APP, destination, card, piattaforma di gestione informatica del sistema turistico, ecc.) si vuole far conoscere ed esplorare all'ospite/turista/visitatore il sistema turistico territoriale, integrando siti archeologici, punti d'interesse artistico e architettonico, luoghi della tradizione e dell'enogastronomia, fornendo informazioni riguardanti l'accoglienza, i servizi turistici e la vendita di prodotti tipici. Gli strumenti utilizzati dovranno rafforzare e promuovere il brand territoriale, facilitando l'aggregazione di servizi complementari unificati da una precisa immagine e identità. I dati ricavabili dall'utilizzo degli stessi saranno rielaborati per ricerche ed analisi statistiche, utili a strutturare ed organizzare sempre meglio l'offerta turistica territoriale. Si tratta, infatti, di strumenti che, in modo dinamico e in continuo aggiornamento, conterranno tutte le informazioni relative alla fruizione dei luoghi visitabili e delle strutture ricettive, di ristorazione e vendita dei prodotti tipici. Grande rilevanza sarà data alle informazioni riguardanti specifiche tipologie di utenti (bambini, ipovedenti, intolleranti alimentari, ecc.);

**Interventi di segnaletica e cartellonistica:** si tratta di realizzare cartellonistica e segnaletica coordinata per promuovere i luoghi e i punti di interesse del Museo Diffuso, anche per ipovedenti.

**Creazione di itinerari e interventi per il miglioramento dell'accessibilità dei punti di interesse:** progettazione e realizzazione di tour virtuali, giochi interattivi, audioguide, ecc. per itinerari a tema e realizzazione di itinerari, allo scopo di migliorare l'attrattività e la fruizione dei diversi punti di interesse, anche a categorie svantaggiate, nonché interventi materiali per eliminare le barriere architettoniche nei diversi punti di interesse pubblici del Museo Diffuso, al fine di favorirne l'accesso ai disabili. Tra gli itinerari previsti vi è quello delle scene della vita contadina, rappresentate attraverso murales su pareti degli immobili oggetto di finanziamento con l'intervento B 4.4 "La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche". I succitati interventi avranno l'obiettivo ultimo di mettere a sistema gli elementi necessari per popolare e rendere fruibile il Museo Diffuso, in grado di caratterizzare il territorio del GAL in modo univoco come una destinazione di eccellenza sia dal punto di vista della qualità dei servizi offerti sia dal punto di vista dell'accessibilità.

Considerato che le attività previste dal presente intervento soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico, per l'attivazione del presente intervento si utilizzerà la formula della regia diretta consistente nella realizzazione delle operazioni previste direttamente da parte del GAL (cfr. § 8.2.13.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento del PSR Puglia 2014-2020). A rafforzare questa scelta vi è la coerenza delle operazioni realizzate con la mission del GAL, oltreché delle esperienze e delle competenze maturate dal GAL nel consolidato processo relazionale con le realtà socioeconomiche del territorio.

## Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale 100%

## Beneficiari

GAL

## Costi ammissibili

- Spese per cartellonistica e segnaletica coordinata
- Spese per investimenti relativi alla realizzazione degli itinerari
- Spese materiali per eliminazioni barriere architettoniche
- Spese per realizzazione di software informatici per produzione di materiale multimediale e interattivo
- Spese generali

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione dei diversi interventi saranno avviate procedure di evidenza pubblica e, nello specifico, saranno rispettate la normative vigente (D. Lgs n. 163 del 12 Aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27 novembre 2009, riguardante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare; ecc.)

## Condizioni di ammissibilità

Non pertinenti in quanto trattasi di regia diretta

## Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.

## Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

## Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
1 Piattaforma multimediale	R23: +48% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
3 Itinerari	R23: + 19% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
13 interventi di abbattimento barriere	R24: Posti di lavori creati 5

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

**PROGETTO INTEGRATO: Neo imprenditori formati per un'offerta turistica di qualità**

Il Progetto Integrato si sviluppa in due Interventi che uno stesso beneficiario deve obbligatoriamente attivare contestualmente; pertanto i neo-imprenditori dovranno predisporre un Piano aziendale (*business plan*) ai sensi di quanto definito nell'Intervento B 2.1 che deve prevedere contestualmente la realizzazione delle attività previste nell'intervento B 2.2. Il Piano Aziendale, in quanto presentato come **progetto integrato**, sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche della domanda relativa all'intervento B 2.2.

**VARIANTI**

Approvate con DAG 265 del 29/11/2018 e DAG 293 del 22/07/2020

**INTERVENTO B 2.1 - Start-up d'impresa dei servizi turistici**

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento: 6.2

Descrizione dell'intervento

L'intervento corrisponde alla Focus Area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e all'Obiettivo Tematico OT3 volto a incentivare lo start-up delle PMI e a combattere la disoccupazione giovanile attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro. Inoltre, risponde ai *Fabbisogni F5 - F10 e F6* della Strategia ((di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni)). Infatti, dagli incontri territoriali sviluppati durante la fase dell'ascolto sono emerse in modo chiaro due esigenze che il GAL Terre del Primitivo intende fare proprie; la prima che rispecchia un desiderio dei giovani residenti di non voler abbandonare i propri luoghi di origine ma di sperare in "occasioni" di lavoro durature nel proprio territorio; l'altra sulla necessità di garantire un'*offerta turistica locale qualificata* in un territorio caratterizzato da una straordinaria concentrazione di beni culturali, ambientali ed enogastronomici, ma carente di servizi in grado di accrescere la "fidelizzazione" del turista, al posto dell'attuale turismo "mordi e fuggi". Per tali motivi il GAL vuole lanciare una sfida alle giovani generazioni al fine di avviare attività innovative nel settore dei servizi al turismo in un'ottica strettamente connessa all'*offerta turistica integrata*, in linea con la Strategia di Sviluppo Locale

Il tipo di operazione sostiene l'avviamento da parte di singole persone fisiche di microimprese, favorendo in tal modo la creazione di nuovi posti di lavoro e il mantenimento del tessuto sociale.

Tale intervento mira al raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi:

- ✓ Diffondere lo spirito di intrapresa tra i giovani
- ✓ Sostenere processi innovativi che valorizzino risorse endogene del territorio
- ✓ Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile.
- ✓ Agevolare lo sviluppo di nuovi servizi per rendere più competitiva l'offerta territoriale di turismo attivo ed ecosostenibile
- ✓ Promuovere lo sviluppo di nuovi servizi per rendere più competitiva l'offerta territoriale di turismo enogastronomico
- ✓ Realizzare servizi turistici a vantaggio di famiglie, bambini, anziani e diversamente abili
- ✓ Migliorare la qualità della vita delle aree rurali interessate

I progetti dovranno avere un carattere innovativo (in termini di nuovi servizi e strumenti dell'offerta turistica) e non devono riguardare attività previste in altre misure del presente Piano di azione locale.

Di fondamentale importanza sarà il ruolo svolto dal GAL nell'animazione del territorio circa le opportunità offerte dalla misura e nell'affiancamento alla costruzione del progetto.

Sarà data priorità alle idee e, quindi, alla nascita di imprese che sappiano operare in rete e che possano favorire anche l'allungamento della stagionalità, attraverso investimenti innovativi e proposte per la

fruizione moderne e competitive. Inoltre, particolare attenzione sarà riservata a quelle proposte che prevedranno interventi a favore della fruizione turistica di tutti: famiglie, anziani, diversamente abili.

#### Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di un premio forfettario. L'erogazione avrà luogo in tre rate. La prima rata sarà di importo pari al 50% del premio concesso. La seconda rata pari al 30% e il restante 20% sarà erogato con la terza rata a seguito della verifica della completa e corretta realizzazione del Piano Aziendale.

#### Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole e persone fisiche.

#### Costi ammissibili

Non pertinente

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6- Bis (Conflitto di interessi)

#### Condizioni di ammissibilità

I beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Età pari o superiore a 18 anni al momento della presentazione del sostegno.
- Residenza nel comprensorio del GAL Terre del Primitivo
- Presentare un Piano aziendale (*business plan*) innovativo che presenti il tipo di attività che si vuole avviare (attraverso il sostegno previsto dall'intervento B 2.2)
- Il Piano aziendale non deve prevedere interventi già inseriti in altre azioni del presente PAL
- Il Piano aziendale deve essere avviato entro nove mesi dalla concessione e concludersi entro 24 mesi (Reg1305/13 art19 par4)
- Gli investimenti dovranno essere ubicati nel territorio del GAL Terre del Primitivo

#### Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile  
Premio forfettario pari a € 10.000

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati – *Per quest'intervento i target sono quelli dell'intervento B 2.2 cui è collegato*

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
9 nuove imprese	R24: Posti di lavori creati 24

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

### **INTERVENTO B 2.2 - Creazione di piccole attività di servizio per un turismo di qualità e sostenibile**

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento: 6.4

Descrizione dell'intervento

L'intervento, collegato al precedente, mira alla qualificazione dell'offerta turistica locale attraverso la creazione di piccole attività di servizio a supporto del sistema turistico locale in modo che si possa garantire una maggiore opportunità di crescita del territorio, sia in termini di reddito che di occupazione qualificata. L'obiettivo specifico si articola in 3 punti:

- a. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata
- b. Favorire processi di creazioni di reti a supporto dello sviluppo del sistema integrato
- c. Migliorare la fruibilità del territorio rurale, anche grazie alla fornitura di servizi turistici ad hoc
- d. Agevolare lo sviluppo del "turismo per tutti" offrendo servizi turistici a favore delle famiglie, dei giovani, degli anziani, dei diversamente abili
- e. Accrescere la destagionalizzazione turistica offrendo servizi al turista nell'ambito del turismo naturalistico, culturale e enogastronomico

Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole, persone fisiche

Costi ammissibili

- Spese per adeguamento strutturale dei locali;
- Arredi e attrezzature
- Acquisto di automezzi/mezzi ed attrezzi specifici all'erogazione del servizio
- Attrezzature informatiche e telematiche e software
- Investimenti immateriali, come la realizzazione di siti web o introduzione all'e-commerce
- Spese generali per un massimo del 10% delle somme ammissibili

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la

prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6-Bis (Conflitti di interessi)

#### Condizioni di ammissibilità

- Saranno finanziati esclusivamente i progetti collegati ai Piani aziendali presentati ai sensi dell'intervento B 2.1
- Gli investimenti dovranno essere ubicati nel territorio del GAL Terre del Primitivo

#### Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile per un investimento massimo di 60.000 euro.

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo

#### Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
9 nuove imprese	R24: Posti di lavori creati 24

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

### **INTERVENTO B 3 - Reti a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo**

#### Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 – Misura di riferimento 6.4

#### **VARIANTE**

Approvata con DAG 265 del 29/11/2018

#### Descrizione dell'intervento:

Il presente intervento parte dal presupposto che il territorio, così come evidenziato dall'analisi swot, risulta deficitario di servizi al turismo e la qualificazione e diversificazione delle piccole attività di servizio a supporto dell'offerta turistica sostenibile è decisiva per garantire una crescita del settore turistico locale, sia in termini di reddito che di occupazione qualificata. Risponde specificatamente al *Fabbisogno F9 e F8* evidenziato nella Strategia (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni) L'intervento contribuisce a mettere a sistema il circuito turistico delle Terre del Primitivo già avviato con la Carta dei Servizi nella precedente programmazione; un **sistema di offerta turistica orientato**

alla qualità per essere credibile ed efficace deve continuamente **evolversi** e cercare di **accrescere il livello qualitativo dei servizi** proposti ed offerti.

Obiettivo specifico del presente intervento è pertanto quello di creare un circuito organizzato e “riconoscibile” grazie a una mirata attività di organizzazione ed erogazione in forma di rete di servizi di fruizione turistica. L’esigenza della rete quale modello deriva dalla esigenza di **integrare** i soggetti per ampliare e diversificare i servizi, sia in termini tipologici che di diffusione territoriale. Il vantaggio di attivare progetti in rete è duplice: da un lato consente un’economia di scala realizzando interventi che singolarmente avrebbero un costo maggiore, dall’altro consente di realizzare progetti complessi difficilmente perseguibili singolarmente. L’obiettivo principale dell’intervento è quello di favorire il coordinamento tra i piccoli operatori turistici per supportare gli investimenti comuni necessari a fornire ai visitatori nuovi servizi innovativi, per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale. La collaborazione può essere collegata ad investimenti comuni per favorire, ad esempio, l’acquisto di attrezzature, macchinari da condividere e funzionali alla messa in rete delle infrastrutture turistiche in area rurale, l’acquisto di automezzi specifici per il trasporto dei turisti a funzione dell’utilizzazione delle infrastrutture turistiche outdoor in area rurale, la collaborazione commerciale e promozionale finalizzata al raggiungimento di economie di scala e di mercati non raggiungibili dalle imprese singolarmente, la condivisione di spazi e strutture per ottimizzare la redditività aziendale aumentandone la competitività e per migliorare l’eco-sostenibilità e l’efficienza energetica delle singole imprese; la creazione di siffatte realtà costituisce un **elemento fortemente innovativo** per il territorio che contribuirà a **rafforzare ulteriormente la Strategia** del GAL Terre del Primitivo.

La collaborazione è fattibile tra le strutture della ricettività e dei servizi al turismo, imprenditori agricoli e dell’artigianato tipico, aziende/cooperative di trasformazione, associazioni del territorio. Il sostegno finanziario sarà erogato alle reti di impresa che presenteranno un progetto condiviso e che avranno l’obbligo di aderire alla Carta dei Servizi del GAL e, soprattutto, a un **Disciplinare ad hoc** che dovrà essere sottoscritto da tutti gli aderenti alla rete.

Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Reti di impresa costituite con atto registrato e ancora non costituite al momento della presentazione della DdS e composte da micro e piccole imprese dei settori della ricettività, ristorazione, trasformazione prodotti tipici locali, artigiani, imprese agricole e agrituristiche, associazioni

Costi ammissibili

- Spese per nuovi arredi e attrezzature finalizzate alla tipicizzazione e qualificazione dei servizi della rete (es. *reception di* albergo diffuso; corner di prodotti tipici, ecc.)
- Spese per acquisto di attrezzature specifiche per l’erogazione del servizio della rete (es. bici e/o bici a pedalata assistita);
- Spese per acquisto in comune di automezzi/mezzi per il servizio di trasporto/visita dei luoghi per i turisti
- Spese per attrezzature informatiche, telematiche e software a servizio della rete
- Spese generali (nel limite del 10%)

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l’attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell’espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la

prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6- Bis (Conflitto di interessi)

#### Condizioni di ammissibilità

- Le imprese aderenti devono essere in attività, non trovarsi in stato fallimentare e/o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- L'accordo di rete deve essere sottoscritto prima del rilascio della DDS per i soggetti già costituiti, successivamente al rilascio della DDS e comunque prima della concessione del sostegno, nel caso di soggetti non ancora costituiti
- Per le strutture ricettive che offrono anche il servizio di colazione e/o ristorazione il beneficiario deve impegnarsi a utilizzare prodotti agroalimentari del territorio del GAL Terre del Primitivo quali: olio, vino ortofrutta, prodotti caseari e da forno per almeno il 20% dell'approvvigionamento di prodotti dell'esercizio

#### Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile per un investimento massimo di 100.000 euro

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

#### Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

<b>Realizzazioni Target</b>	<b>Risultati Target (*)</b>
8 Reti di Imprese	R23: + 8% di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

**PROGETTO INTEGRATO: Neo imprenditori formati per la valorizzazione della produzione tipica locale**

Il Progetto Integrato si sviluppa in tre Interventi che uno stesso beneficiario deve obbligatoriamente attivare contestualmente; pertanto i neo-imprenditori dovranno predisporre un Piano aziendale (*business plan*) ai sensi di quanto definito nell'Intervento B 4.1 che deve prevedere contestualmente la realizzazione delle attività previste nell'intervento B 4.2. Il Piano Aziendale, in quanto presentato come **progetto integrato**, sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche della domanda relativa all'intervento B 2.2.

**VARIANTE**

Approvata con DAG 265 del 29/11/2018

**INTERVENTO B 4.1. - Start-up per la realizzazione di piccole imprese per la promozione della produzione tipica locale**

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento: 6.2

Descrizione dell'intervento

L'intervento corrisponde alla Focus Area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e all'Obiettivo Tematico OT3 volto a incentivare lo start-up delle PMI e a combattere la disoccupazione giovanile attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro. Inoltre, risponde a diversi fabbisogni evidenziati nella Strategia: *Fabbisogno F5 - F12 e F7* (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni)

Un'offerta turistica integrata deve essere basata anche sulle eccellenze produttive enogastronomiche e artigianali e, soprattutto, sulla facilità di conoscere queste eccellenze e di poterle acquistare.

L'obiettivo specifico di questo Intervento mira a:

- utilizzare la produzione tipica locale come veicolo di comunicazione delle eccellenze territoriali
- rafforzare l'immagine locale in un'area dove l'immagine di un prodotto (Vino Primitivo di Manduria) è più forte di quella dell'area stessa
- agevolare l'acquisizione e il consumo dei prodotti tipici locali da parte del turista che, in quanto esponente primario del "passaparola", potrà farli diventare più facilmente ambasciatori del territorio di produzione

oltre che

- diffondere lo spirito di intrapresa tra i giovani
- sostenere processi attivi che valorizzino risorse endogene del territorio e, soprattutto, la produzione tipica locale
- favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
- favorire l'incremento di PMI in aree rurali

Il tipo di operazione sostiene l'avviamento da parte di singole persone fisiche di microimprese, favorendo in tal modo la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione produttiva e il mantenimento del tessuto sociale.

Di fondamentale importanza sarà il ruolo svolto dal GAL nell'animazione del territorio circa le opportunità offerte dalla misura e nell'affiancamento alla costruzione del progetto.

Tipo di sostegno:

Il sostegno è concesso sotto forma di un premio forfettario.

L'erogazione avrà luogo in tre rate. La prima rata sarà di importo pari al 50% del premio concesso. La seconda rata pari al 30% e il restante 20% sarà erogato con la terza rata a seguito della verifica della completa e corretta realizzazione del Piano Aziendale.

#### Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole, persone fisiche

#### Costi ammissibili

Non pertinente

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6-Bis (Conflitti di interesse)

#### Condizioni di ammissibilità

I beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Età pari o superiore a 18 anni al momento della presentazione del sostegno.
- Residenza nel comprensorio del GAL Terre del Primitivo
- Presentare un Piano aziendale (*business plan*) che presenti il tipo di attività da avviare per la promozione e la vendita delle produzioni tipiche locali (attraverso il sostegno previsto dall'intervento B 4.2)
- Il Piano aziendale non deve prevedere interventi già inseriti in altre azioni del presente PAL
- Il Piano aziendale deve essere avviato entro nove mesi dalla concessione (Reg 1305/13 art 19 par 4) e deve terminare entro 24 mesi
- Gli investimenti dovranno essere ubicati nel territorio del GAL Terre del Primitivo

#### Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile  
Premio forfettario pari a € 10.000

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati *Per quest'intervento i target sono quelli dell'intervento B 4.2 cui è collegato*

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
11 nuove imprese	R24: Posti di lavori creati 22

(\*)

**INTERVENTO B 4.2 - Creazione di imprese commerciali per la vendita di prodotti tipici locali nei centri abitati**

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 - Misura di riferimento: 6.4

Descrizione dell'intervento

L'intervento, legato al precedente, mira ad adeguare, ristrutturare e allestire locali per la creazione di una microimpresa per la commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari e artigianali nei centri abitati dei Comuni del GAL Terre del Primitivo.

L'obiettivo è quello di sostenere le imprese al fine di facilitarne la redditività e, contestualmente, favorire la competitività dei prodotti tipici locali incrementandone la disponibilità sul mercato finale attraverso metodi innovativi di commercializzazione; in tal modo ne uscirà rafforzato il **legame "territorio-prodotto"**.

Nello specifico, l'intervento mira alla creazione di spazi espositivi atti anche alla vendita diretta dei prodotti in cui poter:

- presentare la produzione enogastronomica locale e dell'artigianato tipico;
- illustrare le tecniche produttive, gli attrezzi tradizionali e le materie prime;
- rappresentare i legami con il territorio e le tradizioni locali;
- ricevere le visite dei turisti ed organizzare degustazioni ed eventi;
- vendere i prodotti direttamente.

Le neo imprese dovranno essere non solo dei luoghi adibiti alla presentazione e vendita delle produzioni di eccellenza del territorio, ma anche luoghi ove i visitatori scoprono le tradizioni legate alle produzioni, leggono le ricette e le proprietà benefiche legate ad esse, rievocano momenti della vita di un tempo, conoscono un "territorio". Per tale motivo, i neo imprenditori dovranno seguire appositi corsi di formazione e momenti di informazione che saranno organizzati appositamente dal GAL.

L'intervento promuove altresì l'adesione delle imprese all'attività di aggregazione, di promozione e di commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici del territorio mediante la partecipazione alla rete del GAL e al sistema turistico integrato del Museo Diffuso o ad altre costituite ad hoc tra gli operatori del territorio.

Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole, persone fisiche

Costi ammissibili

- Spese per adeguamento strutturale dei locali per la realizzazione di un punto vendita;
- Arredi e attrezzature
- Attrezzature informatiche, telematiche e software
- Spese per allestimento di piccoli spazi di degustazione

- Strumenti per l'e-commerce
- Spese generali (per un massimo del 10% dei costi ammissibili)

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6-bis. (Conflitto di interessi).

Condizioni di ammissibilità

- Saranno finanziati i progetti collegati ai PSA presentati nell'intervento B 4.1
- Gli investimenti dovranno essere ubicati nel territorio del GAL Terre del Primitivo

Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile per un investimento massimo di 40.000 euro

Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

<b>Realizzazioni Target</b>	<b>Risultati Target (*)</b>
11 nuove imprese	R24: Posti di lavori creati 22

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

**INTERVENTO B 4.3 - *La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione***

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 – Misura di riferimento: 6.4

**VARIANTI**

Approvate con DAG 265 del 29/11/2018 e DAG 336 del 14/10/2019 – Bando CHIUSO definitivamente e sostituito con nuovo Bando B6: DAG 202 del 25/05/2020

Descrizione

L'intervento mira a promuovere un maggior utilizzo dei prodotti tipici del territorio anche nei luoghi di produzione (cantine, oleifici, caseifici, panifici, ecc.). L'intento è quello di creare una rete tra i produttori agroalimentari al fine di conoscere e vendere non solo la loro produzione, ma le diverse tipologie di prodotti che rappresentano il territorio. Contestualmente il visitatore potrà ottenere "un'esperienza" nei luoghi di produzione e comprendere le tradizioni e le tecniche attuali e di una volta. Risponde ai Fabbisogni F6 – F12 e F7 (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni). Con tale intervento si intendono sostenere gli investimenti per la dotazione di attrezzature e la sistemazione di ambienti idonei ad accogliere i fruitori (turisti, scolaresche, cittadini) nei luoghi della produzione agroalimentare e a ospitare in questi, momenti di educazione alimentare a supporto della valorizzazione della produzione tipica del territorio e di una più estesa commercializzazione degli stessi prodotti verso i consumatori, sostenuta da un'adeguata campagna di comunicazione grazie anche all'ausilio delle nuove tecnologie.

Gli stessi luoghi di produzione potranno divenire tappe di un percorso enogastronomico e del gusto *ad hoc* che si inserisce appieno nella strategia del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo. Per tale motivo, i beneficiari dovranno seguire percorsi formativi e informativi ad hoc, in modo da acquisire una corretta conoscenza del territorio del GAL e di tutte le sue eccellenze.

L'Intervento promuove la diversificazione delle aziende agricole in linea con le priorità 2A e P3A del PSR 2014-2020.

All'interno dell'area di produzione o in locali nei paesi limitrofi così come previsto dalla normativa vigente

Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Imprese agricole singole o associate

Costi ammissibili

- Investimenti materiali/impianti per adeguamento dei locali
- Realizzazione di percorsi sensoriali e del gusto
- Arredi e attrezzature necessarie anche per allestimento spazi di degustazione e corner di prodotti tipici del territorio
- Attrezzature informatiche, telematiche e software
- Strumenti per l'e-commerce
- Spese generali (per un massimo del 10% dei costi ammissibili)

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6-Bis (Conflitto di Interessi)

#### Condizioni di ammissibilità

- Il beneficiario deve risultare agricoltore in attività
- Gli interventi devono essere realizzati nel territorio del GAL

#### Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile per un investimento massimo di 30.000 euro

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

#### Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
46 Aziende	R4: 1.8 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

### **INTERVENTO B 4.4 – La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche**

#### Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 19 – Misura 6.4

#### **VARIANTE**

Approvata con DAG 265 del 29/11/2018

## Descrizione dell'intervento

L'intervento risponde alla Focus Area P2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; è rispondente nello specifico ai *Fabbisogni F6 e F7 e F11* (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni)

L'obiettivo specifico si articola in 3 punti:

- a. Favorire processi di multifunzionalità nel settore agricolo al fine di aumentare la sostenibilità ambientale delle produzioni, tutelare la biodiversità e la difesa del suolo;
- b. Implementare attività di servizio, di tipo turistico nelle aziende agricole, volte a rispondere ai nuovi bisogni di domanda turistica
- c. Tutelare e valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni

Gli interventi sono volti a mostrare ai turisti le tradizioni e la cultura di una volta attraverso rievocazioni di momenti di vita contadina sia in spazi chiusi (casodde, pagliare, trulli, frantoi ipogei, palmenti ecc.), che aperti. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale d'interesse storico e testimoniale, nonché di elementi tipici del paesaggio rurale e la realizzazione di percorsi sensoriali e allestimenti di scene di vita rurale tradizionale.

Il recupero e la riqualificazione degli immobili che presentano un preciso interesse storico, culturale, architettonico e paesaggistico sono, quindi, finalizzati non solo a tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche a contribuire al processo di riqualificazione del territorio rurale. Tale intervento accresce l'attrattiva dei territori rurali, con ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile, contribuendo a diversificare l'economia rurale. Quest'intervento consente di aderire al sistema turistico integrato "Terre del Primitivo", nell'ottica del Museo Diffuso. Per tale motivo, il GAL avrà cura di "evidenziare" questi luoghi attraverso rappresentazioni grafiche della vita contadina di un tempo (murali su pareti o pannelli) in modo tale da costituire un vero e proprio itinerario nella tradizione contadina (Intervento B 1).

Gli stessi luoghi di produzione diventano così tappe di un percorso enogastronomico e del gusto *ad hoc* che si inserisce appieno nella strategia del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo

## Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

## Beneficiari

Agricoltori ai sensi del 2135 del cc in forma singola o associata proprietari del manufatto

## Costi ammissibili

- Adeguamento funzionale di costruzioni in tufo e/o pietra (casodde, pagliare, trulli, frantoi ipogei, palmenti, acquedotti rurali, ecc.)
- Spese per realizzazione di percorsi sensoriali;
- Arredi e attrezzature;
- Spese per allestimento spazi di degustazione
- Spese per attrezzature informatiche, telematiche e software
- Spese generali (per un massimo del 10% dei costi ammissibili).

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6- Bis (Conflitto di interessi)

**Condizioni di ammissibilità**

- I manufatti devono presentare un interesse storico o etnoantropologico particolarmente importante e devono rivestire un interesse significativo da un punto di vista paesaggistico, e devono essere regolarmente accatastati
- Gli interventi dovranno essere ubicati nel territorio del GAL
- Gli imprenditori agricoli dovranno presentare un Piano Aziendale specifico per le attività che intendono realizzare

**Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)**

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

**Importi e aliquote del sostegno**

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile per un investimento massimo di 40.000 euro

**Rischi inerenti l'attuazione**

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

**Misure di attenuazione**

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

**Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato**

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

**Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati**

<b>Realizzazioni Target</b>	<b>Risultati Target (*)</b>
25 Aziende	R4: 1 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

**INTERVENTO B 4.5 - La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione****Base giuridica:**

Reg. UE 1305/2013, art. 19 – Misura di riferimento 6.4

**VARIANTI**

Approvate con DAG 265 del 29/11/2018 e DAG 293 del 22/07/2020

## Descrizione dell'intervento:

L'intervento contribuisce a incrementare il circuito della promozione della produzione tipica locale del GAL Terre del Primitivo in modo da renderlo immediatamente riconoscibile, grazie a una mirata attività di fruizione turistica basata sulla valorizzazione di un paniere di prodotti alimentari tipici e di qualità e sull'enogastronomia, integrati con i servizi turistici locali. In tal senso si inserisce pienamente nella strategia del Museo Diffuso e risponde appieno ai *Fabbisogni F12 e F7* della Strategia (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni)

La presenza di importanti prodotti di qualità, DOP e IGP, primo fra tutti il Primitivo di Manduria, anche come DOCG, di prodotti agroalimentari tradizionali, di una tradizione gastronomica importante richiede la necessità di costituire una rete di ristoranti in grado di offrire menu a tema, basati sui prodotti alimentari locali in modo da costruire una ulteriore leva per rendere credibile il circuito di fruizione turistica che si vuole creare con il Piano di azione Locale del Gal Terre del Primitivo.

Si mira cioè a valorizzare il mondo della ristorazione tradizionale e la promozione della cultura gastronomica locale attraverso un circuito di ristoranti in grado di padroneggiare i saperi e i sapori della cucina locale. In tal modo si ottiene come risultato indotto la promozione e la difesa delle produzioni tipiche locali anche perché ai beneficiari ristoratori sarà richiesto esplicitamente di inserire nella propria offerta almeno un menù composto interamente con prodotti tipici locali.

Due elementi sono essenziali per l'ottimizzazione degli interventi: la creazione della rete tra ristoratori e produttori locali e la formazione del personale sia di cucina, per la preparazione di ricette tipiche con prodotti locali, sia del personale alla clientela al fine di saper "raccontare" i piatti e coniugare il legame "territorio-prodotto".

Gli interventi dovranno prevedere:

- Adozione di un Disciplinare ad hoc che dovrà essere sottoscritto da tutti i beneficiari
- Promozione dell'offerta di servizi enogastronomici attraverso la rete web e uno specifico portale
- Organizzazione di incontri divulgativi per la presentazione delle ricette con l'utilizzo dei prodotti tipici locali.
- Promozione di un maggior utilizzo dei prodotti tipici delle Terre del Primitivo anche attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sul loro corretto utilizzo.

## Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale

## Beneficiari

Imprese della ristorazione

## Costi ammissibili

- Spese per adeguamento locali per degustazioni e presentazione ricette
- Spese per attrezzature utili alla preparazione, presentazione e esposizione delle produzioni tipiche
- Spese per software specifici
- Spese per adeguamenti igienico sanitari
- Spese generali (nel limite del 10%)

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6- Bis (Conflitto di Interessi)

**Condizioni di ammissibilità**

- Essere in attività, non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
- Il beneficiario ristoratore deve impegnarsi a utilizzare prodotti agricoli e agroalimentari del territorio del GAL Terre del Primitivo quali: olio, vino, ortofrutta, prodotti da forno e caseari per almeno il 20% dell'approvvigionamento di prodotti dell'esercizio
- Obbligo ad aderire e sottoscrivere il Disciplinare con i produttori locali

**Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)**

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

**Rischi inerenti l'attuazione**

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

**Misure di attenuazione**

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

**Importi e aliquote del sostegno**

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile per un investimento massimo di 30.000 euro  
A seguito di variante approvata con DAG 293 del 22/07/2020 la seconda uscita del Bando prevede che l'importo massimo ammissibile sia pari a € 50.000,00

**Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato**

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

**Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati**

<b>Realizzazioni Target</b>	<b>Risultati Target (*)</b>
12 Imprese	R24: Posti di lavori creati 47

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

**INTERVENTO B 5.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze****Base giuridica**

Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 – Misura di riferimento 1.1

**VARIANTI**

Approvate con DAG 265 del 29/11/2018 e DAG 202 del 25/05/2020

### Descrizione dell'intervento

Questi interventi fanno riferimento alla misura del PSR 2014-2020 rispondente al Fabbisogno FA1A e all'Obiettivo Tematico OT1 del PSR, oltre che ai fabbisogni emersi nella fase dell'ascolto *F14* ed *F13* (di cui alla Tabella 1 pag. 21 - Elenco dei Fabbisogni) Si tratta di un'attività trasversale a tutte gli interventi del Piano e si propone di migliorare e accrescere le competenze professionali e le conoscenze degli operatori rurali del territorio.

Gli Interventi sono indirizzati agli operatori del settore agricolo, agroalimentare e alle PMI operanti in zone rurali che comporterà per il beneficiario la compilazione di un allegato che sarà parte integrante della proposta progettuale dal quale si dovranno evincere le necessità delle specifiche competenze (bilancio delle competenze). Ciò ha l'obiettivo di registrare la diverse situazioni professionali e, successivamente, il percorso di formazione e di crescita professionale, Si tratta di un processo di autovalutazione operata dal soggetto stesso, concentrandosi sui seguenti aspetti:

- ✓ ricostruire le esperienze professionali in cui si sono innescati apprendimenti significativi;
- ✓ elaborare le esperienze passate per individuare le principali competenze acquisite;
- ✓ autovalutare il grado di acquisizione e spendibilità delle competenze possedute;
- ✓ individuare le principali aree di miglioramento confrontando quanto posseduto con quanto richiesto dai processi di trasformazione in atto.

L'intervento sostiene l'obiettivo di accrescere le conoscenze e competenze di chi già lavora nel settore agricolo in modo anche di diversificare la propria attività, nel campo della promozione, del funzionamento dei sistemi territoriali, dell'integrazione fra attività agricole e turismo sostenibile, considerando il prodotto agricolo quale forte attrattore turistico e che siano perciò profondi conoscitori delle produzioni tipiche e tradizionali e della storia e della cultura del proprio territorio. In tal modo si punta a creare nuove prospettive di sviluppo e crescita di tutto il territorio interessato, facendo leva sul ritrovato interesse da parte dei turisti per i valori, le tradizioni, l'enogastronomia e, soprattutto, la produzione agricola tipica locale.

I temi formativi, riguarderanno in via prioritaria, ma non esaustiva:

- Le produzioni locali, l'enogastronomia tipica e le tradizioni con l'utilizzo dei prodotti a km 0
- L'educazione alimentare e la dieta mediterranea grazie ai prodotti dell'agricoltura primaria;
- Caratteristiche di qualità dell'olio extravergine di oliva e i principi base che regolano la corretta produzione, dalla gestione agronomica dell'oliveto fino alla raccolta delle olive, all'estrazione e alla conservazione dell'olio evo - informazioni per la lettura dell'etichetta e gli utilizzi in cucina.
- Viticoltura e cenni storici; DOC, DOCG e relativi Disciplinari

### Tipo di sostegno

Il sostegno consta nel rimborso dei costi sostenuti dal fornitore (beneficiario del sostegno) per far partecipare alle attività di formazione e di trasferimento gli imprenditori e i dipendenti (destinatari finali) di imprese agricole, forestali, gestori del territorio e PMI del territorio rurale.

Il costo viene determinato applicando le opzioni definite alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Per le attività di formazione il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari definita in ragione dell'opzione b) e consta dei seguenti tre valori (UCS) calcolati con il metodo descritto alla successiva sezione "Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso":

b) Valore di spesa ammissibile pari a 23,18 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore.

c) Valore di spesa ammissibile pari a 21,11 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 150 ore.

Per le sole attività di coaching e di trasferimento individuale il sostegno è concesso nella misura massima di euro 75,00 per allievo e per ogni ora di attività.

Si prevede di emettere bandi per la realizzazione di n. 6/7 corsi di durata media tra le 80 e le 100 ore, destinati agli operatori del settore agricolo e agroalimentare e ai prodotti di cui all'Allegato 1 del Reg. (UE) 1308/2013.

#### Beneficiari

Enti di formazione accreditati

#### Costi ammissibili

I costi sono quelli previsti dalla sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 della Regione Puglia; pertanto sono ammissibili le spese relative a:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- d. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f. spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario;
- g. spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 241/90 l'Art. 6-Bis (Conflitto di interessi)

#### Condizioni di ammissibilità

Le attività possono essere svolte solo da organismi selezionati e riconosciuti idonei dalla Regione Puglia alla fornitura di servizi di formazione e/o di trasferimento della conoscenza. L'ammissibilità delle iniziative si basa sulla presentazione di un progetto di attività formative coerente con il Piano di Azione Locale e ricadente in tematiche relative ai prodotti inseriti nell'Allegato 1 del TFUE; inoltre l'ente deve garantire di disporre di capacità adeguate, in termini di personale qualificato nei settori specifici, di esperienza maturata e formazione regolare, in modo da assicurare la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta.

#### Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Si rimanda all'Allegato Criteri di selezione PAL Terre del Primitivo

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile a favore degli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e operatori economici che siano PMI operanti nelle aree rurali.

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
7 corsi di formazione	R22: + 0,28% popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale R24: Posti di lavori creati 10

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

### **INTERVENTO B 5.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 14 – Misura di riferimento 1.2

### **VARIANTI**

Approvate con DAG 265 del 29/11/2018 e DAG 202 del 25/05/2020

Descrizione dell'intervento

L'intervento sostiene iniziative di informazione e azioni dimostrative rivolte a tutti gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Le azioni informative riguarderanno prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato di funzionamento UE, con specifica attenzione a colture che, pur caratterizzando il comprensorio del GAL Terre del Primitivo in passato, non sono più coltivate e prodotte. Obiettivo principale è informare, infatti, gli agricoltori sull'opportunità di recuperare colture fra cui il fico, il melograno e il melo cotogno e fornire le basi per una corretta coltivazione e produzione. Tale necessità deriva non solo dal bisogno di incrementare e differenziare le produzioni agricole, ma anche dal problema contingente rappresentato dagli espianti degli alberi di ulivo colpiti da xylella fastidiosa. Nasce infatti ora più che mai il bisogno di creare delle reali alternative all'olivicoltura.

Il territorio del GAL "Terre del Primitivo" è interamente in zona infetta. Stando ai dati forniti recentemente, per la stagione 2019-20 in Salento si prevede un calo della produzione olivicola attorno al 50% a causa dei danni provocati dalla xylella. Si ritiene necessario realizzare azioni informative in campi dimostrativi o sperimentali e azioni di informazione quali workshop e convegni sul territorio. I campi dimostrativi e sperimentali sono degli strumenti didattici ritenuti estremamente validi in agricoltura, che affondano le radici nelle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, istituzione degli inizi del secolo scorso.

Si realizzeranno campi sperimentali in aziende (che saranno individuate attraverso apposita manifestazione di interesse) ove la coltivazione del fico è già presente, in cui realizzare un progetto pilota innovativo basato su azioni dimostrative (tecniche colturali, esperimenti per una migliore resa, tecniche di raccolta, ecc.). Si realizzeranno n. 3 campi sperimentali: 1 in zona verso il mare, 1 nell'entroterra, 1 in zona marginale, al fine di valutare l'andamento della produzione in differenti condizioni climatiche e di qualità del terreno. Il campo sarà progettato in modo da consentire una facile fruizione da parte dei partecipanti alle azioni informative e sarà dotato delle opportune attrezzature per la coltivazione e raccolta. Presso gli 11 info point che il GAL ha realizzato nel corso della Programmazione 2007/2013 negli 11 Comuni del comprensorio, inoltre, verranno organizzati workshop su diagnosi e terapia dei problemi di carattere fitopatologico, le pratiche colturali più idonee, l'impiego di fitofarmaci e fertilizzanti, le tecniche di potatura e l'eliminazione del materiale di scarto. I

tecnici agricoli che parteciperanno ai workshop avranno esperienza sulla materia e saranno selezionati tramite avviso pubblico. Verranno organizzati anche n. 3 convegni (iniziale, intermedio e finale).

#### Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale sulle spese ammesse sostenute

#### Beneficiari

GAL

#### Costi ammissibili

I costi sono quelli previsti dalla sottomisura 1.2 del PSR regionale; pertanto sono ammissibili le spese riguardanti:

- a. attività di progettazione e realizzazione delle iniziative;
- b. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- c. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- d. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- e. spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile;
- f. progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

I costi direttamente necessari per l'allestimento e gestione di un campo dimostrativo (di cui alle Linee guida per l'applicazione della normativa sugli aiuti di stato afferente gli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014-2020) e cioè:

- a. costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto o noleggio di macchinari e attrezzature strettamente connesse con la coltivazione e produzione delle colture presenti nel campo dimostrativo;
- c. costi generali collegati alle spese di cui ai punti a e b.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per l'attuazione dei diversi interventi saranno avviate procedure di evidenza pubblica (D. Lgs n. 163 del 12/04/2006, Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009, riguardante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare; ecc.)

#### Condizioni di ammissibilità

Non pertinente in quanto trattasi di regia diretta

#### Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammissibile per le azioni di informazione attinenti ai prodotti di cui all'Allegato 1 del Reg. (UE) 1308/2013.

#### Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

#### Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 19, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
n. 3 Convegni n. 1 Laboratorio n. Informazione in loco (Campi dimostrativi) n. 110 Workshop tematici	R22: + 4,7% popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale R24: Posti di lavori creati 10

(\*) Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto all'Allegato IV del Reg. (UE) 808/2014

### **INTERVENTO B 6 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale**

Base giuridica

Reg. UE 1305/2013, art. 17 comma 1 lett. b) – Misura di riferimento: 4.2

#### **VARIANTE**

Approvata con DAG 202 del 25/05/2020: trattasi di un nuovo Bando non previsto nella SSL approvata che ha sostituito il Bando B 4.3, uscito una sola volta e alimentato dalle sue risorse residue.

#### Descrizione

L'intervento mira alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio delle Terre del Primitivo, attraverso investimenti nelle aziende agricole e in quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca; il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato. L'intento è quello di favorire la qualificazione aziendale anche in direzione dell'accoglienza dei visitatori e all'introduzione dell'innovazione tecnologica, in un quadro di miglioramento delle performance di sostenibilità del sistema di produzione alimentare, di sviluppo delle filiere agroalimentari locali e di crescita di competitività del settore della produzione tipica locale. Aumentando le opportunità di commercializzazione dei prodotti tipici locali si incrementa automaticamente il sistema di offerta di turismo sostenibile e turismo outdoor consentendo "un'esperienza" nei luoghi di produzione e la conoscenza delle tradizioni e delle tecniche attuali e di una volta. Gli stessi luoghi di produzione potranno divenire tappe di un percorso enogastronomico e del gusto *ad hoc* che si inserisce appieno nella strategia del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo. Obiettivo ulteriore dell'Intervento è quello di creare filiere stabili e funzionali, in grado di creare un valore aggiunto, che si possa esprimere come fattore di attrattività del territorio. Le produzioni agroalimentari tipiche locali possono rappresentare una nuova offerta in grado di attrarre turismo e, soprattutto, quel tipo di turismo, cosiddetto "slow", che affianca alla visita del territorio, anche piedi o in bicicletta, la possibilità di degustare in locali tipici i prodotti a "km0" del territorio. L'intervento risponde ai Fabbisogni F12 (Promuovere la conoscenza e incentivare la vendita delle produzioni tipiche locali in grado di generare valore aggiunto al territorio) e F7 (Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali) del Piano di Azione Locale. L'Intervento promuove anche la diversificazione delle aziende agricole ed è in linea con le priorità 2A e P3A del PSR 2014-2020.

## Tipo di sostegno:

Contributo in conto capitale
------------------------------

## Beneficiari

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Micro e piccole imprese agricole singole o associate (rientranti nella classificazione ATECO 2007 nella sezione 01)</li> <li>2. Micro e piccole imprese agroalimentari singole o associate, ovvero imprese la cui attività proviene dalla lavorazione diretta di produzioni tipiche agricole e rientranti nelle sezioni 10 (ad esclusione delle categorie 10.8 e 10.9 - e 11 della classificazione ATECO 2007)</li> </ol> |
|---|

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione, ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento di beni immobili utili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli tipici locali, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale (<u>gli investimenti di tipo edilizio potranno essere ammissibili nella misura massima del 60% dell'investimento totale</u>);</li> <li>• Adeguamenti strutturali ed attrezzature per realizzazione di punti di degustazione e vendita dei prodotti aziendali e per l'accoglienza dei visitatori nei luoghi di produzione (percorsi esperienziali);</li> <li>• Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, commercializzazione e condizionamento del prodotto;</li> <li>• Acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico (e-commerce) a condizione che siano strettamente collegati all'intervento;</li> <li>• Spese generali collegate agli investimenti come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato</li> </ul> |
|---|

## Costi ammissibili

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

<p>Per l'attuazione di tale Intervento il GAL procederà alla pubblicazione di un bando pubblico e nell'espletamento delle varie fasi si atterrà a quanto stabilito dalla legge 241/90 e segg. relativamente alle norme sul procedimento amministrativo e dalla legge 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; con riferimento particolare all'art. 41 che introduce nella legge 241/90 l'Art. 6-Bis (Conflitto di Interessi)</p>
---

## Condizioni di ammissibilità

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualora il beneficiario è un'impresa agricola deve risultare agricoltore in attività e rientranti nella classificazione ATECO 2007 nella sezione 01</li> <li>- Qualora il beneficiario è un'impresa agroalimentare l'attività deve derivare dalla lavorazione diretta di produzioni tipiche agricole e deve rientrare nelle sezioni 10 (ad esclusione delle categorie 10.8 e 10.9 -) e 11 della classificazione ATECO 2007</li> <li>- Gli interventi devono essere realizzati nel territorio del GAL</li> </ul> |
|--|

## Criteri di selezione (oggettivi: controllabili, verificabili e misurabili)

Vedasi allegato
-----------------

## Importi e aliquote del sostegno

Intensità di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile. Contributo minimo <b>15.000</b> – Contributo massimo <b>65.000</b>
--

## Rischi inerenti l'attuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione
---

## Misure di attenuazione

Si rimanda all'Allegato Rischi inerenti l'attuazione e Misure di attenuazione
---

## Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Quanto proposto è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto espressamente previsto dal Reg. (UE) 1305 art. 17, nonché conforme a quanto indicato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo.
--

## Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Realizzazioni Target	Risultati Target (*)
10 Aziende	R4: 0,8% di aziende agricole/agroalimentari che ricevono un sostegno per il miglioramento della qualità aziendale, la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori

**5.3 Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali.**

La SSL proposta manifesta significativi elementi di diversità e di complementarietà con il complesso delle politiche pubbliche che possono interessare il territorio rurale del GAL Terre del Primitivo.

In primo luogo gli interventi previsti nelle relative azioni, non prevedendo forme di sostegno alle imprese agricole per la produzione primaria, non hanno alcun rischio di sovrapposizione con la strumentazione di cui al I pilastro della PAC quindi non hanno esigenza di demarcazione con le OCM e/o con il regime di pagamento unico.

Di contro, la marcata attenzione volta al tema della diversificazione delle attività degli imprenditori agricoli e delle loro famiglie e/o coadiuvanti (attraverso gli interventi B 4.3 e B 4.4) evidenzia il preciso disegno di sostenere l'incremento dei redditi attraverso l'esercizio di una pluralità di attività che esplicitano concretamente il potenziale di multifunzionalità dell'impresa agricola. Si determina così una azione complementare al sostegno dei redditi attraverso i pagamenti diretti, contribuendo ad affrancare le imprese dalla "dipendenza" da tale forma di integrazione.

Ancora, la complementarietà riguarda le modalità attuative previste per le operazioni, oltre alla integrazione su scala territoriale che le sottende – utile a renderle più efficaci rispetto alla maggiore casualità geografica di attuazione delle misure "ordinarie" del PSR – privilegiando l'integrazione a livello di singolo beneficiario degli interventi di interesse delle imprese. E' il caso del combinato informazione (intervento B 5.2), formazione (intervento B 5.1), aiuti all'avviamento (interventi B 2.1

e B 4.1), sostegno agli investimenti di diversificazione (attraverso le interventi B 2.2 e B 4.2), come pure gli obblighi ad aderire a modelli aggregativi tra più soggetti e più settori con l'obiettivo di innalzare la "qualità" complessiva del territorio rurale (interventi B 3 e B 4.5).

Si tratta di un approccio non previsto (forse neanche prevedibile dal PSR), che di fatto conferisce ai progetti e quindi alla SSL quelle caratteristiche di integrazione complessa, innovazione (soprattutto di metodo), cooperazione che compongono il valore aggiunto del CLLD e in grado di attivare valide performance e processi virtuosi.

Inoltre, la SSL utilizza le opportunità residuali all'azione del PSR, con un intervento mirato sulle esigenze di miglioramento delle infrastrutture turistiche e recettive, come pure sul complesso delle azioni materiali e immateriali a recupero delle risorse paesaggistiche, culturali e naturali a beneficio di una complessiva restituzione di vivibilità e quindi di attrattività al territorio (Interventi A 1.1, A 1.2, B 1).

La non sovrapposibilità e la complementarità con gli altri importanti strumenti di programmazione territoriale a scala regionale, di fatto il PO FESR/FSE Puglia 2014-2020, risulta evidente nel modello attuativo citato (approccio integrato a scala aziendale e aggregazione tra soggetti) come pure nella integrazione a scala territoriale degli interventi a fronte di un approccio dichiaratamente settoriale del sostegno alle imprese proprio del PO citato e, ove territoriale, comunque di scala sovralocale e, tra l'altro, in ambiti (vedasi la promozione territoriale) in cui la SSL del GAL "Terre del Primitivo" non interviene.

Infine, non intervenendo sul settore della pesca, la SSL non ha elementi di sovrapposizione con la PCP.

## Piano Finanziario aggiornato a seguito delle varianti

Sotto misura PSR	AZIONE	Intervento	Tipologia di operazione	Fonte di Finanziamento	Base giuridica	Spesa pubblica	Quota privata	Costo totale
19.2	A	A 1.1 Laboratorio permanente sull'identità locale per la realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo e sviluppo delle azioni di sensibilizzazione per un territorio ecosostenibile	Regia diretta	FEASR	7.6	300.000,00	0,00	300.000,00
19.2	A	A 1.2 – Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo	A bando	FEASR	7.6	1.210.000,00	0,00	1.210.000,00
19.2	B	B 1 - Miglioramento della fruibilità turistica delle Terre del Primitivo	Regia diretta	FEASR	7.5	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
19.2	B	B 2.1 Start-up d'impresa dei servizi turistici	Progetto integrato a bando	FEASR	6.2	120.000,00	0,00	120.000,00
19.2	B	B 2.2 Creazione di piccole attività per un turismo di qualità e sostenibile		FEASR	6.4	240.000,00	240.000,00	480.000,00
19.2	B	B.3 Reti a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo	A bando	FEASR	6.4	300.000,00	300.000,00	600.000,00
19.2	B	B 4.1 Start-up per la realizzazione di piccole imprese per la promozione della produzione tipica locale	Progetto integrato a bando	FEASR	6.2	110.000,00	0,00	110.000,00
19.2	B	B 4.2 Creazione di imprese commerciali per la vendita di prodotti tipici locali nei centri abitati		FEASR	6.4	220.000,00	220.000,00	440.000,00
19.2	B	B 4.3 La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione	A bando	FEASR	6.4	86.736,11	86.736,11	173.472,22
19.2	B	B 4.4 - La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche	A bando	FEASR	6.4	450.000,00	450.000,00	900.000,00
19.2	B	B 4.5 La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione	A bando	FEASR	6.4	300.000,00	300.000,00	600.000,00
19.2	B	B 5.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	A bando	FEASR	1.1	210.000,00	0,00	210.000,00
19.2	B	B 5.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	A regia	FEASR	1.2	150.000,00	0,00	150.000,00
19.2	B	B.6 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale	A bando	FEASR	4.2	603.263,89	603.263,89	1.206.527,78
<b>Totale 19.2</b>						<b>5.300.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>7.500.000,00</b>
19.4		Gestione				923.189,30	0,00	0,00
19.4		Animazione				396.810,70	0,00	0,00
<b>Totale SSL</b>						<b>6.620.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>8.819.369,00</b>

Obiettivo specifico	Fabbisogno/i	Intervento	Criteri di selezione	Metodo di calcolo	Sottocriteri	Range di valorizzazione	Punti
Valorizzare il sistema delle risorse locali ed affermare l'identità	F3 - F1	A 1.1 Laboratorio permanente sull'identità locale	Non pertinente in quanto trattasi di attività a regia diretta				0
Potenziare e migliorare la fruibilità del patrimonio storico culturale e paesaggistico delle Terre del Primitivo	F4 - F11	A 1.2 Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo	Interventi in siti di grande pregio in termini di valenza ambientale, culturale e paesaggistica	Numerico		Area SIC-ZPS o Centro storico	30
			Cantierabilità degli interventi			Progetto esecutivo con autorizzazioni	20
						Progetto esecutivo senza autorizzazioni	10
						Progetto definitivo	2
			Utilizzo di tecnologie di restauro con materiali locali e/o di tecniche costruttive di recupero appartenenti alla tradizione e al periodo storico dell'originaria realizzazione dell'edificio/manufatto.	Numerico			20
			Standard costruttivi migliorativi con attenzione ai portatori di handicap			Numerico	
Attivazione di sinergie pubblico-private per la gestione	Numerico			10			
Promuovere un'offerta turistica integrata di qualità sostenibile e accessibile a tutti	F1 - F2 - F4	B 1: Miglioramento della fruibilità turistica delle Terre del Primitivo	Non pertinente in quanto trattasi di attività a regia diretta				

INTERVENTO B 2.1: Start-up d'impresa dei servizi turistici INTERVENTO B 2.2: Creazione di piccole attività di servizio per un turismo di qualità e sostenibile			Richiedente di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DdS (**)	Numerico			20
			Beneficiari donne o nella compagine societaria figurano donne	Numerico			5
			Stato di inoccupazione/disoccupazione			Stato di inoccupazione/disoccupazione da oltre 2 anni	15
						Stato di inoccupazione/disoccupazione da almeno 1 anno	10
						Stato di inoccupazione/disoccupazione da meno di 1 anno	5
			Progetti che prevedono la destagionalizzazione			Si/no	10
			Innovatività del servizio realizzato con il progetto (rispetto alla presenza sul territorio) che preveda anche l'allungamento della stagionalità	Numerico		Servizio altamente innovativo (presenti sul territorio meno di n. 10 servizi analoghi)	20
						Servizio scarsamente innovativo (presenti sul territorio da n. 5 a 10 servizi analoghi)	10
						Servizio per niente innovativo (presenti sul territorio più di n. 10 servizi analoghi)	0
Creazione di servizio a favore del "turismo per tutti"	Numerico		Si/no	20			
Partecipazione a forme aggregative di operatori (reti)	Numerico			10			
Implementare un sistema relazionale basato sulla capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere i visitatori	F9 - F8	B 3: Reti di impresa a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo	Numerosità dei componenti la compagine candidata	$\Delta$ positivo rispetto a media progetti		oltre 200%	20
						tra 101 e 200%	15
						tra media progetti e 100%	5
			Diversità della tipologia dei soggetti costituenti la rete			> 10	30
						da 7 a 10	10
						da 4 a 6	5
			Utilizzo di tecnologie innovative (ICT)	Numerico			20
			Previsione di servizi che favoriscono la destagionalizzazione	Numerico			15
Collegamenti con soggetti esterni per favorire l'incoming	Numerico			15			

			Richiedente di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DdS (**)	Numerico			30					
			Beneficiari donne o nella compagine societaria figurano donne	Numerico			5					
			In possesso di stato di disoccupazione da oltre 2 anni				15					
			In possesso di stato di disoccupazione da almeno 1 anno				10					
			In possesso di stato di disoccupazione da meno di 1 anno				5					
			Numerosità occupati a regime (equivalente tempo pieno)				$\Delta$ positivo rispetto a media progetti			oltre 100%	20	
				tra 76 e 100%	15							
				tra 51 e 75%	10							
				tra 26 e 50%	5							
				tra media progetti e 25%	2							
			Partecipazione a forme aggregative di operatori (reti)	Numerico				15				
			Utilizzo delle tecnologie innovative applicate all'attività commerciale	Numerico			1. Prodotto/servizio offerto	Altamente innovativo (rispondente ad almeno 2 sottocriteri)	15			
							2. Processo di erogazione del prodotto/servizio	Scarsamente innovativo (rispondente ad almeno 1 sottocriterio)	5			
							3. Comunicazione e commercializzazione	Per niente innovativo (non rispondente ad alcun sottocriterio)	0			
			Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole	F6 - F12 - F7	B 4.3 La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione	Differenti tipologie di prodotto tipico commercializzato	Numerico			> 10	30	
da 7 a 10	10											
da 4 a 6	5											
Progetti che prevedono specifici percorsi esperienziali nei luoghi di produzione (allevamenti, vigne, ecc.)	Numerico									25		
										Numerosità degli operatori coinvolti	$\Delta$ positivo rispetto a media progetti	
tra 101 e 200%	15											
tra media progetti e 100%	5											
Utilizzo delle tecnologie innovative	Numerico									1. Prodotto/servizio offerto	Altamente innovativo	20
										2. Processo di erogazione del prodotto/servizio	Scarsamente innovativo	10

					3. Comunicazione e commercializzazione	Servizio per niente innovativo (non rispondente ad alcun sottocriterio)	0
Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole	F6 - F7 - F11	B 4.4 La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche	Accessibilità del manufatto	Numerico		Alta	20
			Ubicazione o vicinanza in aree ad alta valenza ambientale e/paesaggistica (SIC-ZPS)			Media	10
						Bassa	5
						All'interno di zone SIC o ZPS	20
						Ad alta valenza ambientale/paesaggistica	10
						Zone limitrofe alle precedenti	5
Partecipazione a forme aggregative di operatori turistici (reti)			10				
Implementazione dell'offerta produttiva delle filiere locali al fine di attrarre maggiormente i visitatori promuovendo la conoscenza e competitività del sistema e attrarre	F12 - F7	B 4.5 La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione	Differenti tipologie di prodotto tipico commercializzato	Numerico		> 10	20
			Riscoperta e utilizzo di antiche tradizioni culinarie			da 7 a 10	10
						da 4 a 6	5
			Presenza di staff formato ad hoc	Numerico			10
			Previsione di giornate calendarizzate dedicate alla preparazione e degustazione di un prodotto tipico stagionale	Numerico			5
			Partecipazione a forme aggregative di operatori turistici (reti)	Numerico			10
Investire sul capitale umano per la qualificazione di un'offerta turistica di qualità e lo sviluppo di azioni di sistema	F14 - F13	B 5.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);	Attribuzione diretta	<i>Obiettivi formativi</i>	Ottimo	15
						Buono	10
						Sufficiente	5
						Insufficiente	2
					<i>Metodologie formative</i>	Ottimo	15
						Buono	10
						Sufficiente	5
						Insufficiente	2
					<i>Scelte organizzative</i>	Ottimo	15
						Buono	10
						Sufficiente	5
						Insufficiente	2

			Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;	Attribuzione diretta	<i>Destinatari</i>	70%	10
						≥ 50% e < 70%	8
						≥ 30% e < 50%	6
					<i>Qualifica dei docenti</i>	70%	15
						≥ 50% e < 70%	10
						≥ 30% e < 50%	5
			<i>Competenza dei docenti</i>	70%	15		
				≥ 50% e < 70%	10		
				≥ 30% e < 50%	5		
			Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post).	Attribuzione diretta		Ottimo	15
						Buono	10
						Sufficiente	5
	Insufficiente	2					
<i>Incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle imprese agricole</i>	F12- F7	<b>B 6 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale</b>	1. Progetti che prevedono il completamento della filiera	Numerico		SI	20
						NO	0
			2. Progetti che prevedono specifici percorsi esperenziali nei luoghi di produzione (allevamenti, vigne, ecc.) e trasformazione	Numerico		SI	25
						NO	0
			3. Cantierabilità dell'intervento	Numerico		Immediatamente cantierabile (in possesso di titolo abilitativo o di provvedimento immediatamente efficace - SCIA)	15
						non immediatamente cantierabile	0
			4. Utilizzo delle tecnologie innovative	Numerico	1. <i>Prodotto/servizio offerto</i> 2. <i>Processo di erogazione del prodotto/servizio</i> 3. <i>Comunicazione e commercializzazione</i>	Altamente innovativo (risponde ai 3 sottocriteri)	25
						Scarsamente innovativo	10
						Servizio per niente innovativo (non rispondente ad alcun sottocriterio)	0
			5. Accordi sottoscritti con operatori del settore turistico per la valorizzazione del circuito enogastronomico locale	Numerico		SI	15
						NO	0

**5.5 - Piano finanziario complessivo per anno (valori in euro) per le misure 19.2 e 19.4**

Sottomisura	2018	2019	2020	2021	<b>Totale</b>
19.2	886.000	1.861.500	1.469.500	1.083.000	<b>5.300.000</b>
19.4	142.250	216.880	211.749	749.121	<b>1.320.000</b>
<b>Totale SSL</b>	<b>1.028.250</b>	<b>2.078.380</b>	<b>1.681.249</b>	<b>1.832.121</b>	<b>6.620.000</b>

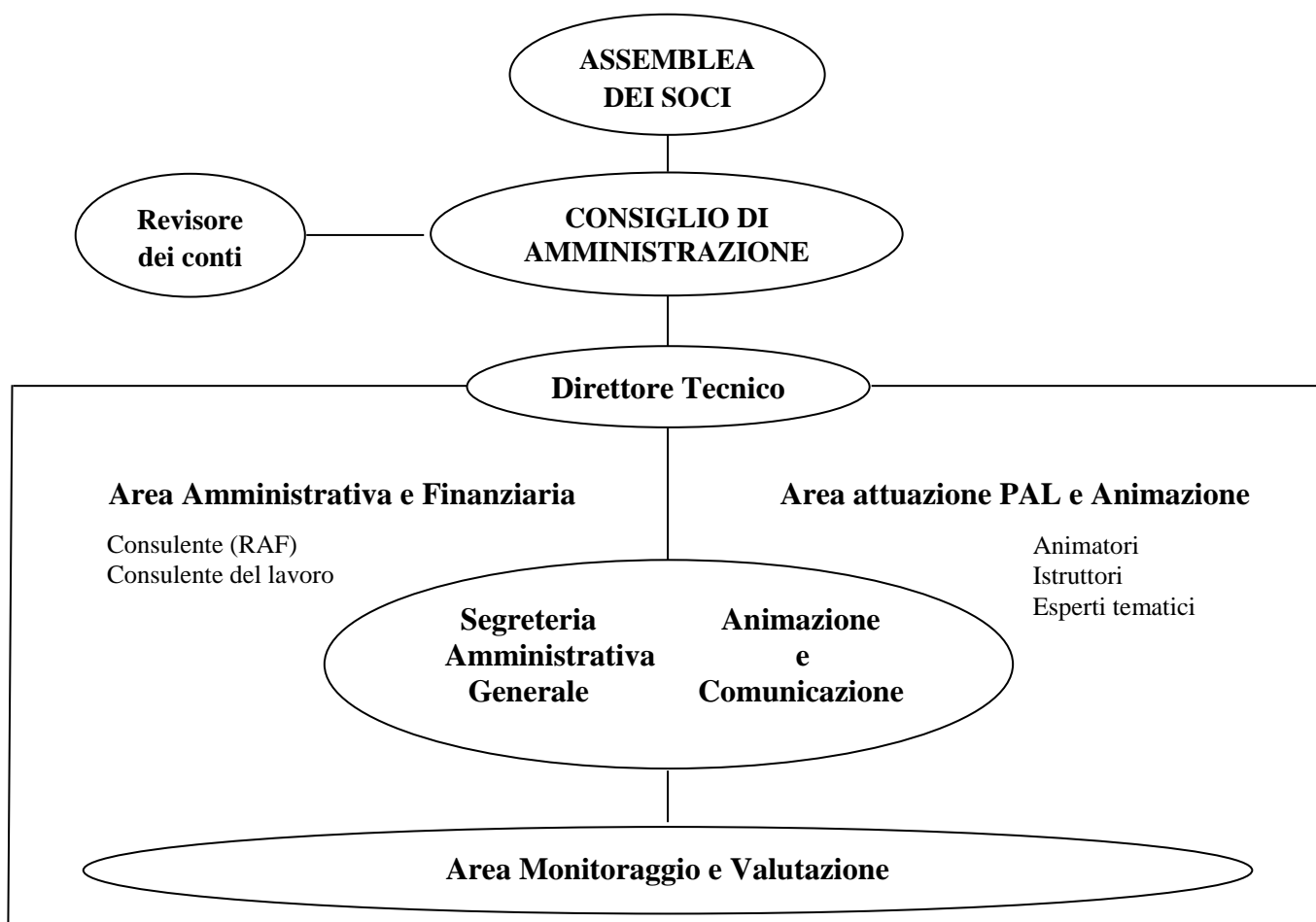
## 6. Modalità di gestione e sistema organizzativo

### 6.1 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategie dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati.

#### Modalità di gestione della Strategia di Sviluppo Locale

Il GAL Terre del Primitivo, sin dalle precedenti programmazioni, si è dotato di una struttura organizzativa e gestionale di collaudata esperienza competente dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario in grado di presidiare tutte le funzioni previste per una compiuta ed efficace attuazione del PAL. Inoltre la struttura amministrativa ed operativa del GAL Terre del Primitivo ha maturato una significativa esperienza anche avendo partecipato e coordinato progettazioni ulteriori al PSL 2007/2013 (si veda cap. 7 - Esperienze Progressse).

Pertanto, il grafico seguente rappresenta l'organizzazione del GAL



Il **Consiglio di Amministrazione**, è l'organo decisionale del GAL ed è composto dal Presidente, legale rappresentante, e da 10 consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci, rappresentanti degli interessi economico-sociali locali sia pubblici che privati in linea con quanto disposto dal Bando Pubblico di selezione delle proposte delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL emesso dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

L'attuale struttura operativa del GAL si basa su rapporti di lavoro dipendente (CCNLL Terziario Confcommercio e Confesercenti).

Al **Direttore Tecnico**, esperto pluriennale di progettazione e implementazione di programmi a livello comunitario, nazionale e regionale, compete il coordinamento nella fase di attivazione,

attuazione, gestione, sorveglianza e diffusione del P.A.L., oltre che la supervisione e validazione delle attività di animazione, attività amministrative e di sorveglianza della Strategia; l'esperienza acquisita nella programmazione 2007/2013 contribuisce ad assicurare il perseguimento degli obiettivi operativi e il rispetto degli orientamenti strategici; compete, inoltre al Direttore, intrattenere i rapporti con il partenariato, la Regione e Agea.

L'Area amministrativa e finanziaria è attualmente costituita dall'unità di **Segreteria Amministrativa e generale**, che, oltre ad occuparsi delle attività di segreteria afferenti alla gestione ordinaria del GAL, svolge attività di contabilità, archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico, amministrativo e contabile. Inoltre, grazie all'esperienza acquisita nella Programmazione 2007/2013 provvederà, di concerto con il Direttore, il RAF e l'unità addetta al monitoraggio e valutazione, alla rendicontazione della mis.19.4 e al rilascio sul SIAN delle domande (di sostegno e di pagamento) relative alle azioni a regia diretta e alla mis.19.4. Inoltre, il GAL si doterà di un **Responsabile Amministrativo e Finanziario**, che opererà in collaborazione con il Direttore e la segreteria amministrativa. Tale area si avvale altresì della collaborazione di un consulente del lavoro.

L'Area di attuazione del PAL e Animazione prevede diverse figure professionali, tra cui il Direttore tecnico che curerà la supervisione e il coordinamento e una unità che, selezionata nella programmazione 2007/2013 quale addetto di segreteria si è interessata, del supporto all'istruttoria dei progetti a bando e della implementazione e archiviazione dei relativi fascicoli dei beneficiari, oltre che dell'acquisizione al SIAN dei risultati delle diverse istruttorie; per la fase del supporto preparatorio ha curato i rapporti con il partenariato e gli Enti pubblici e nella nuova programmazione avrà il ruolo di **Animatore**. La realizzazione delle azioni a regia diretta e, in particolare, la progettazione esecutiva e l'implementazione delle stesse sarà curata anche dall'unità di monitoraggio, figura che ha acquisito tale esperienza nella programmazione precedente. Inoltre l'area si doterà ulteriormente di almeno due **Animatori**, così come presenti nella precedente programmazione 2007/2013, in modo tale da garantire un'efficace implementazione delle diverse attività di animazione (Tab. 4). Relativamente ai consulenti (RAF e Animatori) che andranno ad incrementare l'organico, il GAL procederà alla selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità ai sensi del D. Lgs 50 del 18/04/2016, oltre che attingendo ad eventuale elenco regionale, o potrà anche avvalersi di soggetti che abbiano svolto analoga esperienza nella Programmazione 2007/2013. L'area attuazione del PAL inoltre, potrà, dotarsi di ulteriori figure professionali specifiche (istruttori, esperti tematici) per i quali saranno avviate procedure ad evidenza pubblica (albo fornitori – avviso).

L'Area monitoraggio e valutazione, oltre ad essere costituita dal Direttore Tecnico e dai vari componenti della struttura, ognuno a seconda del proprio ruolo, si avvale dell'**unità di monitoraggio**, così come nella precedente programmazione 2007/2013. Tale professionalità avrà cura di elaborare e implementare sia le schede di monitoraggio che il sistema di rilevazione dati così come previsto. Nelle pagine successive si definisce nei dettagli l'attività prevista per il monitoraggio e la valutazione. Di seguito si riporta una tabella di costi della sottomisura 19.4 quale indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane per l'attuazione del Piano di Azione Locale.

**Tab. 1 Piano Finanziario sottomisura 19.4**

Descrizione costo	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale generale
Personale dipendente	50.000,00	108.590,40	108.590,40	108.590,40	108.590,40	108.590,40	46.006,30	638.958,30
Spese di funzionamento	23.000,00	15.000,00	16.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	138.000,00
RAF/Commercialista	4.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	67.000,00
Consulenze	7.300,00	11.000,00	15.500,00	15.500,00	11.000,00	7.300,00	11.631,00	79.231,00
Animazione	48.994,40	66.423,30	62.111,00	62.111,00	62.111,00	62.111,00	32.949,00	396.810,70
<b>TOTALE</b>								<b>1.320.000,00</b>

Le **attività di animazione** del territorio costituiranno il vero asse portante di tutta la SSL e molte precederanno le azioni della SSL al fine di ottenere i target di risultato prefissati; dureranno lungo tutto l'arco del Piano e anche dopo la conclusione degli interventi, al fine di essere a fianco degli operatori per non disperdere i risultati raggiunti e, soprattutto per alimentare *in continuum* il circolo virtuoso che la SSL innescherà. Nella tabella di seguito sono descritte le attività di animazione:

**Tab. 4 Piano di Animazione**

Obiettivo	Attività	Attuazioni
<b>1</b> <b>Coinvolgimento della comunità nella SSL</b>	1.1 - Rafforzamento dell'identità locale comune e riconoscibile	- Individuazione e sensibilizzazione della popolazione locale target (Laboratorio permanente dell'identità locale) • Organizzazione delle attività e sviluppo su sito web e social
	1.2 - Realizzazione di una serie di eventi di lancio	• Convegni/Campagna media per comunicare il lancio del PAL/Workshop territoriali (nei Comuni e c/o Infopoint) • Predisposizione di una cartella stampa (guida al territorio, programma, recapiti, ecc.)
	1.3 - Individuazione e attivazione dei canali di comunicazione esterna	- Sviluppo della mailing list locale e implementazione della newsletter - Servizio di ufficio stampa - Sportello di orientamento e informazione on-line e attraverso la rete degli Infopoint
<b>2</b> <b>Publicizzazione dei bandi e dei progetti a regia diretta</b>	2.1 - Realizzazione della campagna informazione. Obiettivi: Informare i potenziali beneficiari finali e le diverse categorie di soggetti interessati sulle opportunità offerte dal PAL	- Campagna on-line (web e social) e sui media - Sensibilizzazione degli operatori del territorio: incontro con i responsabili delle associazioni di categoria e i professionisti locali - Incontri pubblici sul territorio funzionali all'intercettazione dei beneficiari finali realizzati in collaborazione con i Comuni, le associazioni di categoria e altri soggetti di aggregazione (consorzi, associazioni, ecc.) - Rete di distribuzione di materiale informativo (Enti locali, Infopoint, Associazioni di categoria, Banche, ecc.)
<b>3</b> <b>Supporto tecnico e informativo ai potenziali beneficiari di progetti (a bando) – Il ruolo del GAL come “facilitatore”</b>	3.1 - Predisposizione di strumenti di consultazione bandi	- Realizzazione di una “guida” (soprattutto per i progetti integrati) scaricabile dal sito del GAL - Sezione quesiti e news sul sito del GAL - Attività social
	3.2 - Attivazione del servizio “animatori del territorio” per l’assistenza tecnica ai potenziali beneficiari	- Ciclo di seminari di aggiornamento tecnico per intermediari (tecnici) e attività di sportello presso gli Infopoint - Azioni mirate per assistenza e accompagnamento alle possibili start-up - Sostegno diretto agli Enti locali e a specifiche categorie di privati (soggetti collettivi, gruppi promotori di progetti di rete, giovani) - Iniziative finalizzate ad agevolare la creazione di reti
<b>4</b> <b>Accompagnamento dei progetti in attuazione</b>	4.1 - Accompagnamento ai beneficiari in fase attuativa	- Incontri di aggiornamento con i tecnici incaricati dai beneficiari - Servizio di supporto ai beneficiari degli interventi del PAL, al fine di favorire la realizzazione dei progetti nel rispetto dei tempi e modi previsti - Iniziative volte ad agevolare l’acquisizione di competenze e le conoscenze (formazione e informazione)
<b>5</b> <b>Partecipazione condivisa</b>	5.1 - Azioni per agevolare gli interventi a regia diretta	- Coinvolgimento della popolazione locale per favorire la partecipazione (news letter/workshop/ecc.) - Organizzazione di tavole rotonde e focus group con i soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi a regia (Enti Locali, Soprintendenza, Scuole, ecc.)

### **Modalità di sorveglianza e valutazione della strategia di Sviluppo Locale**

In base a quanto previsto al comma 3 lett. g dell’Art. 34 del Reg.1303/2013, il GAL metterà in atto un sistema adeguato di sorveglianza e valutazione della Strategia (vedi tab. 2). Partendo dagli indicatori previsti per ciascuna azione del PAL, verrà assicurata la gestione integrata dei dati finanziari e fisici di attuazione.

Le informazioni di tipo finanziario e quantitativo, infatti, verranno adeguatamente raccolte, analizzate e rielaborate nella fase del monitoraggio, al fine di restituire informazioni utili alla fase di valutazione per comprendere problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne correzioni immediate. L'attività di monitoraggio, pertanto, contribuirà alla verifica in termini quantitativi e qualitativi del raggiungimento degli obiettivi in relazione ai risultati attesi, ai fabbisogni espressi dal territorio e alla coerenza degli interventi rispetto alle dinamiche di sviluppo locali.

Data la necessità di valutare con tempestività l'attuazione del PAL e il suo impatto sul territorio, il GAL monitorerà l'attuazione del PAL al fine di:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola azione/intervento;
- dare al valutatore (interno "autovalutazione" – ed esterno) tutti gli elementi utili ad apportare tempestivi correttivi

Il GAL, al fine di avere un costante controllo ed una piena verifica dello stato di attuazione della Strategia attraverso la realizzazione delle azioni del Piano, mette in atto, tramite la propria struttura, un sistema di monitoraggio e autovalutazione del PAL, organizzato in fasi distinte:

**Tab. 2 Piano di monitoraggio e valutazione**

Fase	Tipologia di controllo	Metodologia
Attuazione	<p><b>IN ITINERE:</b> questa fase si articolerà durante tutto il periodo di attuazione del PAL e prevede il controllo delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate in termini sia di rispetto del cronoprogramma che dei target degli interventi posti in essere; ciò al fine di fornire il necessario supporto informativo e presidiare costantemente il processo di attuazione per apportare le eventuali opportune modifiche ed interventi correttivi. Questo tipo di controllo genera dati quantitativi e offre un riscontro sull'attuazione degli strumenti e degli interventi.</p> <p>Il <b>monitoraggio</b> sarà di tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>finanziario:</b> assicurerà la verifica della quantità di risorse impegnate e/o spese per Azione/Intervento, consentendo la verifica dell'avanzamento finanziario del PAL, anche con riguardo alle strategie di spesa definite nello stesso;</li> <li>➤ <b>fisico:</b> consentirà di raccogliere le informazioni relative ai beneficiari e ai diversi interventi che potranno in essere. Tale monitoraggio è importante per seguire l'andamento del raggiungimento degli obiettivi target, così come previsti nella</li> </ul>	<p><b>Attuazione di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sistema di rilevazione dati</b> (attraverso un software dedicato, aggiornato in tempo reale) per alimentare una specifica banca dati dei progetti che possano restituire le necessarie informazioni per l'attività di valutazione nella quale si andranno a rapportare i valori raccolti rispetto a quelli programmati. A tal fine saranno utilizzate specifiche schede di monitoraggio (sia per le azioni a bando che a regia) da compilare in sede di istruttoria e inserite nell'apposito verbale in cui saranno esplicitati e quantificati specifici indicatori (come previsti nella SSL) per singolo intervento in modo da valutare lo stato d'avanzamento del PAL e delle relative misure.</li> <li>❖ <b>Strumenti di monitoraggio di tipo induttivo</b> da implementare all'interno del <u>Laboratorio permanente sull'identità locale</u> per una condivisione continua degli interventi a regia diretta e per valutarne soprattutto l'impatto, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>input</b> ("Quali risorse investire per raggiungere gli scopi prefissati?" - <b>output</b>, ("Quali attività concrete implementare per arrivare allo scopo?") - <b>impact</b>, ("Quali i benefici -individuali ed organizzativi - da generare nei comportamenti, nella qualità della vita, nel miglioramento dei servizi offerti?", nonché "Quali cambiamenti concreti produrre nei gruppi di individui coinvolti?")</li> </ul> </li> </ul>

	<p>Strategia. Relativamente alle azioni a regia diretta, il monitoraggio fisico assume rilevanza particolare in quanto consentirà di seguire l'andamento degli interventi che risultano essere strategici per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia. I dati via via monitorati saranno restituiti ai diversi target della popolazione, con l'obiettivo da un lato di stimolare il rispetto della tempistica e dall'altro di attuare una "sorveglianza" da parte dei destinatari finali delle azioni.</p> <p>➤ <b>procedurale</b></p> <p>Il GAL assicurerà il monitoraggio relativamente alle modalità attuative previste per l'approccio LEADER, consentendo di definire, al proprio livello, l'efficienza delle procedure di gestione ed attuare eventuali misure correttive. A tal fine sono state previste apposite piste di controllo.</p>	<p>❖ <b>Forum territoriale:</b> si tratta di un apposito strumento consultivo, consistente in incontri organizzati dagli Animatori con gli stakeholder (istituzioni, amministrazioni, soggetti economici, associazioni, gruppi di interesse, ecc.) con l'obiettivo di verificare insieme l'andamento delle attività del PAL e raccogliere contributi utili alla valutazione.</p> <p>Le attività del Forum potranno avvalersi di utili strumenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>questionari</b></li> <li>✓ <b>interviste</b></li> </ul>
<b>Controllo</b>	<p><b>EX POST</b></p> <p>In questa fase si andrà a verificare il conseguimento dei risultati attesi. In particolare questo controllo si avvierà al termine di tutte le attività del PAL previsto per dicembre 2020 e, grazie soprattutto ad attività di animazione, consentirà di monitorare i target di risultato, al fine di non disperdere gli obiettivi raggiunti e alimentando costantemente il circolo positivo della Strategia.</p>	<p>Tale fase risulta importante per valutare la capacità della SSL di attivare processi virtuosi di sviluppo.</p> <p>Gli strumenti da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>sistema di rilevazione dati;</b></li> <li>❖ <b>interviste e questionari</b> a beneficiari, popolazione locale, possibili fruitori;</li> <li>❖ <b>focus group</b> rivolti a specifici target;</li> <li>❖ <b>verifica diretta</b> degli interventi realizzati.</li> </ul>

Di seguito si propone una tabella esplicativa che considera una disaggregazione di quanto previsto per ogni intervento, in modo da verificarne l'andamento e che, allegata al Report e alle relazioni, sarà utilizzata non solo per il monitoraggio utile all'autovalutazione, ma anche a fornire le giuste informazioni al valutatore esterno della misura 19 al quale il GAL potrà in tal modo dare la massima collaborazione e supporto a vantaggio dell'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse.

**Tab. 3 Monitoraggio interventi con disaggregazioni**

<b>Codice Intervento</b>	<b>Intervento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>Disaggregazioni previste</b>
A1.1	Laboratorio permanente sull'identità locale	Output	Determinazione numerica	Popolazione target coperta dal GAL Numero complessivo di interventi realizzati

A1.2	Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati
B1	Miglioramento della fruibilità turistica delle Terre del Primitivo	Output	Determinazione numerica	Numero di soggetti/operatori coinvolti Numero complessivo di interventi realizzati
Progetto Integrato (B2.1 e B2.2: start-up e creazione impresa)	Promozione di nuove imprese e riqualificazione per un'offerta turistica di qualità	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di beneficiari sostenuti Numero di imprenditori giovani (meno di 40 anni) e donne sostenuti Quantità di nuovi servizi attivati
B3	Reti di impresa a servizio del circuito turistico delle Terre del Primitivo	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati Numero di reti sostenute Numero di soggetti coinvolti
Progetto Integrato (B4.1 e B4.2: start-up e creazione impresa)	Valorizzazione della produzione tipica locale	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di beneficiari sostenuti Numero di imprenditori giovani (meno di 40 anni) e donne sostenuti Numero di imprese effettivamente costituite
B 4.3	La promozione della produzione tipica locale come elemento di diversificazione e di esperienza nei luoghi di produzione	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati
B 4.4	La valorizzazione in campagna delle tradizioni e delle produzioni tipiche	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati
B 4.5	La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati
B5.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati Popolazione che beneficia degli interventi di formazione
B5.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati Popolazione/Imprese che beneficiano delle azioni dimostrative Numero di soggetti coinvolti

L'analisi dei dati così ottenuti consentirà di verificare lo scostamento rispetto ai target prefissati e individuare gli elementi di criticità che, oggetto della valutazione, potranno consentire di ipotizzare gli opportuni aggiustamenti e prendere le relative decisioni.

## **Trasparenza delle procedure**

Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione del PAL il GAL ha provveduto a definire, anche sulla base della passata esperienza, il Regolamento interno, già approvato dall'Assemblea dei soci del 7 settembre 2016. In tale documento sono indicati particolari modalità atte ad evitare situazioni di conflitto di interesse, così come stabilito dall'art. 6 bis della legge 241/90, che potrebbero insorgere sia per i dipendenti, che per i membri del Consiglio di amministrazione, che per istruttori e consulenti esterni. La verifica del rispetto di tali prescrizioni verrà fatta dal CDA in sede di Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esame di bandi, progetti e contratti per la fornitura di beni e servizi inerenti l'attuazione del PAL, dandone traccia nel verbale del Consiglio stesso; inoltre l'assegnazione delle mansioni lavorative sarà effettuata facendo attenzione all'incompatibilità e alla sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione della strategia. Per quanto sopra detto il GAL utilizzerà altresì lo strumento delle piste di controllo che, oltre a garantire appunto il controllo amministrativo delle varie attività, ne evidenziano la trasparenza. Di seguito le piste di controllo con i passaggi più importanti per le azioni a bando (P) e le azioni a regia (R); le stesse potrebbero subire modifiche/integrazioni a seguito di particolari prescrizioni/indicazioni da parte dell'AdG. Si specifica altresì, che tutta la documentazione, catalogata per codice di attività, sarà archiviata presso gli Uffici del GAL, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa in materia di privacy e trattamento dei dati sensibili

**Azioni/interventi a bando**

Cod. attività	Attività	Soggetto responsabile	Controllo	Documentazione prodotta
<b>PREDISPOSIZIONE BANDO</b>				
P.1	Predisposizione progetto di bando	Direttore	Verifica della coerenza con il PAL e con la normativa vigente.	Bozza di bando
P.2	Invio della bozza di bando approvato dal alla Regione Puglia	Segreteria	Invio bando	Documentazione di bando e protocollo di trasmissione
P.3	Eventuale riformulazione del bando all'acquisizione del parere di conformità	Direttore	Conferma o eventuale riformulazione nel caso la Regione Puglia esprima rilievi sulla sua correttezza.	Ultima versione del bando
P.4	Approvazione bando definitivo	CdA	Approvazione del bando	Delibera approvazione bando
P.5	Diffusione e pubblicizzazione del bando	Animatori	Trasmissione e pubblicazione bando presso: sito web del GAL, albi pretori dei Comuni, Rete Rurale Nazionale.	Protocolli di trasmissione a: sito web del GAL, Comuni, Rete Rurale Nazionale. Newsletter mailing list GAL
<b>SELEZIONE PROGETTI</b>				
P.6	Ricevimento istanze e codifica dei progetti	Segreteria	Acquisizione delle domande al protocollo	Protocollo corrispondenza e codifica dei progetti
P.7	Selezione dei progetti	Animatore tecnico + eventuale commissione di valutazione	Verifica formale e di merito: ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno. Richiesta di eventuali integrazioni. Al termine si effettua la valutazione e si attribuiscono i punteggi previsti nel bando	Proposta di graduatoria
P.8	Approvazione graduatoria progetti presentati	CdA	Approvazione della proposta di graduatoria	Delibera di approvazione
P.9	Comunicazioni ai beneficiari	Segreteria	Comunicazione della graduatoria	Protocollo di trasmissione delle comunicazioni
P.10	Comunicazioni esito	Segreteria Animatori	Comunicazione in merito a: elenco delle domande di aiuto ammissibili e non; elenco delle domande di aiuto	Protocollo corrispondenza di pubblicazione su sito internet
<b>RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE/ACCONTO SU S.A.L.</b>				
P.11/15	Istruttoria domande di anticipazione/acconto	Segreteria / Animatore tecnico	Verifica della congruità delle domande con i termini della concessione e verifica della documentazione prodotta / eventuali sopralluoghi	Verbale istruttoria
P.12/16	Approvazione domande di anticipazione / acconto	CdA	Approvazione domande di acconto	Delibera approvazione domanda di Anticipazione / Acconto
P.13/17	Acquisizione delle domande di anticipazione / acconto e elenco pagamento	Segreteria / Animatore tecnico	Acquisizione al SIAN dei risultati dell'istruttoria delle domande di acconto	Rilascio informatico e elenco pagamento
P.14/18 *	Invio alla Regione Puglia check list delle domande di anticipazione / acconto	Segreteria / Animatore tecnico	Invio alla Regione Puglia domande di acconto	Documentazione relativa alle domande di acconto
<b>RICHIESTA DI SALDO</b>				
P.19	Istruttoria delle domande di pagamento di saldo	Animatore tecnico + Istruttore	Verifica della congruità delle domande con i termini della concessione e verifica della documentazione prodotta ed eventuali sopralluoghi	Verbale istruttoria
P.20	Approvazione domande di pagamento di saldo	CdA	Approvazione domande di pagamento di saldo	Delibera approvazione domanda di pagamento di saldo
P.21	Acquisizione delle domande di saldo e elenco pagamento	Animatore tecnico	Acquisizione al SIAN dei risultati dell'istruttoria delle domande di saldo	Rilascio informatico e elenco pagamento
P.22	Autorizzazione al pagamento	Direttore	Autorizzazione delle domande di pagamento	Documento di approvazione al pagamento
P.23 *	Invio alla Regione Puglia domande di pagamento di saldo	Animatore tecnico	Invio alla Regione Puglia domande di pagamento di saldo	Documentazione relativa alle domande di pagamento di saldo
<b>MONITORAGGIO &amp; VALUTAZIONE</b>				
P.24	Predisposizione e implementazione schede di monitoraggio e immissione dati nel sistema	Unità di monitoraggio	Analisi dei risultati ottenuti dalla gestione dei bandi	Sistema rilevazione dati
P.25	Predisposizione report distinti per azione/intervento	Unità di monitoraggio + Animatore tecnico	Analisi dei risultati dei diversi interventi	Report della tempistica e dei dati finanziari e fisici distinti per azione/intervento
P.26	Monitoraggio nei termini fissati dalla Regione Puglia e valutazione eventuali scostamenti in base ai report realizzati	Direttore + CdA	Verifica dei risultati ottenuti dalla gestione dei bandi	Relazione dei termini alla Regione Puglia

**Azioni/interventi a regia diretta**

Cod. attività	Attività	Soggetto responsabile	Controllo	Documentazione prodotta
<b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
R.1	Predisposizione progetti esecutivi	Direttore + Unità di monitoraggio + Animatori	Redazione dei progetti esecutivi in coerenza con il PAL e congruità finanziaria.	Progetto esecutivo
R.2	Piano finanziario	Direttore +RAF +Segreteria	Verifica congruità finanziaria	Piano finanziario
R.3	Approvazione dei progetti esecutivi	CdA	Approvazione dei progetti esecutivi e dei piani finanziari	Delibera di approvazione
R.4	Registrazione domanda di aiuto	Segreteria	Acquisizione al SIAN della domanda di aiuto	Rilascio informatico
R.5	Invio documentazione alla Regione Puglia	Segreteria	Invio documentazione prevista da procedure regionali	Copia della documentazione, del rilascio informatico e ricevuta di spedizione
<b>SELEZIONE FORNITORI/COLLABORATORI</b>				
R.6	Procedura di selezione del fornitore/collaboratore	Direttore + Unità di monitoraggio + Segreteria	Predisposizione di almeno 3 inviti a presentare proposte o comunque in conformità con normativa vigente appalti	Albo dei fornitori e invito a presentare proposte / avviso
R.7	Ricezione proposte ed istruttoria	Commissione interna	Ricezione delle proposte e verifica formale e di congruità con gli inviti	Proposta graduatoria
R.8	Approvazione degli esiti della gara	CdA	Approvazione graduatoria	Verbale di approvazione
R.9	Comunicazioni ai fornitori/collaboratori e incarico	Direttore	Comunicazione della graduatoria e sottoscrizione dell'incarico	Protocollo di trasmissione delle comunicazioni e incarico
<b>LIQUIDAZIONE SALDO PRESTAZIONE DEL FORNITORE</b>				
R.10	Ricezione fattura	Segreteria + Unità di monitoraggio	Protocollazione e Approvazione fattura	Approvazione documentazione ed approvazione fattura
R.11	Approvazione del pagamento	Direttore /CdA	Approvazione del pagamento	Approvazione del pagamento
R.12	Pagamento	Segreteria	Liquidazione fattura	Liquidazione fattura
<b>RICHIESTA DI ACCONTO</b>				
R.13	Registrazione domanda di acconto	Segreteria	Acquisizione al SIAN della domanda di acconto	Rilascio informatico
R.14	Invio documentazione alla Regione Puglia	Segreteria	Invio documentazione prevista da procedure regionali	Copia della documentazione, del rilascio informatico e ricevuta di spedizione
<b>RICHIESTA DI SALDO</b>				
R.15	Registrazione domanda di saldo	Segreteria	Acquisizione al SIAN della domanda di anticipo	Rilascio informatico
R.16	Invio documentazione alla Regione Puglia	Segreteria	Invio documentazione prevista da procedure regionali	Copia della documentazione, del rilascio informatico e ricevuta di spedizione
<b>MONITORAGGIO &amp; VALUTAZIONE</b>				
R.17	Predisposizione e implementazione schede di monitoraggio e immissione dati nel sistema	Unità di monitoraggio	Analisi dei risultati ottenuti dalla implementazione degli interventi	Sistema rilevazione dati
R.18	Predisposizione report distinti per azione/intervento	Unità di monitoraggio + Animatore tecnico	Analisi dei risultati dei diversi interventi	Report della tempistica e dei dati finanziari e fisici distinti per azione/intervento
R.19	Monitoraggio degli interventi nei termini e nelle condizioni previsti e eventuale richiesta di variante alla Regione Puglia	Unità di monitoraggio + Direttore + CdA	Verifica dei risultati ottenuti dalla gestione dei bandi	Relazione alla Regione Puglia

\* O eventuale indicazione da parte dell'AdG PSR Puglia 2014-2020

**Diagramma di GANNT**

Il diagramma di GANNT riportato di seguito descrive in maniera semplice e intuitiva le attività, la tempistica e le risorse che il GAL Terre del Primitivo ha intenzione di mettere in campo per l'attuazione della propria SSL, dimostrando una previsione ragionata sia in termini di avvio delle attività, che di durata delle stesse. La tempistica per la realizzazione dell'intera strategia è stata ragionata in modo da ultimare tutti gli impegni entro la data prevista, anche considerando eventuali varianti. Tutti gli interventi partiranno tra il II trimestre del 2017 e il II trimestre del 2018. La maggior parte dei bandi usciranno in step (almeno due volte) e consentiranno così di poter apportare eventuali

aggiustamenti e ottimizzare il risultato. Per i due interventi di start up e creazione d'impresa (B 2.1 – B 2.2 e B 4.1 – B 4.2) è stato previsto un unico bando sempre aperto fino ad esaurimento delle risorse. Il primo intervento a partire, dato il suo ruolo strategico, sarà A 1.1. Gli interventi di informazione (B 5.2) si protrarranno fino a fine programmazione, per informare gli operatori anche tenendo conto dei risultati raggiunti. Nel diagramma, inoltre, sono evidenziati, quali *milestones*, i traguardi intermedi più importanti nell'esecuzione del PAL.

Per quanto concerne il monitoraggio e la valutazione della SSL, infine, dal diagramma si evince che si tratta di un processo continuo, nel senso che alla conclusione di ogni fase di attuazione saranno raccolti ed elaborati i dati necessari per valutarne l'andamento rispetto a quanto atteso ma sono stati previsti 2 importanti momenti di valutazione a metà e alla fine della programmazione.



## 7. Esperienze pregresse

### 7.1 Descrizione delle esperienze pregresse e delle adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze etc.

Il GAL Terre del Primitivo è da tempo impegnato nella definizione ed attuazione di politiche di sviluppo locale nel proprio territorio. Di seguito si elencano le attività più importanti che hanno caratterizzato la pluriennale esperienza del G.A.L., mettendo in evidenza le esperienze pregresse che rappresentano in modo specifico un valore aggiunto per l'attuazione della SSL della Programmazione 2014/2010.

**Maggio 2003:** Anno di costituzione del G.A.L. “Terre del Primitivo” s.c.a r.l. diventato operativo nel 2005. Nato con l'obiettivo di attuare e divulgare il Piano di Sviluppo Locale omonimo, nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + Puglia 2000-2006 e proseguendo, seppure con soluzione di continuità, l'opera iniziata dal G.A.L. del Comprensorio Rurale Jonico (attuatore del Programma Leader II), il G.A.L. “Terre del Primitivo” ha posto in essere sul territorio una strategia di sviluppo consistente in una serie di interventi mirati alla creazione di una identità locale. L'esperienza maturata, dunque, è di ausilio alla comprensione degli aspetti legati agli elementi identitari del territorio, specialmente per ciò che concerne l'elaborazione delle informazioni che scaturiscono dalla percezione degli stessi da parte della comunità locale. Importanti, in tal senso, infatti, sono state le numerose attività di informazione e animazione sul territorio per la divulgazione della strategia e degli interventi in cui si declinava il Piano di Azione Locale “Terre del Primitivo”. L'esperienza maturata nel corso degli anni agevolerà la progettazione e attuazione dell'Intervento A1.

**Settembre 2005** il G.A.L., strutturato in Agenzia di Servizi per lo sviluppo del sistema economico locale, avvia la Programmazione 2000-2006 promuovendo azioni e interventi che, partendo dalla notorietà del vino “Primitivo di Manduria” D.O.C., hanno l'obiettivo specifico di attirare l'attenzione sulle altre produzioni tipiche del comprensorio e sul patrimonio storico-culturale, naturalistico ed artistico dell'intera area, identificata con l'espressione Terre del Primitivo. Finanziamenti alle imprese soprattutto per il miglioramento della qualità delle produzioni, opere di valorizzazione e recupero del patrimonio architettonico, culturale e naturalistico, organizzazione di eventi di promozione del territorio e dei prodotti tipici anche all'estero, realizzazione di diversi progetti editoriali di approfondimento di storia e cultura locali, organizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e operatori del settore agricolo ed artigianale, sono solo alcuni dei più significativi interventi realizzati. L'esperienza maturata nel corso degli anni ha formato, pertanto, la struttura operativa soprattutto per ciò che concerne le attività di animazione e le attività di informazione e formazione. Si tratta, infatti, di attività che sono state interamente progettate e attuate dal G.A.L. all'interno della propria struttura.

**Ottobre 2008** il G.A.L. “Terre del Primitivo” avvia una forte attività di sensibilizzazione sul territorio per definire una nuova strategia di sviluppo per il periodo 2007-2013; continua il percorso logico iniziato nella precedente Programmazione formulato sulla base delle necessità del territorio e mirato a costruire un'offerta turistica enogastronomica qualificata. La proposta viene presentata in Regione nel gennaio 2009 e a **Settembre 2010** viene sottoscritta la convenzione con la Regione Puglia per il PSL del GAL Terre del Primitivo ai sensi della Programmazione 2007-2013, in cui il GAL contribuisce notevolmente all'aumento della ospitalità turistica extralberghiera, finanziando diversi Agriturismi, Affittacamere e Case vacanze. Finanzia inoltre progetti di recupero e valorizzazione di immobili di interesse religioso, artistico e culturale (Chiese, Palazzi signorili, Torri, ecc.), inserendoli in itinerari turistici. Inizia un percorso (lungo e con diversi elementi di criticità) di conoscenza capillare del territorio per evidenziarne le potenzialità in termini di attrattori turistici, riuscendo a tracciare su carta e fisicamente alcuni itinerari, che promuove in Italia e all'estero e vende sul mercato sotto forma di pacchetti turistici.

- Output molto importante e trasversale all'intera strategia di sviluppo locale realizzata nella Programmazione 2007-2013 è **La Carta dei servizi per un circuito di qualità nell'area territoriale "Terre del primitivo"**, creata con l'obiettivo di mettere in rete gli operatori del territorio per produrre un'offerta turistica identitaria di qualità. La Carta dei Servizi, con l'adesione al momento di oltre 100 operatori (tra agriturismi, cantine, affittacamere, aziende agricole, ecc.), è uno strumento promosso dal GAL e scritto con gli operatori stessi per la definizione di una rete di soggetti che lavorano nell'ambito del turismo rurale sul territorio locale (strutture ricettive extralberghiere, ristoratori, cantine e aziende di trasformazione del settore agroalimentare e artigianale, punti vendita di prodotti tipici, aziende e associazioni di servizi al turista, associazioni di categoria). La Carta, non un banale quanto inutile tentativo di regolamentare o certificare un sistema di aziende locali, rappresenta una nuova chiave di volta per la definizione di **un'offerta del territorio aggregata e di qualità**, collocandosi, formalmente, nell'ambito dell'attuazione dell'Azione 313.1 "Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici" del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terre del Primitivo - PSR Puglia 2007-2013 e dell'azione 331.2 "Formazione e Informazione"; supporto per gli itinerari turistici individuati dal GAL sul proprio territorio, con l'obiettivo di iniziare un percorso di omogeneizzazione dei servizi dell'accoglienza, puntando sulla qualità. Obiettivi della Carta, oltre alla diffusione tra gli operatori, dell'importanza di fare rete, sono stati l'individuazione degli standard qualitativi dei servizi da offrire per garantire al visitatore un'accoglienza locale unitaria identitaria e di qualità e il miglioramento continuo degli stessi da parte degli aderenti alla Carta dei Servizi. Lo strumento della Carta dei Servizi, dunque, sarà il punto di partenza per le diverse attività previste dal PAL in materia di costruzione e consolidamento delle reti di aziende e per la creazione del sistema turistico di qualità identificato dalla SSL con Museo Diffuso.
- Realizzazione di una serie di interventi per la definizione di un sistema di itinerari turistici tematici e percorsi a mobilità lenta, attrezzati con aree di sosta, segnaletica e rifacimento di sentieri. Tutto ciò che il GAL ha realizzato costituirà il punto di partenza per il Museo Diffuso. Gli itinerari e i percorsi realizzati saranno soltanto potenziati, soprattutto in un'ottica di **accessibilità per tutti**.
- Realizzazione del portale turistico [vivileterredelprimitivo.it](http://vivileterredelprimitivo.it), e di un'APP con l'obiettivo di fornire informazioni su cosa vedere, dove dormire, dove mangiare e dove acquistare prodotti tipici. Questi ultimi strumenti, in particolare, saranno messi a servizio della piattaforma informatica e degli altri strumenti innovativi per il miglioramento della fruibilità turistica del Museo Diffuso.
- Allestimento di n. 11 Centri di Accoglienza Turistica (con la Misura 313 Azione 2): si tratta di una rete di Info Point che costituiranno dei veri e propri nodi del Museo Diffuso, in cui i visitatori troveranno tutte le informazioni necessarie legate ai punti di interesse, all'accoglienza (dove mangiare e dove dormire) e ai servizi turistici in generale.
- Implementazione del progetto di cooperazione **TEINET (Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del made in Italy pugliese)** progetto transnazionale in partnership con GAL pugliesi e GAL europei (Danimarca, Galles, Malta) che ha consentito di promuovere in Italia e all'estero gli itinerari e le produzioni tipiche locali e di realizzare uno specifico portale che ha promosso itinerari basati sulle specificità agroalimentari tipiche dei diversi territori. Output importanti: **"Il cuore del Primitivo"** itinerario fortemente identitario e basato sull'enoturismo e la **Casa del gusto** uno spazio basato su due elementi tipici fortemente caratterizzanti, il vino e "l'arte bianca" con l'obiettivo di organizzare lezioni di cucina, degustazioni guidate, eventi enogastronomici ed eventi culturali rivolti a turisti e popolazione locale. La Casa del Gusto, attrezzata e arredata per lo svolgimento di attività legate all'enogastronomia (corsi, lezioni, laboratori, eventi, dimostrazioni, ecc.), essendo gestito direttamente dal G.A.L., consentirà di inserire nel Museo Diffuso uno spazio dedicato alle produzioni tipiche e alla gastronomia; questo consentirà di ottimizzare le risorse finanziarie in quanto non sarà necessario prevedere spese di affitto e di attrezzature per l'organizzazione delle attività.

- Organizzazione di laboratori informativi destinati agli operatori iscritti alla Carta dei Servizi e incentrati sull'accoglienza e sull'importanza di costituirsi in rete. Nell'ambito dei laboratori il G.A.L ha curato la realizzazione di materiale divulgativo su temi quali l'inglese turistico, la conoscenza del territorio, ecc. che saranno messi a disposizione anche degli operatori che entreranno a far parte della rete del Museo Diffuso.
- Implementazione del progetto di cooperazione interterritoriale **TUR.Puglia “Promuovere il sistema turistico sostenibile pugliese”** attraverso azioni che valorizzano e promuovono le culture e le eccellenze dei territori rurali partner e la messa in rete degli stessi secondo una logica comune di attività integrate e condivise. Output di forte rilevanza è stata la creazione del **Laboratorio delle Antiche Arti e Mestieri**, un luogo dedicato al mondo dell'artigianato tipico in cui organizzare laboratori e corsi su chiacchierino, lavorazione dei giunchi, cartapesta e ceramica, ecc., che coinvolgono il turista non come semplice visitatore ma come protagonista attivo del “fare” e che attraverso una immersione nel sistema locale ne sappia cogliere attivamente le sue specificità. Anche questo spazio, essendo gestito direttamente dal G.A.L., sarà inserito nel Museo Diffuso come luogo dedicato all'artigianato tipico, e analogamente alla Casa del Gusto consentirà di economizzare sulle spese per l'organizzazione delle attività dimostrative, mostre ed esposizioni, laboratori.
- Attuazione del progetto di cooperazione transnazionale **Leadermed** attraverso il quale sia a livello locale che internazionale è stata promossa la Dieta Mediterranea come stile di vita. Grazie a questo progetto è stata creata una banca dati (output) dei prodotti tradizionali dei diversi territori raccontati attraverso le generazioni più grandi come un'eredità per le generazioni future. Nell'ambito di tale progetto sono state condotte delle indagini sul territorio che sono confluite in una pubblicazione sulle tradizioni legate alle produzioni tipiche e ai loro usi in gastronomia che verrà distribuita ai visitatori e agli operatori facenti parte del Museo Diffuso.

**Settembre 2013** La competenza che il GAL ha acquisito nella gestione di progetti comunitari ha agevolato la partecipazione in qualità di partner al progetto MedLS (acronimo di Mediterranean Life Style) ai sensi del programma INTERREG Grecia-Italia 2007/2013; il progetto ha portato alla creazione di un circuito comune legato da un unico concetto: i valori tipici dello stile di vita mediterraneo (Tradizioni, Lentezza, Misura, Natura e Relazioni sociali). L'azione del GAL è stata fortemente mirata alla realizzazione di attività informative rivolte soprattutto alle scuole sui benefici della Dieta Mediterranea. Tali attività informative hanno portato alla creazione di una banca dati di referenti nelle diverse scuole che sarà messa a servizio delle attività di sensibilizzazione che il GAL realizzerà nell'ambito dell'Intervento A 1.

**Giugno–ottobre 2015** Il GAL Terre del Primitivo è stato il soggetto capofila del progetto di cooperazione interterritoriale **“Puglia Rurale, la Puglia sposa il mondo”**, progetto inizialmente non previsto dai PSL dei Gal fortemente voluto data l'importanza dell'evento mondiale. Grazie a tale progetto, infatti, i GAL pugliesi sono stati presenti a Milano ad EXPO 2015 per tutto il mese di settembre. Il progetto ha coinvolto tutti i GAL della Puglia ed ha avuto come obiettivo generale la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici, dei paesaggi rurali e delle attrazioni turistiche e culturali dei territori coinvolti. Il GAL Terre del Primitivo ha curato in tutte le fasi progettuali il coordinamento, la gestione amministrativa e il monitoraggio e la valutazione delle diverse azioni. Attraverso questo progetto il GAL ha perfezionato competenze riguardanti la gestione di un progetto complesso, soprattutto in termini di numero di soggetti coinvolti e azioni da attuare.

### **COMPETENZE ACQUISITE:**

Da quanto sopra elencato si evince che il GAL Terre del Primitivo, nel corso degli anni ha acquisito una notevole esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale e alcuni degli output degli interventi realizzati costituiscono vere e proprie *best practices* che sono di forte contributo per la costruzione della nuova SSL. Nella precedente programmazione si è tracciato un percorso sul quale ora occorre sistematizzare gli elementi di tutto il territorio per creare una visione dello stesso

omogenea, integrata e duratura nel tempo. Si può dire che le attività finora realizzate sono propedeutiche a quanto verrà implementato nel corso della programmazione 2014-2020. In particolare, la Carta dei Servizi, di cui si è già accennato, è uno strumento dinamico, destinato a crescere e a migliorarsi grazie all'inserimento e all'accompagnamento di ulteriori operatori e, soprattutto di operatori di settori diversi, che dovranno creare interrelazioni tra loro.

Avendo avuto a che fare con diverse tipologie di programmi e diverse fasi procedurali, sia per la gestione delle attività a regia diretta GAL, che per progetti in partnership, sia per i finanziamenti destinati agli enti pubblici che ai soggetti privati, il GAL e il personale di cui è dotato, ha acquisito la necessaria esperienza in materia di animazione, gestione amministrativa, istruttoria e rendicontazione, oltre che di progettazione e organizzazione di attività informative e monitoraggio finanziario e fisico. Tutte queste fasi, infatti, sono garantite da personale qualificato e specifico per ogni fase e inserito nella struttura da almeno sei anni.

L'esperienza accumulata nel corso degli anni ha, tra l'altro, portato il GAL a dover affrontare una serie di criticità che sono state analizzate e di cui si è fatto tesoro nella stesura della SSL, come evidenziato nella tabella seguente:

<b>CRITICITA'</b>	<b>ATTENUAZIONE</b>	<b>AZIONE DI RIFERIMENTO</b>
<b>Difficoltà di coinvolgimento di tutti gli operatori economici del territorio</b>	Potenziamento dell'attività di animazione nell'ambito di azioni di informazione e sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Intervento A 1.1</li> <li>➤ Intervento B 5.2</li> </ul>
<b>Difficoltà a rispettare i tempi previsti per la realizzazione dei diversi interventi a bando da parte dei beneficiari</b>	Maggiore controllo dei progetti da parte del GAL in tutte le fasi di attuazione e formazione ad hoc sulle modalità di presentazione della documentazione a corredo delle domande di aiuto, acconto e saldo	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Misura 19.4</li> </ul>
<b>Problema relativo alla gestione delle strutture allestite dal GAL (Casa del Gusto, Laboratorio Antichi Mestieri, Info Point Centralizzato)</b>	Migliore messa in rete delle strutture, prevedendo nelle stesse maggiori attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Intervento A 1.1</li> <li>➤ Intervento B 1</li> <li>➤ Intervento B 5.2</li> </ul>

#### **DOTAZIONI TECNICHE E LOGISTICHE**

Il GAL, per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla SSL, può contare su: n. 1 aula multimediale attrezzata con arredi e attrezzature informatiche (n. 20 pc touch-screen, 1 lavagna multimediale) per lo svolgimento di focus, lezioni frontali, workshop, ecc.; n. 1 sala conferenze attrezzata per contenere n. 100 persone munita di schermo, videoproiettore, telecamera, service audio, 1 macchina multifunzione laser a colori per la stampa di materiale per la comunicazione (brochure, volantini, ecc.); n. 3 strutture: Casa del Gusto e Laboratorio delle Antiche Arti e Mestieri dotate di attrezzature informatiche e arredi per l'organizzazione di eventi e laboratori; 1 Infopoint centralizzato, ubicato presso la sede e collegato agli altri 10 Infopoint realizzati in ogni Comune, tutti arredati e attrezzati (pc, stampanti, totem multimediale)

## 8. Struttura del G.A.L. e composizione del partenariato

**8.1 Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della composizione privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, dei soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola.**

Il GAL Terre del Primitivo risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area. I soci coinvolti mostrano la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PAL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc.). Il GAL ha provveduto alla ridefinizione delle quote di partecipazione del partenariato sociale seguendo i dettami della Det. N. 57 del 15/04/2016 e della Det. N. 250 del 25/07/2016. Per effetto della ridefinizione del partenariato si è consentito l'accesso nell'ambito della compagine societaria di due Istituti scolastici: IISS Del Prete Falcone di Sava e IISS Einaudi di Manduria formalizzato con atto notarile stipulato il 14 marzo 2017 con numero di repertorio 2602 – raccolta 1978 registrato a Taranto il 16 marzo 2017 al n° 3905. Di seguito una tabella riassuntiva della composizione del partenariato e del capitale sociale. Per i riferimenti dei singoli soci si rimanda allo specifico elenco allegato alla presente SSL, così come richiesto dalla Determinazione dell'AdG n. 27 del 10/03/2017.

<b>COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO</b>		
<b>COMUNI</b>	<b>Quota sottoscritta</b>	<b>Quota in percentuale</b>
Comune di Avetrana	3.027,15	2,19%
Comune di Erchie	3.027,15	2,19%
Comune di Lizzano	3.027,15	2,19%
Comune di Manduria	3.027,15	2,19%
Comune di Maruggio 1,81%	3.027,15	2,19%
Comune di Oria	3.027,15	2,19%
Comune di Torre Santa Susanna	3.027,15	2,19%
Comune di Torricella	3.027,15	2,19%
Comune di Sava	3.027,15	2,19%
Comune di Fragagnano	3.027,15	2,19%
Comune di San Marzano di San Giuseppe	3.027,15	2,19%
<b>TOTALE</b>	<b>33.298,65</b>	<b>24,11%</b>
<b>ALTRI ENTI PUBBLICI</b>		
Università del Salento	100,44	0,07%
Università degli studi di Bari	301,31	0,22%
Riserve Naturali Orientate del Litorale Tarantino Orientale	11.937,87	8,64%
Collegio Provinciale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati della Provincia di Taranto	4.017,45	2,91%
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Taranto	502,18	0,36%

IISS Falcone Del Prete - Sava	1.757,64	1,27%
IISS Einaudi - Manduria	1.757,64	1,27%
<b>TOTALE</b>	<b>20.575,40</b>	<b>14,90%</b>
<b>OP AGRICOLE</b>		
Coldiretti Taranto	12.554,57	9,09%
CIA Taranto	12.554,57	9,09%
Confagricoltura - Taranto	12.554,57	9,09%
<b>TOTALE</b>	<b>37.663,71</b>	<b>27,27%</b>
<b>ORGANIZZAZIONI NON AGRICOLE (CNEL)</b>		
Confcommercio Taranto	12.494,28	9,05%
Confartigianato di Taranto	5.021,82	3,64%
Confcooperative Taranto	3.515,27	2,55%
<b>TOTALE</b>	<b>21.031,37</b>	<b>15,23%</b>
<b>ALTRI PRIVATI</b>		
<b>Non agricoli</b>		
Gruppo culturale Aracne	200,87	0,15%
Slow food condotta di Manduria	200,87	0,15%
Comitato di Gestione della Strada n. 6 del vino a DOC "Primitivo di Manduria" e "Lizzano"	200,87	0,15%
Proloco Avetrana	200,87	0,15%
ASS..JO.PRO.LA	1.506,55	1,09%
Proloco Maruggio	200,87	0,15%
Proloco Erchie	200,87	0,15%
Proloco Lizzano	200,87	0,15%
Banca Popolare Pugliese	3.394,75	2,46%
MPS Investments S.p.A.	3.394,75	2,46%
Consorzio Operatori Turistici Terraemaris	502,18	0,36%
Associazione Terre del Primitivo	200,87	0,15%
Associazione Ambientalista Fare Verde Puglia	100,44	<0,07%
Banca di Credito Cooperativo di San Marzano	3.394,75	2,46%
B&B Archidamo	200,87	0,15%
B&B Edag La casina dei nonni	200,87	0,15%
Residence Angelica e Anastasia	200,87	0,15%
Consorzio Salentino Olivicoltori	3.013,09	2,18%
Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria D.O.C.	3.580,00	2,59%
<b>TOTALE</b>	<b>20.910,83</b>	<b>15,14%</b>
<b>Agricoli</b>		
Cantina e Oleificio Sociale di Fragagnano Soc Coop ARL	502,18	0,36%
Cantina e Oleificio Soc. San Marzano	502,18	0,36%

Cantina e Oleificio Soc Manduria - Cantolio	502,18	0,36%
Cantina Soc. Popolare Intercomunale Erchie	301,31	0,22%
Consorzio Produttori Vini	502,18	0,36%
Az. Agr. Pesare soc. coop. agr.	200,87	0,15%
Agricola Erario soc. coop.	200,87	0,15%
Bosco Soc, Coop. Agricola	502,18	0,36%
L'antico Palmento	200,87	0,15%
Azienda Agricola Mazzara	200,87	0,15%
Antiche Terre del Salento	200,87	0,15%
Azienda agricola Marina Piccola	200,87	0,15%
Azienda agricola Tostini Nuova	200,87	0,15%
Milleuna s.r.l.	200,87	0,15%
Vinicola Cicella f.lli Schifone società agricola	200,87	0,15%
<b>TOTALE</b>	<b>4.620,04</b>	<b>3,35%</b>
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>138.100,00</b>	

## 8.2 Composizione dell'organo decisionale.

Il GAL Terre del Primitivo, così come previsto dall'Avviso di selezione dei Gruppi di Azione Locale, ha provveduto ad adeguare statutariamente la composizione dell'organo decisionale. L'adeguamento è stato effettuato a mezzo di assemblea straordinaria verbalizzata dal Notaio A. Gargano Rep. N. 78.124. *Vedasi atto costitutivo e statuto allegato alla domanda di partecipazione alla selezione.*

Di seguito una tabella riassuntiva della composizione dell'organo decisionale con l'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata dai diversi soggetti così come da Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci in data 07/09/2016.

<b>COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE</b>	
<b>% INDICAZIONE DI SOGGETTI STATUTARIAMENTE DESIGNATI DA</b>	
Soggetti designati da soci privati	63,64%
Soggetti designati da Comuni	18,18%
Soggetti designati da altri Organismi Pubblici	18,18%
Soggetti designati dalle Organizzazioni datoriali agricole (OOPP)	18,18%
Soggetti designati dalle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	18,18%